Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 22 aprile 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 100
N. 472 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

PERPLESSITA' E TIMORI NEI COMIZI SUL REFERENDUM

Incognite politiche del «dopo 12 maggio»

Autoritarismo se prevalgono i «sì», compromesso storico se prevalgono i «no» - Striscione polemico contro Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Un tentativo di portare la campagna elettorale per il referendum sul divorzio fuori dalla ormai avviata propaganda politica è stato fatto oggi dal repubblicano Mammì che, in un discorso a Massa Carrara, ha detto che «il tentativo qua e là affiorante di impressionare l'elettore divorzista, ma politicamente moderato dandogli la sensazione che votare "no" il 12 maggio significa votare comunista è quanto di più grossolano e mistificatorio possa avvenire durante questa campagna propagandistica».

Mammì ha infatti ricordato che il divorzio «appartiene assai più al bagaglio ideologico della democrazia laica di quanto appartenga alla ideologia comunista».

Questo tentativo di Mammì non ha trovato conferma, però, nei discorsi degli altri leaders che illustrando le loro motivazioni sia per il «sì» che per il «no», sono ricaduti nella polemica prettamente politica. I divorzisti sostengono, infatti, che se dovesse vincere il fronte opposto, dopo il 12 maggio cadrebbe il governo di centrosinistra e ci si avvierebbe verso una svolta autoritaria; dal canto loro gli antidivorzisti sono convinti che se prevarranno i «no» i comunisti ne sarebbero favoriti e ci si avvierebbe verso il compromesso storico.

Queste due tesi fanno sì che il clima della campagna elettorale sia sempre più arroventato e che ai cittadini finisca per sfuggire il reale significato del voto, che è quello di una scelta di coscienza, secondo alcuni, e di libertà civile, secondo altri. Molto giustamente ieri Malagodi aveva ricordato che l'istituto del referendum era stato voluto dai costituenti come un mezzo per cambiare le leggi e non per rovesciare i governi o cambiare il quadro politico o istituzionale del paese.

Il segretario della DC Fanfani ha aperto oggi la campagna elettorale della DC romana per il referendum con un discorso in piazza del Popolo. Alla manifestazione sono intervenute migliaia di cittadini, la gran parte dei quali è arrivata con colonne di autobus specialmente con targa toscana (Fanfani è di Arezzo). Durante il comizio alcuni aderenti alla Lid (Lega italiana divorzio) hanno steso un grande drappo fuori dal terrazzo del Pincio sul quale campeggiava un enorme «no».

Gli agenti della polizia hanno fatto togliere il drappo affermando che l'azione della Lid contrastava con le disposizioni della legge elettorale che proibisce ogni iniziativa che possa turbare lo svolgimento dei comizi. Il segretario del partito radicale, Roberto Della Rovere, ha dichiarato che «la esposizione di un "no" non turbava per nulla la manifestazione fanfaniana».

E' falsa l'opinione — ha detto Fanfani nel suo comizio — che il referendum riguardi solo gli aspiranti al divorzio. Riguarda tutti: il coniuge che lo richiede, il coniuge che non lo vuole, i figli danneggiati, e tutti i cittadini che, come parenti o contribuenti, dovranno provvedere a risolvere i problemi di assistenza alle vittime, di educazione dei figli abbandonati, di ordine sociale che il moltiplicarsi dei divorzi genera.

Il segretario del PSI, De Martino, parlando oggi a Napoli ha affermato di prender atto della volontà più volte dichiarata dalla DC e dal suo segretario di non aver alcuna intenzione di modificare i rapporti politici fra i partiti del centrosinistra. «Come abbiamo detto ripetutamente — ha continuato De Martino — non intendiamo fare processi alle intenzioni di chi si è fatto protagonista della campagna per l'abrogazione. Ma non per questo dobbiamo nascondere al Paese il rischio che è insito in questo scontro e l'estrema preoccupazione che a lato della DC si trova schierato il MSI».

Dal canto suo il democristiano Arnaud, fanfaniano, ha affermato oggi che c'è un «sofisma da respingere. Si tratta — ha detto — del sofisma secondo il quale una vittoria dei divorzisti non incrinerebbe il rapporto di solidarietà tra le forze democratiche, mentre un risultato opposto renderebbe problematico il mantenimento dell'attuale quadro politico.

Più catastrofico il socialista Bertoldi il quale ha affermato che «l'operazione antidivorzio» potrebbe determinare «una situazione non controllabile e di conseguenza non governabile dopo il 12 maggio» e che per sfuggire a ciò è necessario votare «no». Molto più pacato, invece, il discorso della comunista Nilde Jotti la quale ha affermato che «siamo di fronte non a una lotta fra DC e PCI, ma a una battaglia di libertà e di democrazia contro lo spirito d'intolleranza.

Sempre a proposito del referendum, è da registrare che il «Comitato cattolici democratici per il "no" nel referendum», in un comunicato, ha affermato di essere profondamente convinto sull'indissolubilità del matrimonio. D'altra parte i cattolici democratici ritengono che «una intransigente affermazione nella legge dello Stato dell'indissolubilità anche di fronte a matrimoni già falliti non giova, di fatto, alla stabilità delle famiglie».

Marina Alessi


Telefoto Ansa
Roma — Fanfani durante il comizio in piazza del Popolo

RINTRACCIATI IERI MATTINA A GENOVA IL FURGONE E LA «127» USATI DAI RAPITORI DEL PROCURATORE

LE VETTURE DEL RAPIMENTO SOSSI DA SABATO NELLA ZONA RESIDENZIALE

Erano parcheggiate a poca distanza della casa di Milena Sutter e nello stesso quartiere in cui abita la famiglia del magistrato - Manipolate da esperti le due auto rubate - Sguinzagliati i cani-poliziotto - Il prigioniero è ancora vivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 21

Sono stati trovati il furgone e la «127» verde serviti per il rapimento di Mario Sossi. Erano parcheggiati nella zona residenziale di Albaro, la stessa zona dove, due anni fa fu rapita e uccisa la tredicenne Milena Sutter e dove abita la famiglia del magistrato rapito. A bordo dei due automezzi rubati la sera dell'11 aprile non sono state trovate tracce particolari, tranne un rotolo di nastro adesivo; si è invece scoperto che i ladri avevano sostituito il bloccasterzo. Va subito detto che i due automezzi sono stati abbandonati a duecento metri in linea d'aria, l'uno dall'altro, ieri pomeriggio. Testimoni oculari sono concordi nell'affermare che fino a ieri pomeriggio quei due automezzi cercati dappertutto non si trovavano in quel punto. Il che vuol dire che i rapitori non possono essere distanti dal luogo del rinvenimento.

Ma andiamo con ordine. Stamane, poco dopo le nove, due vigili motociclisti, Carlo Forcieri e Stefano Penco, in servizio di pattuglia (tutte le forze di polizia erano state suddivise in tante zone da rastrellare), scoprono in via Pio X, una traversa di via Orsini, un furgone grigio abbandonato in uno slargo nel quale giocano alcuni ragazzi. Non è un «Volkswagen», ma un «Fiat-OM» di piccole dimensioni, di colore grigio, targato GE 543422. Una segnalazione via radio alla questura, e giunge la risposta: «Il furgone era stato rubato alle 20 dell'11 aprile, Giovedì Santo, al rappresentante di medicinali Giuseppe Gani, abitante in piazza Leonardo da Vinci (sempre nel quartiere residenziale di Albaro) n. 3. L'automezzo era stato lasciato dinanzi alla sua abitazione che ha annesso un magazzino di prodotti farmaceutici».

Maurizio Saltini e Cristina Camaiori, due ragazzini di 12 anni giocano nei pressi del furgone, e dicono: «Ieri, sabato pomeriggio, non c'era questo furgone. Giocavamo al pallone e se ci fosse stato ci avrebbe dato fastidio». Il proprietario di un'auto-officina che si affaccia sullo slargo sostiene di aver visto ieri due giovani scendere dal furgone appena parcheggiato: «Uno era alto, l'altro basso di statura, vestiti in modo civile, non erano capelloni».

Dato l'allarme piombano sul posto i dirigenti della polizia, carabinieri e magistratura. Dentro al furgone viene rinvenuto soltanto un pezzo di plastica trasparente, ma non si sa ancora se vi si trovava da prima del furto. Nessuna traccia particolare. La polizia scientifica rileva le impronte digitali. Vengono intensificate le ricerche, e quasi un'ora dopo viene trovata dalla polizia anche la «127» verdolina, che partecipò al rapimento. Fu quella che raccolse a bordo il giovane armato di pistola che minacciò sia la testimone, signora Rosa Schiaffino (la quale assistette al rapimento), sia il portinaio dello stabile del magistrato.

La «127» color verdolino chiaro, tinta pastello, era posteggiata in via Guglielmo Batt, davanti al numero 8. Si tratta di una via privata nella quale si entra oltrepassando un cancello. La «127» risulta rubata al portuale Giuseppe Massa, abitante in via Casaregis 3/11. L'abitazione del signor Massa è a trenta metri dalla cabina telefonica nella quale la mattina seguente il rapimento furono trovati i volantini delle «Brigate rosse». Rintracciati e portati sul posto, Giuseppe Massa e la moglie confermano che l'auto era stata rubata la sera di giovedì 11 aprile poco dopo la fine della trasmissione del «Rischiatutto». «Avevo visto il "Rischiatutto" — dice Massa — e mi ero affacciato alla finestra per prendere una boccata d'aria. La mia auto a quell'ora, erano le 23, c'era ancora. Dopo un quarto d'ora non c'era più».

Nell'auto tutto è stato trovato in ordine; nel bagagliaio c'era tutto quello che vi avevano lasciato i proprietari: un ombrello, una corda, un paio di scarpe da donna, un sacchetto di plastica. Una cosa in più: un rotolo di nastro autoadesivo nero da elettricista e una pezza di pelle. Inoltre parecchie cicche nel portacenere ma fumate sino al filtro. Il contachilometri segna 14.500 chilometri. La moglie del portuale (è lei che guida l'auto perché il marito è «troppo nervoso») sostiene che sarebbero stati percorsi almeno un migliaio di chilometri. Sull'interno della portiera vi è il tagliando del cambio dell'olio, che però risale al luglio 1973, e segna 11.000 km. «Noi adoperiamo pochissimo l'auto — sostiene la moglie del portuale — e sono convinta che almeno un migliaio di chilometri siano stati compiuti da questa macchina da quando è stata rubata». E' una tesi poco credibile.

Quando è stata abbandonata quest'auto? Secondo l'avv. Stefano Torrigini, che abita nella stessa via, ieri sabato alle ore 14 non c'era. «Io rientro a casa a quell'ora e faccio sempre manovre complicate per posteggiare perché ci sono troppe auto, ma sono tutte di abitanti di questi pochi caseggiati. Se ci fosse stata l'avrei notata, anche perché estranea. Qui ci conosciamo tutti».

L'affermazione dell'avv. Torrigini è ribadita da due ragazzini che abitano nello stesso caseggiato sotto al quale è stata trovata l'auto. Si tratta di Davide Mauceri, di 12 anni, e Gianni Camaiori, di 10 anni. Entrambi dicono: «Ieri pomeriggio siamo usciti di casa per andare a giocare e non l'abbiamo vista. Qui le auto le conosciamo tutte perché è una via privata». Davide Mauceri è ancor più sicuro. «Tornando a casa verso le 17.30 l'ho vista. L'ho notata perché a quell'ora non c'era nessun'altra macchina, poi perché non l'avevo mai vista prima, infine perché mi sono fermato ad osservare le decalcomanie appiccicate sul vetro laterale di destra. Non le avevo mai viste». E ha ragione: si tratta di due decalcomanie reclamistiche di un albergo-camping «Neve-Sole» di Piano Sinatico di Pistoia e di una che riguarda un campo sole di Ragusa (Dubrovnik) «Mi sono avvicinato — continua Davide Mauceri — per leggere le iscrizioni e poi me ne sono andato». Erano le 17.30.

Anche una giovane e bella signora, che non vuole rivelare l'identità, afferma che nel pomeriggio quella «127» verde non c'era. Unico a contraddire questi testimoni è un guardiano notturno: Giovanni Sparta che dice: «La notte tra venerdì e sabato questa macchina c'era. L'ho notata verso l'una di notte».

Mentre la polizia era intenta a rilevare le eventuali impronte digitali sulla «127» (il proprietario non era ancora arrivato) un funzionario ha scoperto che il bloccasterzo si muoveva troppo facilmente. Come mai? Il funzionario era entrato dentro alla macchina aprendo la portiera attraverso il deflettore totalmente asportato. Aveva cominciato a frugare e ha scoperto, nascosta dal parasole la chiave dell'accensione. L'ha innestata e ha acceso il motore. E' proprio

Bruno Cressotti

Continua in 2.a pagina


Telefoto Ansa
Genova — Il furgone con cui fu rapito il procuratore Sossi viene rimosso dopo la scoperta nel quartiere residenziale di Albaro

MIRACOLOSAMENTE EVITATO UN DISASTRO A SEGUITO DI UN NUOVO CRIMINALE ATTENTATO

Bomba sulla Bologna-Firenze Saltano venti metri di binario

L'esplosione pochi minuti prima che sopraggiungesse un direttissimo con oltre duecento viaggiatori
Tempestivo allarme di un testimone della deflagrazione: il segnale d'arresto al treno in extremis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 21

Attentato alla linea ferroviaria Firenze-Bologna, fra le stazioni di Vernio e Vaiano. Un potente ordigno esplosivo ha divelto venti metri del binario dispari (quello percorso dai treni in direzione Bologna-Firenze) e danneggiato la linea per un centinaio di metri provocando un cratere di due metri di larghezza e di ottanta centimetri di profondità.

L'esplosione è avvenuta mentre sopraggiungeva a 110 chilometri all'ora il direttissimo 113 proveniente da Parigi e costituito da 12 carrozze affollatissime, oltre duecento persone. Il convoglio è riuscito a fermarsi in tempo grazie a un segnale automatico di stop e ai riflessi pronti del macchinista che ha visto scattare improvvisamente il verde di «via libera» in rosso. Il macchinista ha azionato la rapida bloccando il convoglio. L'esplosione è avvenuta poco dopo il passaggio di un convoglio merci.

Oltreché alla prontezza dei riflessi del macchinista la sciagura è stata evitata anche per la tempestiva segnalazione che il commerciante Dino Targetti ha fatto ai carabinieri di Vernio. Il Targetti si trovava nella terrazza della sua abitazione quando, verso le 8.30, ha sentito un forte boato e ha visto una colonna di fumo levarsi dalla ferrovia. Senza rendersi conto di quel che era accaduto il Targetti ha telefonato immediatamente ai carabinieri di Vernio che, a loro volta, hanno avvertito il capo stazione.

Il direttissimo 113 era già transitato da Vernio e viaggiava a forte velocità verso Vaiano e Prato. E' stata una questione di pochissimi minuti se l'affollatissimo convoglio non è deragliato e, oggi, invece di raccontare il drammatico fatto non si parla di decine e decine di morti. In seguito all'allarme dato dal Targetti, i congegni di emergenza sono scattati immediatamente e il treno ha potuto fermarsi a un posto di blocco all'uscita della galleria San Benedetto. Se il treno avesse oltrepassato quel posto di blocco non c'era più alcuna possibilità per fermarlo e la sciagura sarebbe stata inevitabile.

Olinto Raggi, abitante a Firenze, in via Reginaldo Giuliani 262, il macchinista del direttissimo 113, ha raccontato la sua avventura: «Ho avuto tanta fortuna. Solo fortuna. All'uscita dalla galleria San Benedetto la ferrovia è leggermente in pendenza e si viaggia sui cento chilometri orari, il segnale luminoso del posto di blocco numero 15 era verde e il treno ha acquistato velocità. Ad un tratto, proprio mentre stavo superando il segnale, mi sono accorto con la coda dell'occhio che stava scattando sul rosso. Ho azionato la rapida e il convoglio si è fermato».

Il traffico ferroviario ha subito forti ritardi sulla «direttissima» Firenze - Bologna. L'ordigno non ha danneggiato il binario pari per cui alle 9.40 è stato deciso di riprendere la circolazione nei due sensi. Si è potuto così evitare una paralisi totale dei collegamenti tra il Nord e il Sud e viceversa. Il ripristino del traffico sul binario dispari è avvenuto questa sera verso le 19.30 e, a poco a poco, il servizio si è normalizzato in ambedue i sensi.

Appena la notizia dell'attentato è rimbalzata a Firenze si sono recati sul posto il questore Rocco, il vicequestore di Prato Landolfi, il colonnello Scalzo, comandante del gruppo dei carabinieri e i dirigenti dei compartimenti ferroviari di Firenze e di Bologna. Le indagini non hanno ancora preso una direzione perché molte cose sono da chiarire soprattutto la paternità da attribuire all'attentato. Non si sa ancora di che natura fosse la bomba (pare al tritolo). L'attentato, comunque, viene messo in relazione con un altro attentato avvenuto, circa due mesi fa, ad alcuni chilometri di distanza dalla ferrovia. Tre tralicci dell'alta tensione furono fatti saltare con una potente carica esplosiva.

Sul posto dell'attentato è stata trovata una cordicella fine, lunga circa un metro e mezzo e un frammento di lamiera. Secondo le risultanze delle prime indagini e accertamenti sarebbe da escludere che l'ordigno possa essere stato fatto esplodere a mezzo di una miccia e si pensa dopo i primi rilievi, che sia stato usato un congegno elettrico.

«L'attentato alla linea ferroviaria Bologna-Firenze è senza dubbio un fatto molto grave, che non può fare a meno di preoccupare». Così ha dichiarato oggi a Bologna il ministro dei trasporti, Preti, il quale ha proseguito: «Queste forme di criminalità disonorano il paese e vanno perseguite con la massima severità. Oltretutto, se non si dà l'esempio in questo campo di saper prevenire gli attentati e colpire con tempestività i criminali, viene meno la fiducia dei cittadini nei mezzi pubblici».

«E' chiaro che in questo particolare momento — ha concluso l'on. Preti — le organizzazioni criminali cercano di pescare nel torbido, ed è pertanto necessaria la più severa vigilanza. I cittadini di genuina ispirazione democratica devono rinunziare sia alle speculazioni politiche, sia alle sottili distinzioni pseudoideologiche e dare il loro responsabile incondizionato appoggio agli organi dello Stato, che devono tutelare la collettività contro tutte le forme più gravi di criminalità».

Fulvio Apollonio


Telefoto Ansa
Firenze — Un tratto del binario Bologna - Firenze divelto dall'esplosione. Sul posto gli inquirenti cercano tracce dell'ordigno

VOLANTINO DELLE «BRIGATE ROSSE» ANNUNCIATO E RINVENUTO A ROMA

DOVREBBE DURARE A LUNGO IL «PROCESSO» AL MAGISTRATO

«Il detenuto Mario Sossi è stato trasferito in una località più sicura e viene costantemente interrogato su questioni di vitale importanza»

Roma, 21

Un volantino delle fantomatiche « Brigate Rosse », secondo quanto rivendica chi l'ha scritto, è stato trovato da un redattore dell'Ansa in una cabina telefonica dopo una telefonata anonima giunta nella redazione di Roma. Qualche minuto prima delle 17 una voce giovanile ha chiesto del «redattore di cronaca e ha detto»: «Se interessa sapere qualcosa di Sossi andate nella cabina telefonica a ponte Umberto Primo davanti al museo napoleonico».

Il cronista pochi minuti dopo è arrivato alla cabina indicata e sulla mensola degli elenchi telefonici ha trovato un foglietto piegato in quattro. Nell'intestazione è scritto con inchiostro di china a caratteri grandi in stampatello: «Brigate rosse». Anche il simbolo del movimento, la stella a cinque punte chiusa nel cerchio, è disgnato con inchiostro di china e con l'aiuto, a quanto sembra, di un fondo di bicchiere.

Il testo è scritto con la macchina per scrivere su tre quarti di un foglio di carta per ciclostile. Manca qualsiasi segno, qualsiasi indizio che il messaggio provenga realmente dalle persone che hanno rapito il giudice Sossi. A Genova i sedicenti «brigatisti» hanno ciclostilato i testi dei loro messaggi, a differenza dell'autore di quello trovato oggi, il quale, come si è detto, ha usato una macchina per scrivere che mangia il tondino della A.

Nel messaggio il gruppo, che si definisce «Nucleo operativo di Roma», afferma che il «detenuto Mario Sossi è stato trasferito in località più sicura, e viene costantemente interrogato in merito a questioni di vitale importanza». Si precisa, che, dopo il «lavoro estremamente efficiente» dei «brigatisti di Genova e Torino», il proseguimento dell'iniziativa tocca al nucleo di Roma. Si esclude che sia stato richiesto uno scambio tra Sossi e «alcuni compagni prigionieri del sistema borghese e democratico solo a parole».

Il messaggio, dopo aver previsto «tempi lunghi» nella procedura riguardante il giudice Sossi, termina inneggiando, con caratteri in stampatello scritti con inchiostro di china, al proletariato e ai tribunali rivoluzionari. *(Ansa)*

In tredicesima pagina

RAPPORTI SEMPRE PIÙ TESI FRA GLI EGIZIANI E I LIBICI

Brandt al Cairo, atteso l'arrivo di Kissinger
Sul Golan ancora scontri: rinforzi dei giordani?

○ ○ ○

Nelle pagine di cronaca

PILOTA MUORE A GORIZIA NELLA CADUTA DI UN ALIANTE

Un elicottero precipita in Friuli: l'aviatore ferito - Aliante sconfina nei pressi di Bergogna

E' ENTRATO ORMAI NELLA FASE ACUTA IL CONGRESSO LIBERALE IN CORSO ALL'EUR

PLI: Malagodi si rafforza ripescando il gruppo di Bozzi

La stessa «impresa» non è riuscita con Papa e Gerolimetto - Le sinistre ancora incerte sulla convenienza di presentarsi in schieramento unico - Sei per ora le mozioni in lizza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Il congresso liberale si sposta sempre più dall'aula ai corridoi e agli uffici al primo piano del palazzo dell'EUR, dove hanno trovato provvisoria sistemazione le correnti e gli uffici della segreteria in carica. Gli schieramenti definitivi sono ancora lontani dall'essere stati decisi. Ad ogni modo oggi Malagodi si è incontrato con gli esponenti della dissidenza da «Libertà nuova» la corrente che egli capeggia assieme a Bignardi. Cosa è stato deciso durante il suo colloquio con Gerolimetto, Papa e Bozzi? Notizie precise non se ne hanno: tutto è coperto dal segreto della «pretattica congressuale. Sembra, a ogni modo, che Malagodi sia riuscito a far rientrare nell'ovile della maggioranza il gruppo di Bozzi, impresa che non gli sarebbe invece riuscita con il gruppo di Papa e Gerolimetto.

C'è un dato di fatto che conferma questa ultima notizia: Papa ha presentato oggi una sua mozione. Fino a questo momento, dunque, egli fa gruppo a sé e può contare su una quarantina di delegati, quanti ne raccoglie la corrente di «Italia liberale» che fa capo ad Edgardo Sogno e che rappresenta l'estrema ala destra del partito. Resta, ad ogni modo da dire che, fino a martedì, le mozioni possono essere ritirate: l'ultima parola sugli schieramenti possibili non è dunque stata detta.

E le due correnti di sinistra cosa faranno? Decideranno di coalizzarsi? Oggi sono state presentate mozioni tanto da «Rinnovamento» di Zanone e Altissimo che da «Presenza liberale» di Bonea. Sotto il titolo di «Unione liberale» le due correnti hanno però anche presentato una mozione comune, pronta per il caso che si decidesse per l'alleanza elettorale e si presentasse una lista unica di opposizione. Naturalmente anche il gruppo di Malagodi ha presentato la sua mozione. I documenti in lizza sono dunque sei.

Con il «ripescaggio» di Bozzi da parte di Malagodi, la speranza di ribaltare i rapporti di forza dentro il partito sembra definitivamente tramontata. Ora si tratta per le minoranze di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal sistema elettorale interno. Come è noto, alla lista che raccoglie il maggior numero di voti spetta un premio di maggioranza: il sessantasei per cento dei posti in consiglio nazionale, il rimanente 44 per cento dei seggi va diviso tra le liste seconda e terza classificate.

Alle liste successive non spetta alcun rappresentante. Il dilemma, davanti al quale si trovano ora le due liste di sinistra, è dunque questo: presentarsi unite e sperare che il gruppo di Papa, a loro politicamente più vicino, prevalga su quello di Sogno, o presentarsi divise con la quasi certezza di conquistare il secondo e terzo posto in classifica.

E' evidente che questa seconda soluzione garantirebbe alle sinistre una maggiore presenza nel consiglio nazionale del partito. Ma a favore della prima soluzione sta la considerazione che un'alleanza con Papa in consiglio nazionale significherebbe la creazione di un nucleo allargato di opposizione, un elemento capace di catalizzare, in futuro, altre forze scontente della gestione Malagodi-Bignardi.

Tuttavia a questo punto la decisione finale sarà richiesta più ai contabili che ai politici: c'è lo spettro del «panachase», l'operazione di travaso di voti tra la maggioranza e la minoranza che, al congresso socialdemocratico, ad esempio, ha consentito lo «sterminio» della corrente di Saragat e Ferri. Infatti, se Malagodi e Bignardi, che sanno di poter contare su una maggioranza molto ampia, decidessero di dirottare un certo numero di voti sulla lista di Sogno la minoranza di Papa potrebbe facilmente essere messa del tutto fuori gioco.

Quando saranno prese le decisioni definitive? C'è tempo fino a martedì ed è certo che questo tempo verrà sfruttato tutto: continueranno gli incontri, le «congiure di palazzo», il febbrile lavoro di calcolo. E' comunque quanto mai difficile che (come era sembrato possibile in apertura di congresso) le opposizioni possano uscire vittoriose dal congresso.

E' però certo che non ne usciranno nemmeno sconfitte, soprattutto se riusciranno ad evitare che la dissidenza di Papa venga «castigata» dalla maggioranza. Gli interventi odierni di maggior rilievo sono stati quelli del senatore Bergamasco, dei deputati Quilleri e Serrentino, della signora Amelia Cortese, tutti della maggioranza, e del consigliere nazionale Vito Quaglietta, che ha insistito sulle tesi già esposte da Edgardo Sogno.

Marina Alessi

LADRI SPARANO a Napoli: tre feriti

Napoli, 21

Alcuni ladri, sorpresi a rubare in un appartamento di uno stabile di nuova costruzione in via Foria, hanno sparato contro il custode Guido Coppola, di 60 anni, che era riuscito a catturare uno di essi. Coppola è rimasto ferito con altre due persone presenti all'episodio. Gli altri feriti sono un cognato di Coppola, Antonio Iuliano, di 62 anni, e un loro nipote, Giuseppe Chiarotti, di 31. Il più grave dei tre è Chiarotti che è stato colpito da un proiettile all'occhio destro.

Chiarotti è in gravi condizioni ed è stato ricoverato nel centro oculistico dell'ospedale «Cardarelli» per essere sottoposto a un intervento chirurgico e a terapia intensiva. Antonio Iuliano ha due ferite, al braccio e alla mano destra; Coppola, invece, è stato raggiunto alla coscia destra da un proiettile. Sia Coppola sia il cognato Iuliano sono ricoverati nell'ospedale «Incurabili». I sanitari si sono per entrambi riservati la prognosi.

L'episodio che ha causato molto panico nella zona di via Foria — rimasta intasata per qualche ora in seguito al fatto — è stato ricostruito nei particolari dal commissario della «volante» Aldo De Iuliis, giunto sul posto con gli agenti. Nell'abitazione di Guido Coppola, ex poliziotto dalla corporatura atletica, si trattenevano il cognato Antonio Iuliano e il nipote Giuseppe Chiarotti. I tre giocavano a carte in una stanza; in un'altra, invece, erano la moglie di Coppola, Elisa Papa di 62 anni, e una delle figlie, Giuseppina, di 22 anni.

Guido Coppola e gli altri due uomini hanno udito alcune grida provenire dal piano soprastante e si sono affacciati sul pianerottolo, dove hanno incontrato una studentessa — Angela Scudillo — ospite di una inquilina, Pasqualina Viscusi, che scendeva le scale seguita dal fidanzato e gridava: «Ci sono sopra i ladri!». Subito dopo Guido Coppola ha udito un tonfo sul terrazzo attiguo alla propria abitazione. E' accorso e ha visto tre giovani che erano saltati sul terrazzo dal secondo piano.

Guido Coppola non ha avuto un attimo di esitazione: si è lanciato contro i tre afferrandone uno tentando di trascinarlo nell'abitazione allo scopo di chiuderlo in uno stanzino. Il cognato e il nipote sono anch'essi accorsi a dargli man forte. Uno dei tre malviventi, a questo punto, ha estratto la pistola e ha cominciato a sparare: prima contro Coppola, costringendolo a lasciar libero il loro complice, e poi contro Iuliano e Chiarotti. La sparatoria ha causato il panico nello stabile che è di 13 piani e ha una settantina di appartamenti. Mentre accorrevano dalla strada, richiamati dalle grida, alcune persone i malviventi sono riusciti a fare perdere ogni traccia lanciandosi in un altro terrazzo sottostante.

(Ansa)

IN ARRESTO PER DROGA un giovane a Roma

Roma, 21

Un giovane di 22 anni, Roberto Trina, è stato arrestato dalla polizia per detenzione di sostanze stupefacenti. Trina è stato notato dall'equipaggio di una vettura della «volante» mentre con una borsa in mano, si aggirava nei pressi di Ponte Lanciani, nel quartiere nomentano: alla vista degli agenti, il giovane ha tentato di fuggire ma è stato bloccato e condotto al commissariato. Nella borsa sono state trovate alcune bottigliette contenenti codeina in polvere e tintura d'oppio allo stato liquido. Gli stupefacenti sono stati consegnati agli esperti del gabinetto di polizia scientifica per ulteriori esami.

(Ansa)

COLORI E GIOCHI DI PRIMAVERA A ROMA



Telefoto Upi

Roma — La città sta riprendendo l'aspetto proprio del periodo primaverile. La scalinata di Piazza di Spagna si riempie di coloratissimi fiori, mentre la Fontana di Trevi torna a essere teatro di pittoresche «rinfrescate»: per ora è solo un cane

La «127» dei rapitori



Telefoto Ansa

Genova — Agenti della scientifica esaminano la «127» dei rapitori

MOLTI «FORNI» RESTERANNO SPENTI PER TUTTA LA GIORNATA DI OGGI

Scioperano per 24 ore i dipendenti dei panifici

Astensioni più limitate in altri settori alimentari - Fermi domani i braccianti e i salariati agricoli, mercoledì i ferrovieri di Roma e venerdì i vigili del fuoco

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Domani sciopereranno circa 200 mila lavoratori del settore alimentare: per 24 ore si asterranno dal lavoro i panettieri, che protestano contro le controparti che «non si sono presentate al tavolo del negoziato; per 4 ore, invece, sciopereranno gli addetti al settore delle conserve animali, lattiero-caseario, degli alimenti zootecnici, avicolo e delle centrali del latte private e municipalizzate, perché secondo i sindacati le associazioni imprenditoriali hanno risposto in modo negativo alle rivendicazioni per il rinnovo del contratto di lavoro.

Martedì sciopereranno, per 24 ore, i braccianti e i salariati agricoli. La decisione dell'agitazione è stata presa dai sindacati dopo la rottura delle trattative con la Confagricoltura. Lo sciopero del milione e mezzo di braccianti per ottenere il rinnovo del patto nazionale coinciderà con una giornata nazionale di lotta proclamata, sempre per il 23, dai mezzadri della Federmezzadri-Cgil, Federcoltivatori-Cisl e Uimec-Uil per sensibilizzare opinione pubblica e governo sui rapporti urgenti relativi all'agricoltura.

Da martedì a venerdì, inoltre, sciopereranno i vigili del fuoco ogni giorno per 13 ore e 20 minuti. Saranno comunque assicurati i servizi di pronto soccorso. I vigili del fuoco protestano per avere miglioramenti negli organici, negli orari e negli straordinari. Infine i servizi ferroviari saranno interessati, nella giornata di mercoledì 24 aprile, da alcune astensioni dal lavoro di una parte del personale del compartimento di Roma. Sono in programma uno sciopero di 24 ore degli «incaricati» delle FS e una sospensione della circolazione dei treni dalle 10.30 alle 11, che, pur essendo limitati al compartimento ferroviario di Roma, potrebbero avere riflessi anche sulla regolarità dei servizi previsti negli altri compartimenti.

E' da sottolineare poi che per martedì è in programma una nuova riunione della segreteria della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. In questa occasione i vertici confederali proseguiranno l'esame dei problemi generali affrontati nella riunione di venerdì scorso, nel corso della quale erano stati ripuntualizzati i temi sui quali la federazione intende avere un colloquio urgente e concreto con il governo, al quale è stata rinnovata la richiesta del confronto. A questo punto le confederazioni sono in attesa di una convocazione da parte dell'esecutivo che, secondo gli auspici sindacali, dovrebbe avvenire prima del 12 maggio.

Le confederazioni, comunque intendono assumere, per dare peso alla loro piattaforma, una serie di iniziative sul piano dell'azione sindacale, articolata per settori e per categorie. Di questo si parlerà nella riunione di martedì nel corso della quale dovrebbe essere varato un documento sulla politica dei trasporti collettivi, mentre nel quadro delle iniziative di azioni si metteranno a punto forme di coordinamento tra la lotta che stanno conducendo i braccianti per il patto nazionale e quella degli alimentaristi per il contratto.

R. R.

Contrabbandiere muore schiacciato dal carico

Bari, 21

Un contrabbandiere di 32 anni, Saverio Nuzzi, di Bari, è morto, nelle prime ore di stamani, schiacciato dal furgoncino carico di scatoloni di tabacchi lavorati esteri che stava guidando. A scoprire il cadavere è stata una pattuglia del nucleo di polizia tributaria in servizio di perlustrazione nella zona.

Nuzzi, dopo aver caricato sulla costa di Palese (frazione di Bari) circa una tonnellata di sigarette che erano probabilmente a bordo di un natante, si stava dirigendo, percorrendo un viottolo, verso la statale 16. Si ritiene che nel compiere una manovra, forse una retromarcia, si è accorto che il furgoncino, per il fondo dissestato, stava per ribaltarsi. E' sceso ma è stato travolto e schiacciato dal mezzo che si è rovesciato su un fianco.

Sul posto sono poi giunti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Falcone, carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza. Il cadavere di Nuzzi è stato trasportato all'obitorio del policlinico. Si sta ora indagando per accertare se il contrabbandiere, al momento della disgrazia, fosse solo o con un complice; un'altra ipotesi, infatti, è che Nuzzi sia sceso dal mezzo per agevolare la manovra compiuta da un'altra persona.

(Ansa)

Dalla prima pagina

SOSSI

quella. Ma come mai il proprietario, giunto poco dopo, sostiene che non aveva lasciato chiavi di riserva nell'interno della vettura? Si prova quella del legittimo proprietario e ci si accorge che questa non funziona. I ladri dell'auto hanno sostituito il bloccasterzo con relativa serratura della chiave dell'accensione. Ecco perché il bloccasterzo non appariva ben fisso.

Tutti questi elementi portano a queste conclusioni: 1) i rapitori hanno rubato l'auto una settimana prima dell'effettivo rapimento, il che vuol dire che per parecchie sere di seguito il sequestro è stato rinviato perché disturbati; 2) dopo aver rubato la «127» e il furgone hanno potuto trovare rifugio in qualche box privato o presso qualche autofficina compiacente, nella quale cambiare il bloccasterzo (è un lavoro da elettrauto specializzato) in attesa di adoperare l'automezzo; 3) i rapitori si sono disfatti dei due automezzi quando si sono accorti che tutta la città veniva rastrellata con numerose perquisizioni; 4) essendo la città sorvegliata strettamente dal mare con motoscafi, dal cielo con gli elicotteri e da terra con centinaia di pattuglie, non possono avere fatto molti chilometri per abbandonarli. Perciò la zona ove Sossi era (o lo è ancora adesso) rinchiuso è vicina a quella dove sono stati trovati i due automezzi. La scoperta dei due automezzi fa aumentare le speranze di trovare ancora in vita il magistrato. Se lo avessero ucciso si sarebbero disfatti del cadavere. Quale occasione migliore per abbandonarlo in una delle due vetture?

Evidentemente Sossi è ancora vivo per continuare il «processo del popolo». Non si esclude che con un altro furgoncino sia stato trasportato in altra zona ben distante. Ma è una tesi difficile a sostenere se si tiene presente che ogni casello dell'autostrada è sorvegliato dalla polizia, la quale controlla ogni bagagliaio di auto, ogni interno di automezzo senza contare i continui e improvvisi posti di blocco che tutte le forze di polizia effettuano in città anche a sorpresa. E' troppo pericoloso aggirarsi con un magistrato rapito in un automezzo.

Ed infatti — ha ammesso il dott. Catalano capo dell'ufficio politico della Questura — già da ieri pomeriggio tutte le forze dell'ordine cercavano i due automezzi poi trovati stamane. Da un attento esame del furgone e della «127» verde rubati nelle ultime settimane era risultato che questi due erano spariti la stessa sera. E perdippiù tra tutte le «127» rubate, solo questa era color verdolino.

Con tutta probabilità Sossi è prigioniero in qualche appartamento al piano terreno o in qualche scantinato nella stessa zona di Albaro, che per una singolare coincidenza è la stessa dove avvenne il rapimento di Milena Sutter. Il furgone è stato trovato a 100 metri dall'abitazione della madre di Lorenzo Bozano, il biondino della spyder rossa accusato del rapimento e dell'uccisione della figlia del «re del lucido da scarpe». La «127» verde è stata trovata a 400 metri dall'abitazione di Milena Sutter. Va però rilevato che si tratta di una zona residenziale tranquilla dell'alta borghesia, dove ognuno si fa i fatti suoi, nessuno sta alla finestra a oziare per vedere cosa succede in strada e nelle case vicine. Perdippiù si tratta di strade con giardini e alberi che mascherano in parte la visuale.

Proprio in base alle tesi che il magistrato sia ancora vivo e che si trovi nella zona, la polizia ha fatto annusare la «pettorina» della toga del dott. Sossi ad alcuni cani del gruppo cinofilo della polizia giunto appositamente ieri a Genova. I cani sono stati poi sguinzagliati in via Pio e in via Bat. Partendo da via Bat, dove è stata trovata la «127», un cane si è inoltrato per un lungo cunicolo che porta in una strada sottostante. Agenti della polizia hanno ispezionato il cunicolo in cui sembra, però, che non sia stato trovato nessun elemento utile per le indagini.

B. C.

SI SPOSTANO SUGLI AMBIENTI DI DESTRA LE INDAGINI

Arrestato un neofascista per l'aggressione a Milano

La sua vettura è stata vista nel posto dove furono duramente bastonati tre aderenti all'ANPI - Forse innocenti i 26 ultrà di sinistra in carcere

Milano, 21

Nell'ambito delle indagini sull'aggressione di tre giovani aderenti all'Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani), picchiati l'altro ieri notte a Milano, mentre affiggevano manifesti, da un gruppo di sconosciuti, gli agenti dell'ufficio politico della questura hanno arrestato stamane un giovane estremista di destra, Martino Ratti di 22 anni, da Milano, che è stato rinchiuso nel carcere di San Vittore, con l'accusa di concorso in lesioni aggravate.

Il giovane, a quanto si è appreso, è proprietario di una «1750» a bordo della quale, secondo alcune persone che hanno assistito all'agressione, viaggiava una parte degli sconosciuti che hanno picchiato gli aderenti all'Anpi. Interrogato a lungo, Ratti non avrebbe dato risposte convincenti, e sarebbe caduto in alcune contraddizioni.

Come è noto, ieri, nel corso delle prime indagini, erano stati arrestati 26 giovani della sinistra extraparlamentare perché sorpresi in possesso di armi improprie. Con l'arresto di Ratti le indagini si sono orientate verso giovani dell'estrema destra; i 26 arrestati ieri apparirebbero pertanto estranei all'aggressione.

(Ansa)

OPERAIO UCCISO nel Ragusano

Vittoria, 21

Un operaio di 26 anni, Giuseppe Negrini, è stato ucciso con un colpo di pistola nel centro di Vittoria (Ragusa), davanti ad una pizzeria. E' stato affrontato da un uomo che, dopo avere estratto dalla tasca una pistola, ha sparato cinque o sei colpi, uno dei quali l'ha raggiunto. Negrini è stato soccorso da alcuni passanti ed accompagnato al posto di pronto soccorso dell'ospedale civile di Vittoria, ma è morto lungo il percorso.

Due persone sono state arrestate dalla polizia nel corso delle indagini: sono il commerciante Salvatore Sansone, di 36 anni, amico della vittima, e il macellaio Giuseppe Comitini, di 23, nel cui negozio è stata trovata una pistola sulla quale è stata disposta una perizia balistica.

Secondo gli investigatori, il camionista sarebbe stato ucciso durante una lite fra due persone nella quale egli sarebbe intervenuto per far da paciere. Giuseppe Negrini sarebbe stato colpito da uno dei sei proiettili sparati da uno dei contendenti. Salvatore Sansone e Giuseppe Comitini sono stati rinchiusi in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(Ansa)

Intossicati dalla cicuta 8 ragazzi a Campobasso

Campobasso, 21

Otto tra bambini e ragazzi sono stati ricoverati nell'ospedale San Camillo, dopo aver mangiato radici di cicuta che avevano raccolto ieri pomeriggio nelle campagne di Riccia.

I ragazzi, di età fra i 5 e i 14 anni, mentre erano alla ricerca di asparagi selvatici, hanno raccolto le radici di cicuta, che poi hanno mangiato.

NEL CATANESE

TRENO UCCIDE un uomo di 84 anni

Catania, 21

Un vecchio di 84 anni, Domenico Chiappina, è stato travolto e ucciso dal direttissimo Roma-Siracusa, all'altezza del passaggio a livello di Cannizzaro. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, il Chiappina, stanco di attendere dietro le sbarre abbassate del passaggio a livello, ha deciso di attraversare i binari proprio quando stava arrivando il treno.

(Ansa)

PIU' CARE DEL 10 P.C. le tariffe aeree nazionali

Roma, 21

Lunedì, 22 aprile, le tariffe aeree nazionali aumenteranno del 10 per cento. La decisione è stata presa dal ministro dei trasporti e dell'aviazione civile che ha accolto la domanda d'aumento presentata dai vettori aerei nazionali, i quali hanno fatto rilevare, fra l'altro, che il costo del kerosene nel primo trimestre del 1974 è salito mediamente a 72 lire contro le 21,70 lire del primo trimestre 1973. Come è noto, già dal primo gennaio scorso le tariffe aeree dei voli interni avevano subito un aumento del 10 per cento.

Comunque, senza tener conto dell'imminente aumento del 30-35 per cento del costo dei biglietti ferroviari che entrerà in vigore dopo il prossimo 12 maggio, il viaggio aereo, senza contare il minor tempo impiegato, viene sempre a costare meno del viaggio in vagone letto. Ecco due tratte tipiche: Milano-Roma: aereo (con l'aumento in vigore da lunedì 22 aprile) lire 17.120; treno (1.a classe e vagone letto) lire 31.200; Milano-Palermo: aereo lire 51.260; treno (1.a classe e vagone letto) lire 71.900.

CELEBRATO L'ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI MIGNANO MONTELUNGO

Nasceva trent'anni fa il nuovo esercito italiano

Presente alla cerimonia il capo di stato maggiore ammiraglio Henke

Mignano Montelungo, 21

Alla presenza dell'ammiraglio Henke, capo di stato maggiore della difesa, è stato rievocato questa mattina il trentesimo anniversario della battaglia di Mignano Montelungo, nei pressi di Cassino, durante la quale morirono numerosi soldati dell'esercito italiano di liberazione che, per la prima volta, combattevano accanto alle truppe degli eserciti alleati. Alla cerimonia, svoltasi nel sacrario militare di Montelungo, hanno preso parte i generali Viuglione per l'esercito, Ciccolo per la marina e Graziani per l'aeronautica, i presidente delle commissioni difesa della Camera dei deputati e del Senato, autorità civili di Cassino e delle province di Caserta e di Napoli.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro, l'arcivescovo ordinario militare, mons. Schierano, ha celebrato la messa al campo. Quindi ha parlato il sindaco di Mignano, prof. Mattia Guadagno, il quale ha messo in risalto la prova d'eroismo dei soldati italiani sulla collina di Montelungo. Successivamente l'ammiraglio Henke ha svolto la commemorazione ufficiale. Egli ha detto fra l'altro che «la misura del valore dimostrato dalle nostre truppe permise all'esercito italiano di inserirsi con forze più cospicue nella guerra di liberazione.

«Gli eroi di Montelungo — ha aggiunto — accesero una fiaccola di fede e di speranza in un clima di incertezza e di smarrimento ed aprirono un capitolo nuovo nella storia del nostro risorgimento. Essi, riuniti in questo sacrario ai fratelli caduti in successivi fatti d'arme, simbolizzano la rinascita spirituale dell'esercito e dei valori nazionali». La cermionia si è conclusa con gli onori alle bandiere di guerra e ai gonfaloni dei comuni di Napoli e Mignano Montelungo, decorati di medaglia d'oro.

(Ansa)

RUBANO IN CASA dell'on. Bozzi

Roma, 21

L'on. Aldo Bozzi ha subito questa notte un nuovo furto nel suo appartamento. I ladri mediante effrazione della porta di ingresso sono penetrati nell'abitazione del parlamentare liberale in via Calandrelli 20 a Trastevere, asportando oggetti per 200 mila lire.

DISCORSO DEL PAPA AI FEDELI IN PIAZZA SAN PIETRO

Esaltata da Paolo Sesto l'arte del pensare bene

«Si tratta, ha aggiunto il Pontefice, di esercitare la facoltà dell'intelligenza per la ricerca e la conquista della verità»

Città del Vaticano, 21

«L'arte del pensare bene» — ha detto oggi Paolo VI — trova in San Tommaso d'Aquino un modello e un sapiente dottore per i giovani d'oggi e per tutti coloro che svolgono opera intellettuale. Il Papa, parlando a mezzogiorno dalla finestra del suo studio privato a oltre diecimila fedeli riuniti in piazza San Pietro, ha ricordato la sua visita fatta ieri sera all'università dei domenicani per onorare il «grande santo, filosofo, teologo» nel suo settimo centenario. «E lo abbiamo fatto — ha aggiunto — con un voto speciale nel cuore: quello che le nuove generazioni, i giovani vogliamo dire, gli studenti, gli studiosi, i maestri, i politici, i giornalisti, gli operatori, insomma, del pensiero e della parola, trovino in questo sapiente dottore l'arte del pensare bene, come dicevamo ieri sera con Pascal».

Si tratta, ha poi detto, di esercitare «la divina facoltà dell'intelligenza per un'organica e reazionale ricerca e conquista della verità, fino alle sue irradiazioni superiori, oltre la zona sensibile e sperimentale, oggi tanto aperta e seducente; nella sfera, non solo matematica e scientifica, dove oggi il sapere trionfa, ma anche in quella dei sommi principi, che rendono il problema dell'essere, quindi quello di Dio e di conseguenza quello della nostra vita, di supremo ed esaltante interesse».

San Tommaso, con le sue preferenze «realiste» — ha detto infine Paolo VI — ci può condurre per queste vie «senza nulla disconoscere della verità contenuta in ogni altro sistema filosofico, e senza precludere alla ricerca umana un possibile continuo progresso», fino a giungere alle soglie della rivelazione divina che «lungi dal rifiutarla, cerca di accoglierla nei sui recipienti razionali e soprarazionali,

(Ansa)

ATTESI OGGI A ROMA 2 missionari comboniani

Roma 21

Sono attesi per domani a Roma due altri missionari comboniani allontanati, nei giorni scorsi, dalle loro missioni nella diocesi Tete, in Mozambico. Si tratta dei padri Claudio Crimi, italiano, e José Villa Lobo, spagnolo, che quattro giorni fa avevano telegrafato alla loro casa generalizia, annunciando per oggi il loro arrivo, dopo aver riferito laconicamente di «taffefugli» nella loro zona. Il telegramma fissava soltanto la data del previsto arrivo a Roma, 21 aprile, non aggiungendo altro.

Stamani, ai confratelli comboniani che attendevano i due missionari all'aeroporto romano, è stato comunicato dalla compagnia aerea sudafricana, alla quale appartiene l'aereo che avrebbe dovuto portare i missionari oggi a Roma, che il volo previsto è stato rinviato di un giorno. Nella casa generalizia romana dei comboniani si apprende, intanto, che i due sacerdoti avevano deciso di partire in seguito al loro allontanamento forzato dalla riunione.

A differenza degli altri undici missionari che sono stati espulsi prima di Pasqua, i quali furono imbarcati su un aereo a spese delle autorità portoghesi, i due di Tete, non essendo formalmente espulsi dal paese, hanno dovuto provvedere a proprie spese il viaggio di rimpatrio. Recatisi quindi nei giorni scorsi nella capitale mozambicana, Lourenco Marques, hanno fissato i posti su un aereo per Johannesburg per proseguire poi su un aereo di linea alla volta di Roma. ella stessa giornata di mercoledì scorso in cui due missionari annunciavano il loro rientro, è giunto a un convento di suore romane un messaggio di due suore missionarie spagnole (delle quali viene taciuto il nome), anch'esse allontanate dalla stessa diocesi mozambicana di Tete.

SEGNALAZIONE CON UNA TELEFONATA ANONIMA

UNA BOMBA IN FIERA: FALSO ALLARME A MILANO

L'ordigno doveva essere nel padiglione cinese

Milano, 21

Una telefonata anonima che annunciava che nel padiglione cinese della Fiera di Milano era stato posto un ordigno è giunta al «113» nel primo pomeriggio. Agenti in borghese e funzionari hanno accuratamente ispezionato tutti gli angoli del padiglione della missione commerciale della Repubblica popolare cinese, ma non è stato trovato alcun oggetto sospetto.

Il flusso dei visitatori, particolarmente numerosi nella giornata festiva, non ha subito interruzioni, così che il pubblico non si è accorto di nulla. Indagini sono in corso da parte dell'ufficio politico della questura per identificare il responsabile della telefonata.

(Ansa)

ALLA STAZIONE TERMINI

FALSO ALLARME anche a Roma

Roma, 21

Una telefonata anonima, fatta alle 17.20 all'ufficio della polizia ferroviaria nella stazione Termini, ha annunciato che una bomba era stata messa sul binario due, da dove era partito in quel momento un convoglio diretto al Brennero. Gli agenti della polizia ferroviaria, hanno controllato la linea ferroviaria, facendo poi fermare il treno alla stazione di Settebagni, a pochi chilometri da Roma. Il treno è stato ispezionato da polizia e carabinieri e da un artificiere della direzione d'artiglieria, ma non è stato trovato nessun ordigno.

SETTE ANNI SENZA PARLAMENTO

Grecia: storia di carri armati

Tuttora in vigore dopo l'altalena di colonnelli la legge marziale, il coprifuoco e la censura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 21

Il regime militare greco ha celebrato oggi, con una brevissima messa nella cattedrale ortodossa della capitale, il settimo anniversario dell'abolizione del governo parlamentare del 21 aprile del 1967. A celebrare la messa è stato l'arcivescovo di Atene Seraphim, davanti al presidente della Repubblica, generale Phedon Ghizikis, ai capi di stato maggiore delle forze armate e ai membri del governo.

La cerimonia, secondo il protocollo, prevedeva la presenza dell'ex presidente dell'ex vicepresidente del consiglio, ma, nonostante gli inviti fossero stati regolarmente mandati, nessuno dei «colonnelli», autori del colpo di stato del '67, è stato visto.

George Papadopoulos è restato nella sua villa a Lagonissi, da cui ha potuto seguire la cerimonia che è stata trasmessa per televisione. L'ex colonnello Makarezos, ex vice presidente del consiglio è, secondo quanto è stato detto, partito per una battuta di caccia, e nemmeno Stylianos Pattakos ha assistito alla cerimonia.

Lungo la strada che porta dalla residenza del presidente Ghizikis alla cattedrale, un lungo cordone di soldati in assetto di guerra e numerosi agenti in borghese hanno presidiato il percorso delle macchine ufficiali che trasportavano le autorità intervenute alla cerimonia.

La stampa governativa dà particolare rilievo all'anniversario, sottolineando che dovrà scorrere motlo tempo prima che si ritorni in Grecia a un regime parlamentare, in quanto i partiti politici non avranno voce in capitolo nel governo del paese, considerato che essi sono quelli che hanno distrutto la democrazia in Grecia prima ancora che l'esercito intervenisse a ristabilire l'ordine.

«Nel novembre del '73 — afferma uno di questi quotidiani — le forze armate sono state nuovamente costrette a intervenire per eliminare la minaccia dell'anarchia, per spazzare via il settore della rivoluzione che temeva lo sviluppo politico, per riformare radicalmente la situazone politica e per modernizzare tutte le attività del paese».

«I partiti politici — ribadisce un altro quotidiano filogovernativo — hanno ignorato il pericolo comunista, e hanno stabilito rapporti con essi prima che l'esercito prendesse il controllo della situazione. In questo modo hanno conformato la loro politica ai desideri dei comunisti, tanto che il partito comunista greco è divenuto condizionante per la politica del paese».

Il fatto che siano tuttora in vigore la legge marziale, il coprifuoco e una ferrea censura, sottolineano come l'attuale governo militare intenda mantenere il controllo assoluto del paese, tornando alle stesse misure che dal '67 al '69 avevano ispirato il regime del colonnelli.

I primi due anni del regime dei colonnelli fu infatti estremamente rigido: scioglimento del Parlamento, censura, legge marziale, privazione della nazionalità a personaggi come la moglie di Fleming e l'attrice Melina Mercouri, deportazione del compositore Mikis Teodorakis (rilasciato in seguito alle pressioni straniere), fino a giungere a misure tipo la proibizione delle minigonne, in nome di una «Grecia dei greci cristiani».

Un barlume di liberalizzazione si verificò verso il 1970, quando Papadopoulos creò un governo esclusivamente formato da civili, e concedendo una amnistia ai prigionieri politici, contando in questo modo di garantirsi una certa stabilità di potere.

La situazione precipitò nel novembre del '73, in seguito all'occupazione dell'università degli studi del politecnico, appoggiata da larghi strati della popolazione ateniese. Vistosi in pericolo, Papadopoulos chiese l'intervento dell'esercito per espugnare l'università, e i carri armati tornarono a sparare nelle strade di Atene.

Il 24 novembre, il coprifuoco che era stato imposto dopo l'occupazione dell'università, venne tolto. All'alba del 25, senza che nessuno potesse prevedere un simile avvenimento, i carri armati entrarono nuovamente nella capitale.

Papadopoulos venne messo agli arresti domiciliari nella sua villa di Lagonissi, scomparendo definitivamente dalla scena politica greca, e il nuovo presidente della Repubblica, Ghizikis, prestò giuramento a quella costituzione che le stesse forze armate, all'indomani del colpo di stato, avevano definito «ridicola» e «abolita».

Il nuovo regime dimostrò immediatamente che non aveva intenzione di lasciarsi sfuggire il controllo del paese, come aveva fatto, a suo giudizio, il governo di Papadopoulos, instaurando misure di controllo e di prevenzione durissime, e riaprendo contemporaneamente i campi di concentramento di Yaros.

Anche se esiste una dichiarazione di principio che auspica il ritorno a un regime democratico parlamentare, nulla fa presagire questa possibilità, secondo quanto ritengono gli osservatori, in quanto non è stata neppure accennata la possibilità di stabilire una qualsiasi data per le elezioni.

N. T.

Elisabetta d'Inghilterra ha 48 anni

Londra, 21

Quarantottesimo genetliaco della Regina Elisabettà II, oggi. Alle aste delle bandiere dei pubblici uffici sono state esposte le bandiere, ma sono stati rinviati a domani, perché oggi è domenica, i tradizionali 62 colpi di cannone dalla torre di Londra, e le 41 salve da Yyde Park.

(Ap)



Telefoto Ansa

Roma — L'attrice francese Pascale Petit interprete del telefilm «La ragazza del circo»

ANTEPRIMA A MILANO DI UNA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

Meglio sbirciare cosa fa la televisione degli altri

Francia, Germania, Giappone e Bulgaria scelti come «test» per colmare le non poche lacune dei nostri «addetti ai lavori» - Incremento straordinario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 21

Dare un'idea della realtà televisiva degli altri paesi colmando le lacune degli «addetti ai lavori» italiani sul piano della conoscenza, indurli a verifiche e paragoni che protrebbero essere costruttivi, promuovere un mercato più intenso e frequente anche in funzione delle prospettive future della radiotelevisione, che prevede video-cassette e trasmissioni via satellite: questi gli obiettivi della «Mostra internazionale televisiva» organizzata dall'Aicret (Associazione italiana critici radiotelevisivi).

Di questa mostra, che sarà inaugurata, sempre a Milano, nell'ottobre prossimo, in coincidenza con il trentennale del Mifed (Mercato internazionale del film documentario) si sta svolgendo in questi giorni l'«anteprima», così l'ha definita, in un incontro con i giornalisti il presidente dell'associazione Mino Doletti.

La rassegna, che si svolge alla Fiera nel palazzo del Mifed, ospite di questo, comprende proiezioni e «tavole rotonde». Occorre premettere che la scelta dei film e dei documentari è stata fatta con l'intento di mettere il critico italiano nelle condizioni di conoscere quella che è l'attività televisiva di questo o quel paese straniero. Mentre, cioè, il «Premio Italia» (ecco la differenza sostanziale tra le due manifestazioni) tende a richiamare l'attenzione su prodotti di qualità, culturalmente importanti e artisticamente singolari, la «Mostra internazionale della televisione», attraverso i suoi promotori, ritiene più opportuno fornire un panorama generale dell'attività televisiva di una nazione, dedicandole una serata, nella quale, in sintesi, viene trasmesso il programma-tipo di una giornata, dal telegiornale allo spettacolo di varietà, a quello culturale, senza trascurare eventualmente inserti pubblicitari.

Per l'«anteprima» che, cominciata ieri sera si concluderà domani, il ruolo principale, necessario a dare un'idea precisa dell'attività televisiva di un paese articolata nei vari settori, sarà assolto dalla Francia e dalla Germania federale, paese quest'ultimo che, come è stato rilevato durante il festival cinematografico di Sorrento nel settembre scorso, produce più opere per il circuito televisivo che per quello cinematografico.

Oltre alla Francia e alla Germania, sono presenti film documentari giapponesi e bulgari.

A dare il via alle «verifiche» è stato il Giappone, che dispone, come è noto, della più grande rete televisiva del mondo, con un indice di ascolto più alto di quello delle reti televisive statunitensi. Basti pensare, premesso che la popolazione nipponica è di 109 milioni, che nell'arco di 15 anni (1958-1973), il numero dei televisori venduti in Giappone è salito da 1.566.000 a 24.796.000. Un incremento fuori dell'ordinario anche se considerato quello avvenuto contemporaneamente altrove.

Del Giappone sono stati presentati tre documentari, della durata di 30 minuti ciascuno. Nell'ordine: «Luci d'estate, ombre d'estate», «La mano magica», «Scimmie giapponesi», il primo dei quali colpisce per la perfezione tecnica raggiunta sul piano cromatico, mostra l'importanza che hanno le feste tradizionali per i giapponesi, i quali partecipando ad esse ritrovano il sapore della propria infanzia e tutta la serie di ricordi e di emozioni legate alle esperienze della vita passata, in un certo senso come è accaduto a Fellini girando «Amarcord». I risvolti folcloristici del documentario, che potrebbe essere intitolato liberamente «Luce e buio», mettono in evidenza gli aspetti molteplici del festival estivo di Nebuta, al quale prendono parte, in maniera massiccia gli abitanti, del distretto di Tsugaru. Al di là delle immagini oleografiche riproducenti le famose maschere del teatro «Noh», carri e cortei simili ma più colorati e al tempo stesso drammatici di quelli del carnevale di Viareggio, rivive, per una coppia di giovani di Tokio, recatasi per il festival nella provincia natale, l'essenza stessa del Giappone, la sua cultura. Né il regista ha tralasciato di adoperare la macchina da presa per rilevare i contrasti tra la civiltà passata e quella presente rappresentata, in gran parte, da edifici immensi e da automobili che ingorgano il traffico. L'autore lo fa allo scopo di farsi interprete della nostalgia, non tanto romantica quanto genuina, dei giapponesi verso quanto va scomparendo nel loro paese, dai piccoli oggetti di carta variopinta a certe cerimonie miste che un tempo si svolgevano nei cimiteri. E' una nostalgia che richiama l'attenzione sull'opportunità di non interrompere le tradizioni, allo scopo di salvare la fisionomia originale di un popolo.

«La mano magica» è un documentario didattico per bambini dai tre ai cinque anni, realizzato con una macchina chiamata «animavision». Niente punti di contatto con le pellicole di Walt Disney. Si tratta di immagini in movimento destinate a destare l'interesse dei piccoli per trasmettere loro la cognizione degli oggetti nel modo più facile. Insomma un'edizione televisiva di un libro italiano di Gianni Rodari.

«Scimmie giapponesi» è, come si intuisce dal titolo, una storia di scimmie, che illustra la loro complessa organizzazione sociale e addirittura, il loro «livello culturale».

Al panorama parziale dell'attività televisiva giapponese, seguirà, come si è detto, quello più completo dell'attività televisiva francese. L'«anteprima» della «Mostra internazionale della televisione» si concluderà con la Germania e la Bulgaria. I delegati di quest'ultimo paese sono attesi oggi a Milano.

Oltre alle tavole rotonde alle quali prenderanno parte gli «addetti ai lavori» italiani, sono previsti incontri con rappresentanti delle delegazioni straniere.

In margine all'«anteprima» della mostra, si svolgerà un convegno dedicato dal Mifed a Guglielmo Marconi, per il primo centenario della nascita.

S. G.

SEMPRE PIU' MISTERIOSO E FUMOSO IL «CASO» ATTORNO AI MILIARDARI HEARST

VOGLIONO RAPIRE IL CUGINO DI PATRICIA MA SBAGLIANO PERSONA E LO RILASCIANO

L'uomo era stato soltanto compagno di camera di William Randolph Hearst II - E' stato liberato dopo una lunga e scomoda «conversazione» - Le ricerche dell'FBI affiancate da altri «gruppi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Francisco, 21

La polizia, l'FBI, e misteriosi altri «gruppi» hanno intensificato oggi le ricerche di Patricia Hearst e dei suoi rapitori. Benché tutte le persone vicine al clan del «re 'della stampa» si siano trincerati dietro la barriera dei «no comment», da persone vicine alle autorità inquirenti è trapelata notizia di «una nuova traccia» che sembra essere emersa alla fine della settimana.

Al momento attuale delle indagini non è possibile sapere se la «traccia» sia collegata o meno con l'episodio, al centro del quale è stato un altro membro della famiglia Hearst.

Nella tarda giornata di ieri la polizia ha rivelato che tre uomini hanno tentato di rapire un parente di patricia, ma hanno rilasciato la «preda» quando si sono accorti di avere un parente di Patricia, ma gliata.

Van R. Bush, un uomo di trentuno anni, che è stato coinquilino e compagno di camera di William Randolph Hearst II, cugino di Patricia, ha riferito agli agenti che tre uomini di colore lo avevano prelevato di peso da casa sua giovedì scorso. Bush ha poi riferito che i suoi rapitori lo hanno legato, imbavagliato, e infilato a bordo di un'automobile, che ha seguito un complesso itinerario per tre ore: poi è stato portato in una casa. Van R. Bush ha detto alla polizia che i tre gli parlavano chiamandolo «Billy», il diminuitivo di tutti i «William» degli Stati Uniti.

Dopo una lunga quanto scomoda «conversazione», ha detto Bush ai poliziotti, gli è riuscito di convincere i rapitori che non era la persona desiderata da loro, e loro hanno deciso di rimetterlo in circolazione.

La polizia ha detto che Bush e «Billy» Randolph Hearst II non abitavano più da un certo tempo nel medesimo appartamento. Per il momento non si sono appresi altri dettagli in merito all'asserito ratto.

L'ispettore Ralph Brown, della polizia di San Francisco, ha detto che nel racconto di Bush esistono parecchi dettagli non convincenti, e, ha aggiunto, egli sarà invitato ad accettare di sottoporsi alla «macchina della verità».

Tutti i membri della famiglia Hearst sono tenuti costantemente d'occhio da agenti in divisa e in borghese, e da discrete guardie del corpo private, da quando il sedicente «Symbionese liberation army», o «SLA», ha rapito «Patty», settantacinque giorni or sono: nel frattempo la ragazza ha compiuto vent'anni, ha pronunciato numerosi messaggi, che lo «SLA» ha registrato su nastro e ha fatto pervenire ai parenti ed è stata fotografata, lunedì 15 aprile, mentre partecipava a una rapina in una banca di San Francisco.

I messaggi di Patricia hanno portato frasi sempre più «dure» contro il «sistema» e contro la famiglia Hearst. A un certo momento i messaggi hanno riferito che «Patty» ha deciso di unirsi ai rapitori, e di partecipare alla rivoluzione, collaborando con lo «SLA» in tutte le sue attività. Secondo alcuni, sia le dichiarazioni, sia la partecipazione alla rapina, non sono spontanee, ma Patricia è stata costretta a farle sotto la minaccia delle armi.

Oggi si è sentito parlare di «gruppi» che si sono uniti agli agenti (soltanto l'FBI ha sguinzagliato oltre cento uomini per cercare di gettare luce sul caso) per scovare gli uomini dello «SLA», e cercar di sapere se la più «pacifica» discendente di una delle più agiate famiglie d'America abbia deciso davvero d'unire le sue forze a quelle del gruppo estremista più misterioso degli Stati Uniti.

Clark McKinley

LA TRISTE ROUTINE DELLA TRAGEDIA NELL'IRLANDA DEL NORD

Tra cattolici e protestanti sola differenza i cimiteri

«Cecchinato» un giudice nella sua casa di campagna - Stillicidio di morti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 21

Mille e un morti nell'Irlanda del Nord. Nello spazio di poche ore, il tragico traguardo — com'è noto — è stato raggiunto e superato nella notte tra sabato e domenica. Il millesimo è stato James Corbett, di 20 anni, giustiziato dai provisionals dell'IRA. Poco dopo la polizia ha trovato il corpo di James Murphy, ucciso da un colpo di proiettile.

Murphy, proprietario di una stazione di servizio nel villaggio di Kinawley, a pochi chilometri dalla frontiera con la repubblica irlandese, è stato ucciso nel prato vicino alla stazione di servizio, e la polizia ne ha rinvenuto il corpo disteso sull'erba, inzuppata di sangue.

Quasi contemporaneamente, un altro allarme alla stazione di polizia di Cushendall: un giudice cattolico del tribunale di County Antrim è stato oggetto di un attentato, e ora versa in gravissime condizioni per essere stato colpito da due pallottole di fucile sparate da un tiratore che si era appostato in giardino.

Garrett McGrath si trovava nella sua casa di campagna a Cushendall, quando una macchina con a bordo tre o quattro uomini si è silenziosamente arrestata di fronte alla sua abitazione. Non appena il giudice è passato davanti a una delle finestre che danno sulla strada, si sono uditi, secondo la ricostruzione della polizia, due colpi di fucile in rapida successione. Il giudice, che dava le spalle alla finestra, è stramazzato al suolo, colpito da un proiettile alla nuca e da un altro alla schiena. Immediatamente soccorso dai familiari, è stato portato all'ospedale, dove i medici lo hanno operato per estrarre i proiettili.

Ora le condizioni del giudice sono considerate «relativamente soddisfacenti» dai medici, ma la prognosi rimane comunque riservata. Il giudice McGrath è molto conosciuto nella sua circoscrizione e a Belfast per una decisione che suscitò molto scalpore, quando diede le dimissioni assieme ad un altro magistrato cattolico nel '72 in segno di protesta per la famosa «domenica di sangue» del 30 gennaio di quell'anno a Londonderry, dove 13 civili vennero uccisi in uno scontro con le truppe britanniche.

Un portavoce della polizia ha dichiarato che questo nuovo attentato è strettamente connesso alla guerra tra le due fazioni cattolica e protestante, e che probabilmente il giudice è stato colpito per l'appoggio che ha fornito ai cattolici.

Il tragico traguardo di 1.001 morti in quattro anni e mezzo è tuttavia, secondo la maggior parte degli osservatori, abbastanza lontano dalla cifra reale, senza voler tenere conto di tutte le migliaia di persone rimaste ferite in attentati o in sparatorie, che ormai avvengono tutti i giorni.

Non si tiene conto cioè delle cosiddette «morti accidentali», degli attentati che si sono estesi negli ultimi mesi anche nelle zone di Londra, Birmingham e Manchester, e di tutti quei casi che la polizia non riesce a chiarire rubricandoli come omicidi per cause sconosciute.

La «routine della tragedia» è divenuta parte integrante della popolazione. Il continuo stillicidio delle morti è tale che occorre un fatto particolarmente spettacolare perché l'opinione pubblica si scuota di dosso questa abitudine al terrore.

La prima vittima «ufficiale» è stato un bambino di 9 anni, Patrick Rooney, cattolico, ucciso da un proiettile di rivoltella pochi minuti dopo la mezzanotte del 15 agosto '69, e da quel momento la lista ha continuato ad allungarsi senza soste.

Quando si giunge, come sabato, al millesimo morto, allora ci si ricorda della centesima vittima, Annette McGavingan, una ragazza di 14 anni uccisa da una fucilata, o dell'impressionante episodio della morte del piccolo Colin, un bimbo di pochi mesi. Il piccolo feretro coperto da un velo blu venne portato a braccia in chiesa dal padre in lacrime, di fronte alle televisioni di tutto il mondo.

E poi la domenica di sangue con i tredici civili morti nello scontro con le truppe britanniche, un altro attentato in un bar, nel dicembre del '71, che costò la vita a quindici persone, e infine la millesima vittima, James Corbett, «giustiziato» da due pallottole alla nuca per tradimento, da parte dei provisionals dell'IRA. Corbett era stato trascinato via di casa sotto gli occhi della giovane moglie, che è in attesa di un figlio, e il suo cadavere è stato trovato in un fosso, vicino a un nodo stradale.

Ma non c'è nessun accenno che questa lista debba cessare. Ogni volta, sia da parte cattolica sia da parte protestante, c'è sempre lo stesso rituale para-militare, gli stessi cortei di uomini, di donne e di bambini in uniforme, con i colpi a salve prima che la bara scenda nella tomba. Unica differenza, i cimiteri.

Donald O'Higgins



Telefoto Ansa

Un'immagine dell'ex presidente pakistano Ayub Khan, morto la notte scorsa in seguito all'aggravarsi di una crisi cardiaca

UN GIOVANE CHITARRISTA AMERICANO

Resta secco forse da droga

Faceva parte di uno dei più noti complessi di musica leggera operanti negli Stati Uniti

Charlottesville, 21

Il primo chitarrista del complesso americano di musica leggera «Sha-Na-Na», Vinnie Taylor, è stato trovato morto nella stanza da bagno di un motel di Charlottesville (Virginia). Un portavoce della polizia locale ha detto di ritenere che nella stanza siano stati trovati stupefacenti, ma la polizia di stato, incaricata delle indagini, si è rifiutata di fare commenti.

Taylor, che aveva 25 anni, ed il cui vero nome era Christopher Donald, è stato trovato privo di sensi da alcuni componenti del complesso, dopo un concerto all'università della Virginia.

Gli «Sha-Na-Na» sono fra i più noti complessi degli Stati Uniti da quando, nel 1968, parteciparono al festival di Woodstock.

APERTA CON «DANTE» la rassegna degli Stabili

Firenze, 21

Con la prima mondiale di «Dante», del regista polacco Josef Szajna, ispirato alla «Divina Commedia», è stata aperta ieri sera nel Teatro della Pergola la «Decima rassegna internazionale dei Teatri stabili». Alla serata inaugurale era presente tra le personalità dello spettacolo, il produttore cinematografico Alfredo Bini il quale, avendo in progetto la realizzazione del film «L'inferno», ha voluto rendersi conto della versione polacca della «Divina commedia». Bini ha preso contatto con il regista Szajna per ottenere una partecipazione artistica della scuola polacca alla sua pellicola.

Di fronte a un pubblico che al termine ha tributato lunghi applausi al regista e agli interpreti, gli attori del «Teatro studio di Varsavia» hanno messo in scena un «Dante» fatto di immagini originali che praticamente hanno invaso tutta la platea, con effetti di luce suggestivi, e con una recitazione aderente allo spirito dantesco, con interpretazioni allegoriche secondo la particolare visione di Szajna.

C'è stata un'inconsueta presentazione del lavoro prima dell'inizio dello spettacolo: su una impalcatura innalzata nel «ridotto» del teatro, erano due personaggi della «Commedia», Caronte, in piedi, e Cerbero seduto, completamente immobili come statue per circa tre quarti d'ora.

Dante, in pantaloni e a torso nudo, era interpretato da Leszek Herdegen; tra gli altri personaggi, in costume, Anna Milewska era Beatrice; Antoni Poszoniak Caronte; Gustaw Kron Cerbero; gli attori impersonavano Maria, Maddalena, Francesca, Jacopo, Giovanni, Giuda, la Medusa, Magera e altri. Le musiche erano di Krysztof Penderecki; le proiezioni di Kazimiers Urbanski e la scenografia dello stesso regista Szajna.

(Ansa)

GIAPPONESI VICINI all'Annapurna

Katmandu, 21

La spedizione giapponese «Gamafori» alla cima meridionale dell'Annapurna intende sferrare l'ultimo e decisivo attacco alla vetta, che si erge a quota 7.220, alla fine di questo mese.

Notizie giunte a Katmandu dicono che la spedizione ha stabilito il terzo campo a una quota di 5.600 metri.

(Ap)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO IL DISACCORDO SULL' UNIVERSITA'

NON ANCORA RISOLTO IL DILEMMA NELLA DC

Appena stamane i triestini decideranno se partecipare o no alla riunione di Udine

Alla vigilia della riunione, fissata per questo pomeriggio a Udine, della direzione regionale della DC, la rappresentanza triestina non ha ancora deciso se partecipare o no ai lavori; all'ordine del giorno figura l'esame di alcune nomine di esponenti — in base agli accordi con gli altri partiti della maggioranza di centrosinistra — appunto alla DC.

Fra tali nomine c'è anche la presidenza della Società Autovie Venete, per la quale vi è una candidatura triestina, dopo che tale presidenza è stata rimessa al partito dal comm. Tonutti, nel frattempo diventato presidente del nostro Ente porto e che continua a detenere anche l'incarico, di designazione politica, al vertice di un istituto bancario friulano.

Senonchè la rappresentanza della DC triestina, come si ricorderà, ha deliberato di non partecipare più ai lavori degli organismi regionali del partito dopo il colpo di mano friulano, esercitato con la forza del numero, sul problema della seconda università a Udine; la DC triestina si è rimessa, con un ricorso, alla decisione della direzione nazionale del partito, e nell'attesa sarebbe rimasta appunto alla finestra.

Ed ecco, forse per sondare la fermezza dell'atteggiamento dei democristiani triestini sul problema dell'Università, è stato convocato l'organo regionale del partito con all'ordine del giorno le citate nomine, che destano l'interesse anche della DC triestina. Da qui l'interrogativo su come si comporteranno i triestini che fanno parte della direzione regionale, on. Belci, Colautti, Coslovich, Masutto, Pangher, Tombesi, nonché il segretario provinciale Rinaldi. L'ultima decisione, sulla partecipazione alla riunione pomeridiana a Udine, sarà presa ha dichiarato il segretario Rinaldi — questa mattina. Nel frattempo, sarebbe in alto mare anche la candidatura per l'incarico ambito dai triestini, e ciò per il consueto disaccordo che regna in seno alla stessa rappresentanza triestina.

Quanto al problema dell'Università — che pone oggi la DC triestina di fronte al dilemma di partecipare alla riunione udinese a rischio di un cedimento oppure di essere estromessa da importanti decisioni — la posizione triestina risulta rafforzata dall'ultima circolare ministeriale, la quale ribadisce — come noto — alle regioni interessate che la creazione di nuove sedi universitarie deve essere adeguatamente motivata e documentata, sia con riguardo alle regioni che ne sono prive, sia al sovraffollamento delle sedi esistenti (e non è questo certo il caso del nostro Ateneo).

Questa stessa circolare pone dunque la DC locale nelle condizioni di confidare positivamente sull'arbitrato della direzione nazionale da essa sollecitato per dirimere il conflitto insorto fra l'organo regionale del partito e quello provinciale.

Assemblea della scuola per i decreti delegati

I «decreti delegati in applicazione dello stato giuridico» sarà il tema che verrà trattato quest'oggi, lunedì, alle ore 18 nella sala n. 40, II piano della Camera confederale del lavoro di largo Papa Giovanni XXIII 6 in un'assemblea indetta per tutto il personale della scuola e quanti avessero interesse al problema dal sindacato nazionale scuola media.

Domani con corteo la commemorazione dei martiri di via Ghega

Si svolgerà domani l'annunciata commemorazione dei martiri di via Ghega, nel trentesimo anniversario dell'eccidio; la manifestazione, promossa dal comitato unitario contro il fascismo e la repressione, si articolerà in un corteo che muoverà alle ore 18 da piazza Garibaldi e nella deposizione di corone sul luogo del martirio. I discorsi commemorativi saranno tenuti dal prosindaco Gianni Giuricin (PSI), dal consigliere regionale Lucio Lonza (PSDI), dal consigliere comunale Giorgio Rossetti (PCI), dal parlamentare comunista Albino Skerk, dal consigliere comunale Zanini (DC); presiederà la professoressa Margherita Hack, presidente del comitato antifascista.

Oggi l'assemblea dell'Ordine architetti

Il consiglio direttivo dell'Ordine degli architetti, ha indetto l'assemblea generale ordinaria per oggi 22 aprile alle ore 18.30 in seconda convocazione, nella sede di via Crispi, 4.

CON FOTOGRAFIA E ARTI FIGURATIVE

Concorso studentesco promosso dai genitori

Una mostra da giovedì alla Marittima

Nella partecipazione dei genitori alla vita scolastica, un'altra volta si segnala l'Associazione dei genitori degli alunni dell'Istituto tecnico «da Vinci», con una iniziativa in campo artistico: si tratta della «mostra-concorso arti figurative», che avrà luogo nella sala esposizioni del Cral - Ente Porto, alla Stazione marittima nei giorni 25, 26, 27 e 28 aprile. La manifestazione viene indetta ed organizzata in collaborazione con le associazioni consorelle di altre scuole e coll'Associazione «Famiglia e Scuola».

La mostra concorso, a tema libero, si articola in tre sezioni. Le prime due, fotografiche, comprendono rispettivamente le stampe in bianco e nero e quelle a colori, mentre la terza è riservata alle arti figurative varie. Per le categorie concernenti le arti fotografiche, sarà necessario sottostare ai limiti di formato, che prevedono un formato minimo di 13-18 centimetri sia per il bianco e nero sia per il cartoncino a colori; le dimensioni massime sono invece, rispettivamente, di 30x40 per il primo e di 24x36 centimetri per il secondo La sezione delle arti figurative varie comprende diverse forme di rappresentazione, dai quadri, con ogni tipo di tecnica pittorica, ai bassorilievi, alle statue e composizioni varie.

Ogni autore potrà presentare un numero massimo di tre opere. Il comitato coordinatore della mostra-concorso sarà composto da rappresentanti delle scuole medie superiori e, più precisamente, da un genitore e da un alunno per ciascuna scuola.

Le opere presentate, saranno valutate da una giuria composta da due membri del comitato coordinatore (di una scuola non partecipante), da due artisti e da due esperti. Inoltre, tra il pubblico che visiterà la mostra, sarà indetta una votazione a mezzo di scheda, per l'assegnazione di uno speciale premio al miglior autore di ciascuna categoria.

Incontro orientativo degli studenti

Domani martedì 23, alle ore 18, nella biblioteca del Liceo scientifico «G. Oberdan», avrà luogo il secondo incontro di orientamento per gli studenti che intendono iscriversi alla facoltà di ingegneria. All'incontro, organizzato dal Comitato dei genitori in collaborazione con il Comitato studentesco, interverranno: l'ing. prof. Antonio Cocco, ingegnere chimico; il dott. prof. Luciano Luciani, ingegnere meccanico; il dott. prof. Sergio Zini, ingegnere edile e il dott. arch. Umberto Petrossi, architetto. Sarà presente anche uno studente della facoltà di ingegneria.

TRAGEDIA ALL'AEROPORTO VITTIMA UN POSSIDENTE FRIULANO DI PERTEOLE

MUORE IL PILOTA DI UN ALIANTE SCHIANTATOSI DOPO LO SGANCIO A MERNA

Il velivolo era trainato da un aereo civile di cui era al comando un triestino L'operazione di distacco fra i due mezzi è avvenuta a 120 metri di altezza



(Foto Giovanella)

Sciagura aerea nel primo pomeriggio di ieri a Gorizia. Il possidente friulano Alberto Munich, 59 anni, da Perteole, ha perso tragicamente la vita nello schianto al suolo dell'aliante sul quale aveva da pochi istanti iniziato a veleggiare nello spazio aereo compreso tra l'aeroporto di via Trieste e il Carso goriziano.

Erano esattamente le 13.07 quando il Munich, ai comandi di un monoposto M-100 S di fabbricazione italiana, si era alzato in volo trainato da un L 5 Stinson americano, pilotato dall'impiegato triestino Renato Martinuzzi, 48 anni, via Locchi 26. La disgrazia è avvenuta nel giro di soli due minuti. Il Martinuzzi si era diretto verso Sud-Est e aveva avuto qualche difficoltà nell'operazione di «stabilizzazione», per portare cioè i due veicoli alla stessa altezza, ossia la principale condizione che consente un eventuale sganciamento dell'aliante. L'apparecchio del Munich — ad un'altezza di soli 120 metri — ha iniziato a ondeggiare; forse il panico l'ha indotto a sganciarsi da solo. Immediatamente il velivolo ha cominciato a precipitare «a spirale»; con l'ala destra ha quindi toccato il suolo in un campo; ciò ha provocato un'impennata, per cui l'apparecchio si è capovolto, cadendo pesantemente e schiacciando sotto il suo peso il Munich.

La sciagura è avvenuta a circa quattrocento metri dal recinto aeroportuale, in un campo nei pressi della strada che dalla statale per Trieste porta all'abitato di Savogna d'Isonzo.

L'allarme è stato dato immediatamente dall'istruttore, il triestino Luciano Olivieri, che da terra seguiva via radio gli allenamenti. Invano è stata fatta giungere un'autoambulanza della Croce Verde. Sul posto si sono immediatamente portati i carabinieri di Gorizia, tra i quali il capitano Martelli e il maresciallo Vaiani; è stato pure avvertito il direttore della circoscrizione aeroportuale di Gorizia, tra i quali il capitano Martelli e il maresciallo Vaiani; è stato pure avvertito il direttore della circoscrizione aeroportuale di Gorizia dott. Renna; il medico legale dott. Gregorig ha constatato l'avvenuto decesso dovuto alle numerosissime fratture subite nello schiacciamento e ha dato il nulla osta per la rimozione del cadavere, che è stato composto nell'obitorio del cimitero centrale, dove probabilmente domani sarà sottoposto ad autopsia. I resti dell'aliante non sono stati rimossi e vengono piantonati dai militi dell'Arma in attesa del sopralluogo che una commissione d'inchiesta, appositamente nominata dall'autorità giudiziaria, effettuerà sul luogo della disgrazia martedì mattina.

Alberto Munich era un appassionato del volo; da tre anni pilotava i velivoli a motore e da circa una decina di mesi era allievo di volo a vela presso l'Aero Club di Trieste, del quale era socio e che era il proprietario dei due apparecchi coinvolti nella disgrazia.

SONO CONVOCATE OGGI DAL BATTAGLIERO DON DARIO

Chiarbola mobilita le donne per sollecitare la nuova scuola

Va a rilento la trasformazione dell'ex casa dell'emigrante mentre nel rione crescono le case e mancano le scuole

Nel vasto quartiere di Chiarbola vengono seguiti col più vivo interesse i lavori di riattamento dell'ex casa dell'emigrante, destinata a diventare un grosso e moderno complesso scolastico, comprendente l'intero arco dalla scuola materna, alla elementare e alla media; e ciò in considerazione della grave carenza di aule lamentata nel popoloso rione, investito negli ultimi anni da un vistoso incremento edilizio: una situazione di tale precarietà, che il prossimo anno scolastico diventerebbe addirittura drammatica qualora non entrasse in funzione — col primo ottobre, come assicurato dal Comune — il nuovo complesso scolastico. Del resto, il Comune era appunto ricorso, molto opportunamente, a una dispendiosa trasormazione di un preesistente edificio, pur di accelerare al massimo la dotazione di un adeguato numero di nuove aule scolastiche, pressantemente richieste dalla popolazione dell'ampia zona (costruire un edificio scolastico ex novo avrebbe potuto comportare infatti il rischio di laboriose lungaggini burocratiche quali si frappongono purtroppo all'esecuzione delle opere pubbliche in genere e in particolare di quelle scolastiche, tali sono i rituali che presiedono ai vari controlli ed approvazioni da parte dei superiori organi tecnici e di controllo).

Ma proprio perché la popolazione del rione guarda con apprensione alla realizzazione di quest'opera, qualche preoccupazione ha destato il fatto che da un po' di tempo i lavori sono pressoché sospesi; vi sono impegnati — nell'ultimazione del riatto del pianterreno in particolare — una dozzina soltanto di operai, mentre altri 46 sono stati ultimamente destinati dall'impresa ad altri cantieri edilizi; e ciò per i ritardati pagamenti — questo almeno viene lamentato — da parte del Comune. L'impresa — si afferma — sarebbe perfettamente in grado di ultimare l'opera entro il termine contrattuale del 1.o agosto, ma se il Comune non provvederà a far fronte ai propri impegni con la necessaria urgenza vi è il pericolo — sembra — di un ritardo dei lavori, con conseguente slittamento dell'entrata in funzione del tanto atteso complesso scolastico, al servizio del quale il Comune ha nel frattempo deciso di costruire anche un sottopassaggio pedonale, avendo presente la pericolosità del traffico sviluppato lungo la via Italo Svevo.

Oggi stesso, intanto, delle preoccupazioni originate dal recente allentamento dei lavori si faranno interpreti, nel corso di un incontro rionale, le madri interessate, le quali si riuniranno presso la parrocchia del battagliero don Dario, al cui fattivo interessamento già si deve, fra l'altro, la sistemazione di altri pericolosi attraversamenti pedonali nella zona di Chiarbola.

PUBBLICAZIONE DEL DIARIO

Le prove del concorso alle 23 mila cattedre

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministro delle P.I. contenente il nuovo diario delle prove scritte dei concorsi a 23.317 cattedre negli istituti e scuole di istruzione secondaria ed artistica.

Il diario venne già pubblicato assieme al bando di concorso, ma fu successivamente annullato a seguito della proroga di 30 giorni disposta con decreto del 4 febbraio '74.

Le prime prove scritte avranno inizio dal 10 settembre secondo l'ordine di materie riportate nel diario che sostituisce il precedente.

Miss e damigella



(Foto Scherbi)

Una graziosa studentessa diciottenne, Marina Declich, appassionata dello sci, è stata eletta «Miss Duino Sport 1974» nel corso di un festoso gala danzante. Damigella d'onore, tra la vasta rosa di antagoniste, è stata designata una slanciata bionda ventenne, Branca Malesevic (a destra nella foto che mostra al centro Sonia Abrami, recentemente eletta Miss Tipo Trieste)

RIFLESSI CIVILI E PENALI DI UNA DISCUSSA PERMUTA

STAMANE IN TRIBUNALE IL CASO BUFO-MALLARDI

Davanti ai giudici, accusati di concussione, compariranno l'ex assessore Mocchi, l'avv. Silvano Miani e Mario Cappelletti

E' fissata per questa mattina l'apertura del processo davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue, a carico dell'ex assessore comunale ai lavori pubblici, Attilio Mocchi, del presidente del comitato provinciale di controllo, avv. Silvano Miani, e del signor Mario Cappelletti, i quali sono imputati di concussione in relazione al noto «caso Bufo-Mallardi».

Secondo l'accusa, i tre imputati avrebbero chiesto e ottenuto dall'impresa costruttrice importi di denaro, e ciò in coincidenza con una permuta di terreni fra il Comune e l'impresa stessa, operazione che infine andò a vuoto perché la relativa delibera giuntale, approvata dal Consiglio comunale, è stata successivamente eccepita dal comitato di controllo sugli atti degli enti locali; alle eccezioni del comitato di controllo il Comune non aveva controdedotto, e la permuta era andata definitivamente a monte. Da qui la denuncia per danni da parte della Bufo-Mallardi, la quale si era trovata in gravi difficoltà finanziarie, essendo rimasta inutilmente esposta per l'acquisto di un terreno indicato dallo stesso Comune che infine non era riuscita a permutare con altro terreno comunale.

Da questa causa, di natura civile, vennero alla luce anche altre circostanze, che formano ora oggetto del procedimento penale, al quale i costruttori Bufo e Mallardi si presentano come Parte civile, patrocinati dall'avv. Ressauer; l'avv. Miani sarà difeso dagli avvocati Civello e Sblattero, il Mocchi dall'avv. Antononi e il Cappelletti dall'avv. Vattovani. Il tribunale presieduto dal dott. Ligabue, sarà completato dai giudici dott. Gervasi e dott. Franca Gridelli; la pubblica accusa sarà rappresentata dal dott. Brenci; cancelliere Vera Casanova.

Nel frattempo è giunta a maturazione anche la causa civile promossa dal fallimento «Bufo-Mallardi» contro il Comune per ottenere il risarcimento dei danni, e nella quale sono intervenuti anche i costruttori in appoggio all'azione intrapresa dal fallimento. Il 5 aprile, infatti, il tribunale civile, presieduto dal giudice dott. Raimondi (giudice istruttore dott. Giacotti, giudice dott. Franca Gridelli), ha spedito la causa a sentenza, prevista per i primi giorni del prossimo mese. Nel procedimento, che è durato all'incirca un anno, i costruttori sono assistiti dall'avv. Ressauer, mentre il Comune è assistito dall'avvocato Graziella Ferretti-Pase.

Arruolamento nella Marina militare

Il ministero della Difesa ha indetto l'arruolamento volontario nel corpo equipaggi militari marittimi di 2.200 volontari a premio con la ferma di anni sei per l'ammissione alle scuole C.E.M.M. di preparazione per sottufficiali per le seguenti categorie e specialità: nocchieri, segnalatori, telegrafonisti, ecogoniometristi, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici di artiglieria, artificieri, meccanici di armi subacquee, elettricisti, tecnici elettronici, elettromeccanici, meccanici, motoristi navali, palombari, incursori, furieri segretari, furieri contabili, furieri sussistenza, infermieri, musicanti, nocchieri di porto.

Domande per incarichi nelle scuole materne

Le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1974-75, possono presentare entro le ore 12 dell'11 maggio 1974, al Comune, ufficio presentazione atti, stanza n. 32, la relativa domanda redatta su carta da bollo corredata dai documenti prescritti secondo le modalità contenute nell'apposito avviso.

Le copie di quest'ultimo possono venir ritirate giornalmente dalle ore 9 alle 12, presso la stanza n. 107 della ripartizione VI, Pubblica istruzione.

QUESTA SETTIMANA

Gli orari dei negozi

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per la corrente settimana in cui cade la giornata di festività infrasettimanale: giovedì 25 aprile, anniversario della Liberazione.

OGGI: In base alla facoltà prevista dalle norme vigenti, i negozi di tutti i settori merceologici resteranno aperti sia al mattino che al pomeriggio, con il normale orario.

DOMANI 23 aprile: apertura di tutti i negozi.

MERCOLEDI' 24 aprile: apertura di tutti i negozi, sia al mattino sia al pomeriggio, compresi quelli dell'alimentazione; le panetterie osserveranno il seguente orario: dalle 7.40 alle ore 13 e dalle 17 alle 19 ed effettueranno la doppia panificazione; le macellerie osserveranno il seguente orario: dalle ore 7.30 alle ore 13 e dalle 16.30 alle 19.

GIOVEDI' 25 aprile: chiusura completa di tutti i negozi.

VENERDI' 26 aprile: apertura di tutti i negozi.

SABATO 27 aprile: i negozi di beni strumentali che effettuano in questa giornata la chiusura per settimana corta, avranno facoltà di tenere aperto; tutti gli altri negozi osserveranno l'orario normale del sabato, per l'apertura, sia al mattino sia al pomeriggio.

MERCOLEDI' gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno l'orario di apertura dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, mentre giovedì rimarranno chiusi tutto il giorno.

DANNEGGIAMENTO DI SEGGIOLE E TAVOLINI

Teppismo in viale: due giovani al Coroneo

Violenze anche a Duino: altri due arresti

Ancora molestie e atti di teppismo in viale XX Settembre, trasformato l'altra sera in un campo di battaglia: in mezzo alla passeggiata giacevano sparsi un po' dovunque le seggiole e i tavolini, che prima erano stati accatastati dai camerieri dei vari locali pubblici e legati con corde. All'arrivo della polizia gli autori dell'ennesimo atto di teppismo si erano già allontanati, ma un cameriere ha informato gli agenti che uno dei giovani era fuggito verso la parte alta del viale ed era riconoscibile per un vistoso giubbotto che recava la scritta «Manuel» sulla schiena. La Volante ha compiuto una battuta ed è riuscita a rintracciare prima uno e poi un secondo giovane, ma prima di poter farli salire sulla «Giulia» per accompagnarli in questura, gli agenti hanno dovuto affrontarne la furia scatenata. Uno dei due, identificato più tardi per Gianfranco D'Iorio, di 19 anni, abitante in via Crispi 39, dopo aver offeso gli agenti, si è avventato contro l'appuntato Marchetti, prendendolo a pugni. Preso e immobilizzato è finito in camera di sicurezza. Il secondo, Dario L., di 17 anni, è stato pure dichiarato in stato di arresto ed entrambi sono stati condotti ieri mattina al Coroneo.

Due giovani triestini sono stati arrestati dai carabinieri di Aurisina e tradotti nelle carceri del Coroneo per avere ingiuriato due sottotenenti dei carabinieri di Gorizia, intervenuti a sedare una baruffa. L'episodio è avvenuto sabato sera al «Booling» di Duino.

Per motivi che sono ancora al vaglio dei carabinieri, due giovani si sono presi a pugni. La lotta tra i due è stata molto violenta e avrebbe certamente coinvolto anche altre persone se non fossero intervenuti subito due giovani ufficiali dell'Arma, che si trovavano nel locale per cenare. Costoro, hanno cercato di dividere i due che si picchiavano selvaggiamente, ma l'impresa era molto ardua. Dopo che i due sottotenenti si sono qualificati, i litiganti si sono messi ad insultarli.

I militari dell'Arma hanno immobilizzato gli energumeni e li hanno accompagnati all'ospedale di Monfalcone, dove entrambi sono stati medicati e quindi dimessi con la prognosi di una quindicina di giorni. Dopo le cure del caso, i due sono stati scortati in caserma e dichiarati in stato di arresto. Si tratta di Mauro Genzo e Fulvio Cusma, entrambi di 23 anni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sotero. Il sole sorge alle 5.08 e tramonta alle 18.59, la luna nasce alle 4.43 e cala alle 19.27.

Ieri: temperatura massima 16, minima 8,2; pressione mb. 1014,3 staz. irregol.; umidità 48 per cento; vento kmh 4 da Nord-Est; temperatura del mare 12,4.

Maree — OGGI: alta alle 9.30 con cm 35 e alle 21.05 con cm 58 sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con cm 28 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.50 con cm 61 sotto il l.m.

Le farmacie aperte questa mattina, dalle 8.30 alle 13:

All'Esculapio, via Roma 15; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Busolini, via Revoltella 41; Pizzul - Cignola, corso Italia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Salute, via Giulia 1; Picciola, via Oriani 2; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11; Alla Basilica, via S. Giusto 1; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; A. Barbo, piazza Garibaldi 5; di Gretta, via Bonomea 93; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi); Al Centauro, via Rossetti 33; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez); Davanzo, via Bernini 4, Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Miani, viale Miramare 117 (Barcola); Ai Gemelli, via Zorutti 19; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti - Emili, via Combi 19; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola); Baiamonti, via Baiamonti 50; Flavia, via Mascagni 2; All'Università, via Fabio Severo 112; Al Samaritano, piazza Ospedale 8; Tamaro & Neri, via Dante 7; Godina Patuna, campo S. Giacomo 1; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-Patuna, Campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

TRE ARDIMENTOSI GIOVANI IN VETTA ALLA LASTIA DI GARDES

NEVE FREDDO E SESTO GRADO ESALTANO LE IMPRESE DI GHIO

Un'arditissima impresa alpinistica è stata portata a termine da tre alpinisti, tra i quali un triestino, sul pilastro Sud della Lastia di Gardes nel gruppo delle Pale di San Lucano (Dolomiti). In sedici ore di arrampicata effettiva il ventiquattrenne Flavio Ghio, dell'Alpina delle Giulie, insieme al notissimo rocciatore genovese Alessandro Gogna e allo studente Giovanni Favatti di Milano, hanno tracciato una nuova via di 1200 metri sull'inviolata parete che strapiomba sulla buia Val d'Angheràz (presso Agordo), superando numerosi passaggi di sesto grado. I tre prima hanno superato una pericolosa parete ricoperta di mughi e di vegetazione, quindi, con veloce arrampicata si sono portati fin sotto il liscio muro terminale, a quattrocento metri dalla vetta. Su una cengia, a ottocento metri d'altezza sulla valle sottostante, i tre alpinisti hanno bivaccato: è stata una notte particolarmente fredda, con caduta di circa dieci centimetri di neve. La mattina dopo Ghio, Gogna e Favatti hanno iniziato una dura lotta a corpo a corpo con l'arcigna parete terminale, riuscendo a spuntarla verso le cinque del pomeriggio. Malgrado la neve molto alta, i tre alpinisti hanno potuto così ritornare a valle prima di notte.

La dimensione dell'impresa va giudicata dal valore degli alpinisti che l'hanno compiuta. Ghio, che negli ultimi due anni ha compiuto una strabiliante serie di salite solitarie in tutte le Dolomiti, era stato a suo tempo compagno di cordata di Enzo Cozzolino, e aveva tracciato con lui una via che ancora oggi è considerata una delle più difficili delle Alpi, la direttissima alla Sud della cima Scotoni. Alessandro Gogna poi non ha bisogno di presentazioni, avendo compiuto numerose «prime» in tutto l'arco alpino con i più diversi compagni di cordata. Ghio, Gogna e Favatti, per allenarsi alla difficile impresa, avevano compiuto, dieci giorni fa, la prima ascensione della parete Est della seconda pala di San Lucano, che presenta caratteristiche analoghe a quelle della Lastia di Gardes.

Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Il comitato provinciale comunica che è in corso il tesseramento per l'anno 1974. Pertanto coloro che desiderano rinnovare la tessera associativa per il corrente anno sono invitati a passare durante le ore d'ufficio nella sede del comitato provinciale in corso Italia 9, Galleria Rossoni, tel. 68608.

L'ATTIVITA' DEL NUOVO ORGANISMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domani e mercoledì udienze del Tribunale amministrativo

Alle cause che si discuteranno sono interessati fra l'altro i Comuni di Trieste, Pordenone, Tarvisio nonché la Regione

Il viceprefetto dott. Gualtiero Viozzi, segretario generale del tribunale amministrativo per il Friuli-Venezia Giulia, ha reso noto che il nuovo organo di giustizia amministrativa tornerà a riunirsi in udienza pubblica martedì e mercoledì prossimi per la discussione di un nutrito ordine del giorno comprendente 15 ricorsi.

Come è noto, il tribunale amministrativo ha iniziato la sua attività giurisdizionale il 15 febbraio e si è pronunciato su 20 domande di sospensione di provvedimenti impugnati. Il 4 corrente mese è stata solennemente aperta la prima udienza pubblica, cui è seguita l'udienza del 5 aprile, nelle quali sono stati trattati 8 ricorsi principali, di cui 4 sono stati spediti a sentenza, 3 rinviati ad altra udienza su richiesta consensuale delle parti e su di uno è stata emessa un'ordinanza istruttoria.

Martedì 23 il consesso, con inizio alle ore 9, si pronuncerà in camera di consiglio, nella prima parte dell'udienza, su 3 domande di sospensione di altrettanti provvedimenti impugnati, rivolte la prima contro il Comune di Trieste in materia di pubblico impiego, patrocinatore del ricorrente l'avv. Cuccagna, difensore del Comune l'avv. Mercanti, la seconda contro il Comune di Pordenone che ha ordinato, per motivi attinenti all'inquinamento, la cessazione dell'attività industriale di produzione di bitume e di asfalto di un'azienda, difesa dagli avvocati Scattà, Spadotto e Romano, mentre il sindaco di Pordenone ha officiato a suo patrono l'avv. Iaut collegato con il prof. Benvenuti di Venezia.

La terza istanza di sospensione riguarda la nota questione dell'Euromercato di Tavagnacco, già oggetto di giudizio del tribunale lo scorso 4 aprile in occasione della revoca della stessa licenza commerciale rilasciata dal sindaco ed ora annullata d'ufficio dall'assessore all'industria della Regione. Per la ricorrente Luigia Battistini, l'avv. Kervin pure collegato con il prof. Benvenuti, resistente la Regione mediante l'Avvocatura dello Stato.

Saranno, quindi, trattati 4 ricorsi principali in pubblica udienza. Col primo ricorso, rivolto contro il Comune di Tarvisio e il presidente della Regione, viene chiesta la dichiarazione di illegittimità di parte del piano regolatore della città di Tarvisio, patrocinatore l'avv. Gefter Wondrich, difensore della Regione l'Avvocatura dello Stato. Il secondo ricorso è rivolto contro l'Amministrazione regionale e concerne una delicata questione di pubblico impiego, patrono l'avv. Giacomelli, difensore della Regione l'Avvocato dello Stato, Scotti. Anche il terzo ricorso riguarda il pubblico impiego ed è rivolto contro l'ECA di Trieste, patrono l'avv. Catalan, mentre l'avv. Sterco difenderà l'ECA. Infine, sarà chiamato a discussione il ricorso dell'ostetrica di Ertocasso la cui domanda di sospensione del provvedimento impugnato è stata accolta, in via incidentale, dal collegio il 19 febbraio u.s., patrono l'avv. Gefter Wondrich, difensore del Comune l'avv. Manzutto.

Mercoledì 24 il collegio giudicante esaminerà, in camera di consiglio, tre domande di sospensione di provvedimenti dell'ospedale civile di Pordenone, concernente il trattamento economico del segretario generale e del direttore sanitario, il secondo dell'Amministrazione provinciale di Trieste, riguardante la sospensione dal servizio del direttore della farmacia dell'OPP e della Giunta regionale, il terzo provvedimento di approvazione del piano regolatore generale del Comune di Grado. Saranno sentiti per i ricorrenti gli avvocati Marchi, Cuccagna e l'on. Castiglione e le Amministrazione resistenti in giudizio saranno difese dall'avv. Toscano e dall'Avvocato dello Stato, De Carlo.

Il tribunale tratterà poi in pubblico dibattito 5 ricorsi principali. Il primo è rivolto contro il Comune di Trieste per ottenere l'annullamento di una sanzione amministrativa di lire 78 milioni in materia edilizia. Patrono del ricorrente l'avv. Chersi, difensore del Comune capoluogo l'avv. Mercanti. Con gli altri 4 ricorsi, rivolti contro il Comune di San Vito al Tagliamento e contro il presidente della Regione, patrono l'avv. Carlo Amigoni, viene impugnato il piano edilizio di quel Comune e viene consensualmente sollevata l'eccezione di incostituzionalità dell'intera normativa del titolo II della legge 22 ottobre 1971 n. 875, dettante norme sull'espropriazione per pubblica utilità, con richiesta di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale. L'avv. Gaspare Pacia si è costituito in giudizio per difendere gli interessi del Comune e l'Avvocatura dello Stato assumerà le difese della Regione.

È IN ARRIVO AZNAVOUR

Martedì 30 aprile sarà a Trieste, per un recital, il celebre chansonnier francese Charles Aznavour; una serata unica, nel corso della quale Aznavour — che vediamo nella foto assieme alla moglie e al figlioletto — presenterà, con i suoi intramontabili successi, anche un'ampia scelta di nuove canzoni in italiano e in francese.

DRAMMATICO INCIDENTE AEREO A SOLESCHIANO VICINO A MANZANO

ELICOTTERO PRECIPITA AL SUOLO IL PILOTA SI SALVA DALLE FIAMME

Stava irrorando un pioppeto quando il motore si è bloccato - L'aviatore è stato pronto a buttarsi dall'abitacolo - Un aliante sconfina in Jugoslavia

Un elicottero civile, per il blocco del motore, è precipitato ieri, verso le 12.30 nei pressi di Manzano, in località Soleschiano; il pilota, Oscar Cavazzena di 55 anni, di Venezia, che era solo sul velivolo, è riuscito a proiettarsi fuori dell'abitacolo prima che l'elicottero fosse avvolto dalle fiamme, ed ha riportato una ferita lacera al naso e una all'occhio destro, nonché vari traumi. Egli è stato ricoverato nell'ospedale civile di Udine, con prognosi di 20 giorni.

Il pauroso incidente aereo è accaduto mentre il Cavazzena, pilota con molte ore di volo su aerei ed elicotteri e quindi dotato di una lunghissima esperienza, stava sorvolando a bassa quota un pioppeto, appunto in località Soleschiano di Manzano, per irrorare sulle piante un antiparassitario. Aveva già effettuato qualche passaggio, quando ad un certo momento il motore si è «piantato» e l'elicottero ha incominciato a precipitare, come si suol dire «a foglia», fino a toccare il terreno.

La quota relativamente bassa e lo stesso modo in cui il velivolo è precipitato hanno attenuato un po' l'impatto, e ciò ha permesso al pilota di uscire dall'abitacolo prima che le fiamme, avvolgessero l'apparecchio.

A spegnere l'incendio, che ha comunque distrutto l'elicottero, di proprietà della Elifriulia di Cividale, una società specializzata in questo tipo di operazioni, sono accorsi i vigili del fuoco di Udine, mentre i rilievi dell'incidente sono stati operati dai carabinieri della stessa stazione di Manzano.

Un altro episodio di carattere aviatorio, anche se di tutt'altro genere, è accaduto sempre in Friuli nella tarda serata di sabato: un aliante, partito al traino di un aereo da Povoletto, una località a pochi chilometri dal capoluogo, è sconfinato in territorio jugoslavo, atterrando in località Bergogna. Le autorità jugoslave, subito accorse sul posto dell'atterraggio, hanno interrogato il pilota, un friulano di cui non si conosce il nome, e l'hanno quindi rilasciato, accompagnandolo alla frontiera e consegnandolo alle nostre autorità di confine; per quanto riguarda l'aliante, le autorità jugoslave hanno comunicato che sarà riconsegnato fra qualche giorno.

Circa le cause della perdita di rotta dell'aliante si fanno risalire o a uno sgancio irregolare dell'aereo trainante oppure a una forte corrente d'aria.

Stasera l'assemblea dei genitori di ragazzi handicappati

Oggi, lunedì 22, nella sala riunioni dell'ENAIP in via dell'Istria 57, alle 19.30, si terrà l'annunciata seconda assemblea di genitori indetta dal comitato per l'inserimento educativo e sociale degli handicappati. Verrà esaminato un documento contenente i principi e le indicazioni emerse nel corso del precedente incontro con i genitori. La finalità dell'incontro è l'apertura di un dialogo immediato con le autorità scolastiche e gli enti locali, che dia la possibilità di concretizzare interventi pratici.

Il trio beethoveniano «scoperta» per i giovani

Di Beethoven si conoscono i Quartetti per archi e i Trii con pianoforte, ma non i Trii per archi che sembrano composti come prova generale per opere da camera più impegnative. Sono solo tre ma a questi va a buon diritto aggiunta la Serenata op. 8 in Re maggiore, una lezione di eleganza nel Minuetto e nella Polacca, mentre nell'Adagio, breve come gli altri movimenti, un mirabile esempio di fresca vena popolare con lo scherzo a fungere da intermezzo. Nel finale della Serenata si fanno strada a tratti atteggiamenti nuovi come di chi voglia uscire dal seminato.

Il Trio beethoveniano costituiva uno dei due brani presentati dal Trio d'archi di Berlino esibitosi al CCA per la Gioventù Musicale. Christoph Wyneken violino, Ina Schulueter violoncello e Ulrich von Wrochem, viola ne hanno offerto un'esecuzione pulita ed accurata, dimostrando di possedere una solida educazione cameristica e di avere a portata di mano il raggiungimento di una più elevata affinità interpretativa e spirituale.

Di grosso impegno l'esecuzione del Trio in la minore di Max Reger, dall'invenzione ora abbondante nella sua spontaneità, ora affaticata nell'intento di conciliare il principio del contrappunto con le esigenze di un'armonia inquieta.

Senza cedimenti la resa del Trio di Berlino che è stato a lungo applaudito e costretto a concedere una pagina mozartiana fuori programma.

C. G.

La sezione filodrammatica dell'autonomo CIPAR inizia la sua attività. Essa è aperta a chiunque voglia parteciparvi, in qualsivoglia ramo attinente. Le iscrizioni, gratuite, si accetteranno ogni lunedì, dalle ore 18 alle 21, presso la sede di via San Francesco 2.

IL SIMPOSIO RILKIANO AL CASTELLO DI DUINO

«Litteratura danubiana»

E' stato inaugurato al Castello di Duino il symposio di «Litteratura danubiana» sul tema: «L'espressionismo e Rilke». Gli ospiti sono stati salutati dal Principe della Torre e Tasso, a sua volta ringraziato per la sua squisita ospitalità dal Rettore dell'Università di Innsbruck, prof. Berger, dalla signora Hansi Cominotti, presidente del Circolo di cultura italo-austriaco, e dal prof. Konstantinovic, promotore dell'iniziativa che si richiama alla «Sodalitas litteraria danubiana» fondata nel 1500 da Konrad Celtis.

I lavori, sotto la presidenza del prof. Konstantinovic, hanno avuto inizio con gli interventi dei professori Petré, Himmel, Vayda, Claudio Magris e Kostic. Numeroso pubblico ha seguito con attenzione le prolusioni in lingua tedesca, con le quali si consolida il discorso di collaborazione tra il Centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo» e le istituzioni culturali della Mitteleuropa.

Nel pomeriggio di sabato e ieri, «Litteratura danubiana» ha fissato modalità e criteri del lavoro accademico di gruppo per l'anno in corso.

Medicina e potere

CONCLUSI DA GIULIO MACCACARO I SABATI LETTERARI

(A. M.) Presentato al numeroso pubblico che affollava la sala del Rossetti dal primario dell'Ospedale psichiatrico, dott. Basaglia, Giulio Maccacaro ha parlato sabato sul tema: «Medicina e potere: la condizione sperimentale dell'uomo», concludendo con questa conversazione la serie dei sabati letterari per l'anno 1973-'74. Giulio Maccacaro, ordinario di biometria e statistica medica alla Statale di Milano, è uno studioso noto in campo internazionale per le ricerche compiute nel campo della genetica, della microbiologia e della biometria; attualmente dirige per conto dell'editrice Feltrinelli una collana dal titolo significativo «Medicina e potere».

L'oratore ha severamente stigmatizzato l'operato di tutti quei medici che ritengono loro diritto o meglio dovere professionale compiere degli esperimenti sull'uomo considerato come oggetto privo di connotazioni che non siano quelle riguardanti le caratteristiche somatiche. Dopo aver citato numerosi esempi di casi aberranti di sperimentazioni sugli esseri umani, Maccacaro si è soffermato ad indagare le caratteristiche del rapporto che si istituisce tra «lo sperimentatore e l'individuo sperimentato, quest'ultimo inerme di fronte ad ogni rischio perché destituito da ogni diritto ad esprimere la propria volontà, destinato all'obbedienza silenziosa, infine, ridotto a numero; «l'unico ad essere ringraziato dallo sperimentatore in questi casi è il direttore dell'ospedale che ha messo a disposizione della scienza il numero di malati richiesto», ha affermato Maccacaro. Per l'oratore tale rapporto tra due persone si trasforma da «dialettico in catalettico», anche se l'esperimento da attuare si riveli innocuo fisicamente per il paziente «resterebbe valida la violenza contenuta nella stessa situazione sperimentale».

Analoga sopprafazione si verifica nei casi infinitamente più comuni delle diagnosi in seguito a visita medica dove si considera solo una parte dell'uomo, quella dove si manifesta il dolore, sorvolando completamente la storia dell'individuo, che deve restare inudita e inudibile al punto che molti medici condannano come una forma deleteria di regressione all'infanzia il desiderio dei malati di raccontare loro qualcosa di sé.

Allo stesso modo finora si è sempre tenuto il bambino da curare separato dalla madre che viene regolarmente espulsa dall'istituzione, nel caso di ricovero, mentre non si ignora che specialmente dal primo al terzo anno d'età un bambino soffre gravemente se non viene seguito costantemente dalla madre: anche se molti ospedali infantili tentano oggi di ovviare all'inconveniente, bisogna chiedersi perché la classe medica in genere si senta autorizzata ad «espropriare la soggettività del malato». Ciò è dovuto, secondo Maccacaro, alle strutture della società capitalistica in cui viviamo, che diventa una società di sperimentati dal momento che è soprattutto la classe lavoratrice a restare esclusa dal mondo della scienza, che a sua volta non è capace di razionalizzare il potere di cui si fa strumento. Forse nell'immediato futuro, secondo l'oratore, si attuerà una politicizzazione della medicina da parte delle classi lavoratrici.

I concerti al Verdi

Oggi presso la biglietteria del Teatro Verdi gli abbonati alla stagione sinfonica di primavera possono ritirare le rispettive tessere. Continua la campagna per nuovi abbonamenti ai due cicli di concerti di otto manifestazioni ciascuno.

La stagione sinfonica di primavera 1974 si inaugurerà venerdì alle 21 con il concerto diretto dal maestro Georges Sebastian.

Oggi presso la biglietteria del teatro (tel. 31948) inizia la vendita dei biglietti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Venerdì 26 aprile alle ore 21 inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Georges Sebastian. Nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Georges Sebastian.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434) 16.30, 19.10, 21.45: «Mussolini ultimo atto» di Carlo Lizzani. Un'opera cinematografica attesa da 30 anni. Technicolor con Rod Steiger, Henry Fonda, Franco Nero, Lisa Gastoni e Lino Capolicchio. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Mercoledì delle Ceneri». Un film di grande successo, con attori d'eccezione: Elizabeth Taylor, Helmut Berger, Keith Baxter ed Henry Fonda. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Lire 1.200. Film 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Come eravamo» con Robert Redford, Barbra Streisand. Colori. (Commedia). Il film è per tutti.

FENICE. Lire 1.200. 15, 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Altrimenti ci arrabbiamo». Terence Hill e Bud Spencer. Comicissimo a colori.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Lo spaventapasseri». Al Pacino, Gene Hackman. Due formidabili assi del cinema mondiale in un eccezionale film premiato al festival di Cannes. Technicolor. Vietato ai minori.

NAZIONALE. Lire 1.200. 15, 17.20, 19.40, 22.20: «20.000 leghe sotto i mari». Dal capolavoro di Giulio Verne, il più spettacolare film d'avventure realizzato da Walt Disney. Con Kirk Douglas, James Mason. Colori.

RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «La stangata». Il film premiato con 7 Oscar. Con Paul Newman, Robert Redford e Robert Shaw. Technicolor non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. II settimana. Un film unico, un film assolutamente da vedere: «Jesus Christ Superstar». Uno dei più straordinari spettacoli degli ultimi venti anni. Technicolor.

CAPITOL. 15.30. Proseguono a richiesta le repliche dell'ultimo divertentissimo film di N. Manfredi: «Pane e cioccolata». Technicolor. Seconda settimana.

CRISTALLO. 16.30. II settimana. In eccezionale proseguimento di prima visione: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo. V. m. 18 anni. Technicolor.

MODERNO. (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Zanna bianca» con Franco Nero e Virna Lisi. Technicolor. II settimana di straordinario successo.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Ogni nudità sarà... proibita». Dopo sei mesi di divieti arriva anche in Italia il film «Scandalo», il più perverso, il più audace da quando esiste il cinema. Eccezionale «prima» in technicolor. Severam. v. m. 18 anni.

IMPERO. 16.30, 19, 22. Un atteso ritorno. Terence Hill e Bud Spencer nel divertentissimo technicolor: «Lo chiamavano Trinità».

MIGNON. 15.30, ult. 21: «Sfida a Rio Bravo». Western.

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani martedì riprenderanno le proiezioni del film «O Lucky man».

ABBAZIA. 15.30: «Le 14 amazzoni». Spettacolo techn. con Lisa Lu, Ivy Ling Po. V. m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Un avventuriero a Tahiti». Jean-Paul Belmondo. Un simpatico mascalzone e imperterrito Don Giovanni in una godibilissima avventura nei mari del Sud. Colori.

ALDEBARAN. 16.30: «La signora ha dormito nuda con il suo assassino». Giallo a colori. V. m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Il Decamerone nero». Un technicolor meraviglioso, il quale vi dimostrerà che la sensualità dei negri è una sensualità naturale. V. m. 18 anni.

IDEALE. 15.30. Technicolor: «Uomini e cobra» con Kirk Douglas, Henry Fonda. Fra tante carogne chi sono i rettili? Capolavoro western.

RADIO. 16: «Metti lo diavolo tuo nel lo mio inferno». Il più erotico e divertente film dell'anno. Colori. V. m. 18 anni

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Ariston Inc., Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Abbazia, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Glory boy» con Arthur Kennedy, Mitchell Ryan e William Devane. Drammatico, technicolor. V. m. 18 anni.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali della penisola poco nuvoloso con moderata attività cumuliforme; sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori nuvolosità variabile a prevalente carattere cumuliforme ad evoluzione diurna con possibilità di sporadiche precipitazioni. Temperatura stazionaria.

Le temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 16; Bolzano 1, 22; Verona 2, 18; Venezia 7, 15; Milano 4, 20; Torino 5, 19; Genova 9, 17; Bologna 7, 20; Firenze 2, 19; Pisa zero, 17; Ancona 8, 15; Perugia 4, 15; Pescara 1, 16; L'Aquila zero, 16; Roma Nord 1, 17; Roma Fiumicino 4, 16; Roma EUR 7, 16; Campobasso 3, 12; Bari 6, 15; Napoli 6, 17; Potenza 2, 10; S. Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 10, 17; Messina 10, 15; Palermo 10, 15; Catania 8, 19; Alghero 6, 15; Cagliari 5, 15.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio - Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale Gr; 11.30: Ma sarà poi vero? - Nell'int. (ore 12): Giornale radio; 13: Giornale radio; 13.20: Hit parade; 14: Giornale radio; 14.07: Linea aperta; 14.40: Ben Hur, di Lew Wallace, 11.a puntata; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Un disco per l'estate; 17.35: Ragazzi organizzatevi; 17.55: I malalingua; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Ballo liscio; 19.50: Rassegna di solisti; 20.20: Concerto «Via cavo»; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.40: XX secolo; 22: Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'int. (ore 6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Oliver Onions e Domenico Modugno; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Guerra e pace, 36.a puntata; 9.55: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - Nell'int. (ore 11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - Nell'int. (ore 16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale Gr; 17.50: Chiamate Roma 3131 - Nell'int. (ore 18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 20: Supersonic; 21.19: I discoli per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30 Giornale radio - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Interpreti di ieri e di oggi; 12.40: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Tastiere; 16: Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale dell'Ottocento; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.45: Scuola materna; 18: Il senzatitolo; 18.20: Jazz dal vivo; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del terzo; 21.30: Il mondo esemplare.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - Lessico friulano - Corale «Giuseppe Peresson» - Fiabe popolari istriane; 16.20: Musiche di autori della regione; 16.35: Con le orchestre dirette da Gianni Safred e Franco Russo; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Fogli d'album musicale; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.10: L'angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Long-play club; 15.40: L'angolo dei ragazzi; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Palcoscenico operistico; 22: Da Radio Capodistria, ascoltate...; 22.30: Ultime notizie; 22.34: Grandi interpreti: Laura Battilana - clavicembalo; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso integrativo di francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere, «L'opera buffa», 3.a e ultima parte.
12.55: «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15: «Viavai», 4.a puntata.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Immagini dal mondo».
18.15: «Braccobaldo show», cartoni animati.
18.45: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale Carosello.
20.40: «Dieci in amore», film con Clark Gable, Doris Day.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00: «TVE - Progetto», educazione permanente.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: «Paese mio», programma di Giulio Macchi.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: I dibattiti del TG.
22.00: Chi dove quando: «Alberto Giacometti».

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente; 21.20: Cinenotes; 21.50: Nel paese degli Eschimesi, documentario.

Televisione jugoslava

17.45: Trasmissione per bambini; 18.30: Club letterario; 19: Programma per i giovani; 20.30: Ritratti; 21.20: Non si fruga nella polvere, film; 22.20: Il mondo oggi, reportage sui Palestinesi - II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: Il momento della conoscenza: Medicina nucleare; 21: Il cinema in casa.

LE ORE DELLA CITTA'

Rustia Traine alla «SAL»

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del Caffè Tommaseo, sarà dedicato allo scrittore prof. Rustia Traine, presidente dell'Accademia di Studi economici sociali. Eugenio Rustia Traine, prendendo lo spunto dal centenario della scomparsa di Niccolò Tommaseo, parlerà ai soci e simpatizzanti della SAL sui vari aspetti della figura del grande ingegno dalmata e sulla sua multiforme attività di poeta, scrittore, filologo e illuminato uomo politico.

Il futuro di Cittavecchia

Sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino» viene organizzata per domani, martedì, una tavola rotonda, seguita da dibattito, sul tema: «Il futuro di Cittavecchia». La relazione introduttiva sarà tenuta dal prof. Marino Lescovelli; moderatore e coordinatore sarà l'accademico effettivo del «Cenacolo» dott. Giovanni Sarti. La manifestazione avrà luogo, con inizio alle 19 precise, nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 3). L'ingresso è libero.

Tommaseo alla Lega

Per iniziativa della Lega Nazionale, venerdì 26, alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», di via Giustiniano, il dalmata avv. Oddone Talpo rievocherà la nobile figura di letterato e di patriota di Niccolò Tommaseo, nel centenario della morte. Prima della conferenza, il dott. Oreste Inchiostri farà consegnare in omaggio alla Lega Nazionale i volumi del dizionario italiano nella sua nuova rielaborazione. Alla manifestazione sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Giollo domani all'AIMC

Lo studioso e cultore di storia patria Ricciotti Giollo, parlerà domani, martedì, alle 18, nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, in via Mazzini 26, sul tema: «Tradizioni religiose nel corso di un anno: ieri ed oggi a Trieste ed in Istria». Saranno passate in rassegna le principali manifestazioni religiose del passato, con raffronto a quella che è la liturgia del presente.

Referendum sulla lirica

Come annunciato, questa sera, con inizio alle 19, nella sala maggiore del CCA, via San Carlo 2, a cura dell'Associazione triestina amici della lirica e in collaborazione con l'ufficio stampa del Teatro Verdi, avrà luogo il convegno conclusivo sulla stagione lirica. Nel corso della serata, che prevede un riepilogo e un libero dibattito sulla stagione operistica, verrà data lettura dei risultati del referendum promosso dal Verdi sul gradimento del pubblico e sulle proposte avanzate per le nuove programmazioni. Alla manifestazione, che si presenta di vivo interesse, l'ingresso sarà libero a tutti.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì 23 aprile, alle ore 19, presso la sede di via S. Pellico 1, si riuniranno i giovani appartenenti all'*ESCAI XXX Ottobre* per assistere alla proiezione di un film di montagna. Alle 20 si riuniranno i genitori per la conferenza trimestrale.

Telefono amico 766666-7

Una voce cui affidarsi.

La simpatia...

è la nostra principale dote, e noi simpaticamente offriamo alla nostra clientela i nuovi arrivi di primavera-estate in tessuti Trevira, cotone ecc. in originali fantasie ai prezzi di prima in vastissimo assortimento. *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

Corsi di Hatha-Yoga

Il 26 aprile inizia il prossimo corso. Iscrivetevi in tempo essendo i posti limitati. *Centro Triestino Yoga* c/o Palestra della Salute, largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

All'Italo-svizzera

All'Associazione culturale italo-svizzera (via Stuparich 19), questa sera alle 19, lo scrittore svizzero Piero Scanziani terrà una conversazione sul tema: «La letteratura svizzera di lingua italiana». Alla conferenza, che si preannuncia di grande interesse sia per l'argomento trattato, sia per la personalità dell'oratore, il pubblico può accedere liberamente.

«L'uomo interiore»

Nella sala riunioni della sede della SIOT, in piazza Unità 7, domani, martedì, alle 19, avrà luogo una conversazione del noto scrittore svizzero Piero Scanziani, autore del best seller «Gli entronauti», parlerà sul tema: «L'uomo interiore». Si accede solo per invito.

Lux Moda

Occhio all'autobus! *Lux Moda!!!* Borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie, pelletterie. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Le istanze dei docenti e l'azione del Sasmi

La segreteria provinciale del Sasmi comunica che l'azione del sindacato è stata decisiva per avviare a soluzione in questi ultimi tempi i più urgenti problemi riguardanti lo stato giuridico, l'immissione in ruolo e l'attuazione dei corsi abilitanti speciali e normali. Così prosegue la nota del Sasmi:

Superati gli indugi, le forze politiche e sindacali presenti nella «Commissione dei 36» per i decreti delegati dello stato giuridico e i competenti organi ministeriali sono impegnati a dare una risposta alle attese della categoria. Non mancano i motivi di preoccupazione, né è consentito allentare la vigilanza. Per quanto riguarda lo stato giuridico il Sasmi è impegnato in modo particolare, ad una equilibrata soluzione dei seguenti problemi: libertà d'insegnamento, definizione dei compiti dei presidi, riconoscimento pieno del servizio preruolo e del servizio militare, allargamento degli organici, definizione dell'orario di lavoro e di servizio, sistemazione della materia riguardante le sanzioni disciplinari e maggiori garanzie, in generale.

Nel caso — conclude la nota — che l'andamento dei lavori della «Commissione dei 36» e l'azione del ministero della P. I. per le questioni di sua specifica competenza (immissione in ruolo per le leggi speciali e per l'art. 17 della legge n. 477 nonché la sollecita attuazione dei corsi abilitanti speciali e normali non dovessero corrispondere agli interessi del personale della scuola, il Sasmi non esiterebbe a prospettare la possibilità di una energica azione di protesta, articolata nei modi e nei tempi opportuni.

Sino a quel momento ogni azione è inopportuna e intempestiva.

L'INCIDENTE IN CUI E' MORTO UN TRIESTINO

Migliorano le condizioni della ferita ad Aidussina

Danilo Pertot

Viva impressione ha suscitato a Barcola la notizia del tragico incidente accaduto ai coniugi Pertot ad Aidussina, in cui ha perso la vita Danilo Pertot, di 61 anni. Come abbiamo riferito ieri, l'incidente è avvenuto sabato pomeriggio, verso le 16, nel centro dell'abitato di Aidussina, allo sbocco di una stradina secondaria con la strada nazionale con diritto di precedenza. Quando la macchina del Pertot (una «Fiat 124») è uscita sulla strada principale, dalla sinistra è sopraggiunta una motocicletta di grossa cilindrata targata Nuova Gorizia, il cui conducente Ljubo Lakoncic, di 23 anni, residente a Nuova Gorizia, non è riuscito a evitare la collisione. La motocicletta si è così letteralmente infilzata nella portiera di sinistra dell'automobile, schiacciando il Pertot che sedeva al posto di guida. In seguito all'urto il motociclista è stato catapultato in aria ed è stramazzato quindi al suolo, riportando lesioni giudicate guaribili in un mese e mezzo. La moglie dell'automobilista, Giuseppina Pertot ha riportato ferite non gravi.

Nella giornata di ieri la figlia Neva, assieme al marito Giorgio Pertot, si sono recati ad Aidussina per iniziare le pratiche per la traslazione della salma a Trieste. Assieme ad altri parenti si sono poi recati all'Ospedale di San Pietro del Carso, dove si trova ricoverata la signora Giuseppina: i medici hanno dichiarato che le lesioni non sono gravi, per cui pensano che la signora possa anche venir trasportata a Trieste. Comunque ieri le sue condizioni appaiono migliorate.

Nulla si sa ancora dei funerali della vittima. Danilo Pertot, un barcolano puro sangue, era molto conosciuto per la sua attività di carrozziere. Dopo aver lavorato per molti anni nella ditta Tlustos, aveva aperto un'officina di carrozziere a Barcola, che aveva quindi ceduto.

IL PICCOLO SPORT

LA JUVENTUS ROSICCHIA UN PUNTO AI ROMANI - NAPOLI E FIORENTINA SI ARRENDONO

«GOLPE» MANCATO A SAN SIRO

DUE SQUADRE PRUDENTI E RISULTATO SOSTANZIALMENTE GIUSTO PERO'...

UN GRANDE PULICI NEL FINALE NEGA IL GOL AI «BABY» ROSSONERI

Capitolini formato utilitaristico - Viste le cose migliori dai giovani del Milan

MILAN - LAZIO 0-0

MILAN: Pizzaballa; Anquilletti, Sabadini; Lanzi, Turone (dall'80' Vecchi), Maldera; Bergamaschi, Biasiolo, Tresoldi, Bianchi, Chiarugi. LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico (dall'81' Franzoni). ARBITRO: Picasso di Chiavari.

Milano, 21

Era una di quelle classiche partite destinate al pareggio per 0-0 che affliggono ogni finale di stagione, fase del campionato in cui le «strategie» hanno la prevalenza sul puro fattore agonistico. Alla Lazio era sufficiente appunto non compiere passi falsi che potessero rimettere in forse lo scudetto che ormai ha a portata di mano. La divisione dei punti andava benissimo a questo scopo e la squadra romana vi ha puntato subito giocando con molta circospezione.

Anche al Milan un pareggio andava più che bene. Ormai alla squadra rossonera il campionato non interessa più. Gioca cercando solo di salvare la faccia e di far esperienza ai giovani lanciati negli ultimi tempi. Il suo obiettivo, come noto, è la Coppa delle Coppe, torneo che mercoledì prossimo lo vedrà impegnato nella partita chiave: quella a Dusseldorf contro il Borussia. In vista di questo importante impegno, Trapattoni ha preferito oggi non rischiare Bigon ed il centravanti si è così aggiunto alla lunga lista di titolari assenti per malanni, come Vecchi e Rivera, o per squalifica, come Benetti.

Un Milan ancor più ringiovanito, dunque, ad affrontare la capolista Lazio. Ed in fondo sono stati i giovani milanisti, desiderosi di mettersi in luce, che hanno giocato meglio e nel finale hanno anche... rischiato di vincere: solo alcune eccellenti parate di Pulici, sicuramente il migliore della Lazio, hanno impedito questa vittoria milanista, che avrebbe creato sensazione e rilanciato l'interesse per la lotta per il primato.

Le due squadre, tatticamente, si sono comportate in maniera necessariamente diversa. Il Milan ha praticamente rinunciato a contrastare a centrocampo, dove Nanni, Re Cecconi e Frustalupi apparivano nettamente più forti degli avversari rossoneri: fra i centrocampisti del Milan solo Maldera si batteva da pari a pari con Re Cecconi, mentre Biasiolo e Bianchi apparivano su un gradino nettamente inferiore. Lasciati gli avversari liberi di palleggiare a centrocampo, il Milan ha cercato, e con successo, di bloccarli al limite della propria area di rigore e quindi ha effettuato pronti rilanci in profondità per lanciare le punte in contropiede. Tresoldi, e una volta tanto anche Bergamaschi, si sono comportati egregiamente in queste fasi; Chiarugi un po' meno. Chiarugi ha dimostrato di avere scarsa fiducia nei compagni ed in questo ha trovato conforto per il suo naturale egoismo. Su ogni pallone che gli arrivava ha costantemente cercato di fare tutto da solo, incaponendosi in dribbling difficili e perdendone la maggior parte. E' stata comunque positiva la prestazione del Milan che, da questa formazione, ha ricavato più di quanto si potesse sperare. Sulla Lazio estremamente utilitaristica che si è vista a San Siro è invece difficile dare un giudizio. Ha fatto vedere poco ma ha comunque ottenuto quanto si proponeva: una «ragione di stato» comprensibile anche se ha fatto mancare allo spettacolo gli acuti di Chinaglia.

Inizio con estrema circospezione da parte di entrambe le squadre. Si deve attendere una punizione per la Lazio al 26' per vedere il primo tiro in porta. Frustalupi tocca lateralmente a Chinaglia che, di destro, aggira la barriera: Pizzaballa, un po' platealmente, blocca in tuffo. Il Milan, invece, effettua la sua prima conclusione al 33' con un tiro in corsa di Maldera che, però, non impensierisce Pulici. Riesce uno scambio volante fra Bergamaschi e Chiarugi al 40' e l'ala tira subito in diagonale sinistro: Pulici è ancora ben piazzato.

Sfiora il palo una girata di testa di Nanni all'inizio della ripresa su traversone di Martini. Al 54' Tresoldi scarta due avversari, entra in area e poi dà a Biasiolo che fallisce l'entrata a pochi passi dalla porta. Al 64' la Lazio ha la sua migliore occasione. Garlaschelli, lanciato da Chinaglia, recupera il rimpallo su Pizzaballa in uscita ma si trova poi spostato troppo sulla sinistra e non riesce a centrare la porta vuota. Bergamaschi si fa luce al 70' passando in area un ottimo pallone per Biasiolo, il quale arriva in corsa e tira nell'angolo basso: Pulici blocca con un pronto tuffo, così come all'80' salva ancora il pareggio per la Lazio deviando in angolo un improvviso e pericoloso tiro di Tresoldi.

Foggia - Bologna 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Pavone; nella ripresa al 23' Colombo. FOGGIA: Trentini; Valente, Colla; Pirazzini, Bruschini (dal 55' Scorsa), Liguori; Fabbian, Salvori, S. Villa, Rognoni, Pavone. BOLOGNA: Buso; Roversi, Caporale (dal 60' Colombo); Battisodo, Cresci, Rimbano; Pecci, Ghetti, Savoldi, Bulgarelli, Landini. ARBITRO: Gussoni di Varese.

Foggia, 21

Anche contro il Bologna pareggio interno del Foggia che ha aggiunto un altro punto alla sua classifica avvicinandosi alla quota-sicurezza. Non è stata però una bella partita quella dei pugliesi, scesi in campo molto caricati per tornare alla vittoria. Una volta andato in vantaggio (ed è capitato dopo 12 minuti), da squadra d'assalto il Foggia si è trasformato in un complesso barricante o quasi per mirare esclusivamente a difendere il gol.



MILAN - LAZIO 0-0 — Chinaglia e Pizzaballa osservano il pallone che esce a lato. Telefoto Ansa

SPOGLIATOI A NAPOLI

Anzalone sviene Boninsegna litiga

Napoli, 21

Negli spogliatoi dello stadio San Paolo si parla del leggero malore che ha colpito il presidente della Roma, Gaetano Anzalone quando Morini ha segnato il gol del pareggio. Il presidente è svenuto ed è stato poi accompagnato da alcuni amici nell'infermeria dello stadio dove gli sono stati somministrati alcuni cardiotonici che lo hanno subito fatto riprendere. «Non è stato nulla di grave — dice Anzalone incontrandosi con i giornalisti — la gioia del pareggio mi ha fatto questo scherzo».

Negli spogliatoi si parla anche di una trattativa che sarebbe in corso fra l'allenatore della Roma Liedholm e la Juventus e di disaccordi avvenuti in campo fra Mariani e Boninsegna, calmati tempestivamente da Mazzola. Mariani — secondo quanto si è appreso — avrebbe voluto abbandonare il campo di gioco perché irritato dal comportamento di Boninsegna che lo avrebbe trascurato nel finale dell'incontro. Sull'episodio i due interessati non hanno voluto fare alcuna dichiarazione sebbene l'episodio sia stato confermato, sia pure a mezza voce, dagli altri giocatori.

Il più amareggiato del clan dell'Inter è il presidente Fraizzoli che non riesce a nascondere il suo disappunto. «La Roma — dice — ha segnato un solo gol regolare. Gli altri sono tutti discutibili. Nell'azione della seconda rete, per esempio, ho visto Prati trattenere Facchetti per la maglia». Frastornato è l'allenatore Masiero: «Non so che cosa dire. I miei giocatori nel finale hanno perduto la testa». Contento, invece, Liedholm.

SAGRA DI RETI SUL TERRENO NEUTRO DI NAPOLI

ORGOGLIOSA RIMONTA DELLA SQUADRA ROMANA

L'Inter raggiunta a 9' dalla fine - Annullato un gol a Prati



ROMA - INTER 3-3 — La seconda rete della Roma realizzata da Negrisolo. Telefoto Ansa

ROMA - INTER 3-3 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Scala, al 20' autorete di Burgnich, al 29' Mazzola; nella ripresa al 24' Boninsegna, al 32' Negrisolo e al 36' Morini. ROMA: Conti; Peccenini, Rocca; Morini, Santarini, Battistoni; Negrisolo, Domenghini, Prati, Cordova, Spadoni. INTER: Bordon; Fedele, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Burgnich; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Scala (dal 68' Massa), Moro. ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

Napoli, 21

Mancano nove minuti alla fine di Roma-Inter: Cordova batte un calcio di punizione e Spadoni raccoglie con sicurezza. Il giallorosso lancia un lungo spiovente in area di rigore che arriva a Morini. Questi non ha un attimo di esitazione e tira forte e angolato. Il portiere interista, completamente sorpreso, non interviene e il pallone finisce in rete. Sulle tribune i numerosi tifosi romanisti esultano agitando le bandiere e gli striscioni giallorossi: la Roma con questa azione-gol ha pareggiato una partita che sembrava irrimediabilmente perduta dopo che le era stato annullato un gol di Prati per fuorigioco di posizione di Morini.

I giallorossi hanno conquistato quel punto che si prefiggevano alla vigilia per migliorare la loro precaria condizione in classifica e hanno ritrovato la via della rete che sembrava avessero smarrito dall'incontro con il Napoli quando segnò Orazi infortunandosi subito dopo. (Il gol del derby con la Lazio, deve considerarsi, più che altro, un'autorete di Pulici).

I giallorossi, però, non sono giunti subito alla prima rete, ma hanno dovuto subire la supremazia dell'Inter apparsa molto più forte sia al centrocampo sia in attacco, ma stranamente e sorprendentemente deficitaria in tutti i reparti nell'ultimo quarto d'ora. I nerazzurri, infatti, hanno avuto una partenza-razzo lasciando completamente allibiti i romani: appena al 5' Scala, in piena area di rigore avversaria, ha ricevuto un bel pallone da un compagno di gioco e si è destreggiato abilmente in una mischia: poi ha fatto una piroetta e ha calciato forte.

Il portiere Conti non è potuto intervenire e ha dovuto raccogliere il pallone in rete. Sull'1-0 i romanisti si sono disorientati lasciando l'iniziativa agli interisti fra i quali si metteva in luce l'ex partenopeo Mariani, risultato fra i migliori dei nerazzurri insieme con Mazzola e il «terribile» Boninsegna. I giallorossi, tuttavia, si sono ripresi con il trascorrere dei minuti e si sono portati in attacco imbastendo, però, azioni molto confuse e prive di concretezza.

Al 20' Domenghini ha lanciato un pallone lungo a Morini in area di rigore. Il giocatore, stretto fra Mazzola, Burgnich e Giubertoni, ha puntato verso la porta e dal groviglio di gambe è stato visto calciare il pallone a rete. Il gol ha aperto molti dubbi sull'identificazione del suo autore: soltanto al termine della partita negli spogliatoi dell'Inter è stato possibile apprendere che la marcatura era stata realizzata su autorete di Burgnich come ha ammesso lo stesso giocatore. In campo gli interisti hanno protestato sostenendo che Prati era in fuorigioco.

Cesena - Cagliari 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 42' Gori; nella ripresa al 15' Toschi. CESENA: Boranga; Danova, Ammoniaci; Festa, Frosio, Cera; Orlandi, Brignani, Bertarelli (dal 79' Tombolato), Catania, Toschi. CAGLIARI: Albertosi; Poli, Poletti; Quagliozzi, Niccolai, Roffi; Nenè, Brugnera, Gori, Butti, Riva. ARBITRO: Schena di Foggia.

Cesena, 21

Il Cagliari non ha certo faticato molto ad addormentare un Cesena privo di dinamismo e concretezza. Forse preoccupati di lasciarsi sfuggire Riva o di essere battuti dal contropiede sardo, i romagnoli hanno cominciato stranamente contratti ed eccessivamente prudenti. Gli ospiti, che erano gli ultimi a dovere forzare il ritmo, hanno preso atto con compiacimento della tattica rinunciataria degli atleti di Bersellini, controllando con facilità i timidi e rari tentativi di sfondamento.

ADDIO SERIE A PER SAMPDORIA E GENOA

TORINESI AMMAZZA-LIGURI BIANCONERI AL TROTTO...

JUVENTUS - SAMPDORIA 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 5' e nella ripresa al 13' Bettega. JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Longobucco; Furino, Morini, Salvadore; Causio (dal 73' Gentile), Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Lodetti, Prini, Lippi (dal 63' Nicolini); Badiani, Boni, Maraschi, Petrini, Improta. ARBITRO: Torelli di Milano.

Torino, 21

Con una «doppietta» di Bettega la Juventus ha battuto la Sampdoria, rendendo disperata la situazione dei blucerchiati, e avvicinandosi di un punto alla Lazio. Giornata «piena», dunque, per i bianconeri, i quali peraltro non hanno offerto al loro pubblico una prova convincente né particolarmente meritoria.

L'atteggiamento dei bianconeri è stato forse condizionato dalla facilità con la quale sono andati in rete, dopo soli cinque minuti di gioco: approfittando di un grosso «pasticcio» fra Lippi e Lodetti, Anastasi si è impadronito della palla, l'ha data a Bettega, questi l'ha smorzata per Longobucco il quale gliel'ha prontamente restituita, consentendo all'ala juventina di battere a colpo sicuro.

Persuasi di aver di fronte un avversario in disarmo, gli uomini di Vycpalek si sono adattati ad un trotterellare alquanto svogliato, tralasciando di imprimere alla loro manovra quel mordente necessario per mettere il risultato al sicuro, sbagliando numerosi passaggi (soprattutto da parte di Cuccureddu, in giornata nera), e adagiandosi in un improduttivo lento andirivieni.

Con tutto ciò, la Sampdoria — pur cercando di approfittare della «benevolenza» avversaria — non ha saputo mettere insieme un gioco accettabile, denunciando quegli evidenti limiti tecnici che, del resto, ben esprime la sua classifica. Nonostante il prodigarsi incessante di Boni e Petrini, e la volontà indomabile del «vecchio» Maraschi, i blucerchiati non sono stati mai in grado di aprire varchi nella difesa bianconera, né di portarsi in zona-gol. Hanno avuto, sì, qualche occasione per far bersaglio, ma soltanto in conseguenza di calci piazzati e di circostanze occasionali.

Nella ripresa, poi, producendo un minimo di sforzo, la Juventus ha raddoppiato, e per gli ospiti non c'è stato altro da fare che rassegnarsi, come infatti è regolarmente accaduto.

...TORO SENZA PIETÀ!

TORINO - GENOA 2-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 35' e al 42' Pulici su rigore. GENOA: Spalazzi; Maggioni, Bittolo; Maselli, Rosato, Garbarini; Corradi, Derlin, Bordon, Simoni, Corso. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini (dal 63' Rampanti), Cereser, Agroppi; Ferrini, Sala, Mascetti, Pulici. ARBITRO: Casarin di Milano.

Genova, 21

Il Genoa può dare l'addio alla serie A. Dopo otto anni di vita fra i cadetti (con una puntata anche in serie C) la squadra rossoblù era tornata trionfalmente quest'anno nella massima serie ma la sua permanenza è durata «lo spazio di un mattino». Con la sconfitta di oggi contro il Torino — sancita da due calci di rigore ineccepibili — infatti, ogni speranza deve essere abbandonata. Eppure il Genoa non aveva giocato una brutta partita, tanto più che il Torino non era sembrato in giornata di vena.

Per settantacinque minuti, sono stati i padroni di casa a controllare il gioco: Corso, eccellente, si è impegnato al massimo sia nell'opera di interdizione sia in quella di rilancio. Molto spesso, inoltre, è andato anche a concludere. Ma gli attacchi dei genoani, nonostante la buona volontà di tutti, sono risultati sterili anche perché si sono trovati di fronte un Castellini che, sentendo odore di campionati del mondo, era in vena di prodezze. Ha parato anche l'impossibile.

Il Torino è esistito soltanto per alcuni alleggerimenti in contropiede portati in tandem da Graziani e Pulici ma tutti scarsamente pericolosi tanto che Spalazzi non ha dovuto compiere, al contrario del suo collega Castellini, alcuna parata difficile. La difesa genoana, infatti, ha «tenuto» bene anche se Maggioni, contro Graziani, ha dovuto faticare parecchio, il centrocampo, dove il solo Simoni ha giocato in tono minore, non aveva grandi problemi con gli avversari ma in attacco tutto naufragava.

Questo, in sintesi, il tema di tutta la gara fino al fatidico, per il Genoa, 75': su un rilancio di Castellini, dopo che il portiere aveva compiuto una bella parata su tiro di Corso, Sala sfugge a Bittolo e, solo, si avvia verso Spalazzi: Garbarini lo affronta al limite dell'area retrocedendo gradatamente, quando l'attaccante lo «salta» il «libero» rossoblu lo urta con l'anca poco dentro l'area e Sala finisce a terra. L'arbitro Casarin non ha esitazioni e decreta il rigore. Batte Pulici, piuttosto debolmente spiazzando Spalazzi, ed è gol.

Il punto

La Juventus ha rosicchiato un punto alla Lazio, che ora ha tre lunghezze di vantaggio sui bianconeri, ma la capolista ha superato indenne ancora un nuovo grosso ostacolo sulla strada dello scudetto. La trasferta contro il Milan non era certo agevole e il fatto di aver conquistato un pareggio accontenta la squadra di Maestrelli. Fiorentina e Napoli hanno entrambe perso: i gigliati sono stati superati in casa dal Vicenza che ormai può ritenersi fuori dal qualsiasi pericolo mentre i partenopei hanno dovuto gettare la spugna sul campo del Verona. L'Inter, con il pareggio contro la Roma ottenuto sul «neutro» di Napoli, si è avvicinata alle due compagini che siedono sulla terza poltrona e dalle quali dista ora un solo punto. In coda la situazione è sempre più drammatica per le due liguri. Il Genoa ha dovuto cedere via libera in casa al Torino; la Sampdoria è stata sconfitta dalla Juventus. Sta un po' meglio il Verona che però ha sempre due punti in meno del Foggia (pareggio casalingo a Bologna).

QUASI AL SICURO IL LANEROSSI MENTRE IL VERONA TORNA A SPERARE

LE VENETE FANNO MIRACOLI DAMIANI CONQUISTA FIRENZE

L. R. VICENZA - FIORENTINA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 35' Damiani. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo (dal 27' Parlanti), Roggi; Guerini, Brizi, Della Martira; Antognoni, Merlo, Saltutti, De Sisti, Desolati. L.R. VICENZA: Sulfaro; Volpato, Longoni; Bernardis, Ferrante, Berni; Damiani, Perego, Sormani, Faloppa, Vitali. ARBITRO: Ciulli di Roma.

Firenze, 21

Una mezza ex Fiorentina e forse qualcosa in più, si fa per dire, e cioè un L. R. Vicenza con sette ex giocatori viola come Ferrante, Longoni, Berni, Sormani, Vitali, Perego e lo stesso Sulfaro — già riserva di Superchi — ha «carpito» alla squadra di Radice ambedue i punti in palio che consentono agli uomini di Puricelli di pensare con tranquillità alla permanenza in serie A.

Aggressiva, ma confusionaria, incisiva, ma senza quel tanto che consentisse alle punte di filtrare a rete, la Fiorentina ha attaccato di più, ha fatto molto gioco e poi si è lasciata infilzare da un improvviso contropiede.

La Fiorentina, al solito, ha attaccato con gran foga, dopo un inizio incerto, ha colto anche un palo, con Desolati, ma nonostante un paio di spunti di Saltutti e Antognoni e un rabbioso affondo nell'ultimo quarto d'ora, ha dovuto rassegnarsi alla sconfitta.

Il venticello che scende da Fiesole sembra alimentare all'inizio il gioco dei viola, ma prima che la squadra trovi il passo giusto occorrono alcuni minuti e un gran tiro di Saltutti non ha esito così come uno scambio in velocità di Merlo e Desolati svanisce sul fondo.

Nella ripresa il L. R. Vicenza si limita a controllare i gigliati pensando al pareggio e lo fa con ottimo stile. Poi l'occasione buona giunge a Desolati che, su allungo di Merlo, parte con precisione e il suo tiro finale incoccia il palo; così la «mano» passa ai vicentini che afferrano il gol. Un contropiede di Damiani, su lancio di Bernardis, costringe Parlanti ad «appoggiare» la palla indietro a Superchi, ma il passaggio è corto. Il portiere riesce ugualmente a respingere, ma sul pallone, come un fulmine, ripiomba Damiani che l'infila in rete nonostante il disperato tentativo di Brizi di schierarsi sulla linea bianca. La Fiorentina si rovescia all'attacco e per poco non viene infilzata una seconda volta.

VERONA - NAPOLI 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 34' Luppi. VERONA: Giacomi; Nanni, Sirena; Cozzi, Bet, Mascalaito; Franzot, Maddè, Luppi, Zaccarelli, Castronovo (dal 59' Pace). NAPOLI: Carmignani; Ripari, Pogliana; Landini, Punziano, Orlandini; Canè, Montefusco (dal 46' Albano), Clerici, Esposito, Braglia. ARBITRO: Lattanzi di Roma.

Verona, 21

Il Verona ha battuto il Napoli con un gol «contestato». Regolare però anche se i napoletani hanno reclamato con il direttore di gara sostenendo che il pallone colpito di testa da Luppi non aveva oltrepassato la linea bianca. Carmignani, per la verità, è stato molto abile ad allontanare il pallone appena questo era già entrato in rete.

L'episodio incriminato ha avuto origine al 34' del primo tempo da un calcio di punizione fuori area decretato dall'arbitro romano Riccardo Lattanzi per fallo di Landini su Luppi. Maddè ha calciato il pallone a spiovere in area, lo ha raccolto di testa Bet che ha smarcato sulla destra Luppi lestissimo il centravanti gialloblù ha fatto il resto.

Il Napoli era sceso al «Bentegodi» in veste dimessa sia perché già considerava chiuso il suo campionato, sia perché non si può pretendere da Vinicio di sostituire in una volta sola giocatori come Zurlini, Bruscolotti e Juliano. Trovatosi in vantaggio, il Verona ha badato solo a difendersi, salvo qualche sporadico contropiede che non ha mai chiamato in causa il portiere avversario. Sono stati per l'intera ripresa i padroni di casa a rischiare grosso sia perché l'opaca giornata di Zaccarelli e Maddè ha tagliato i rifornimenti alle punte e anche perché la difesa scaligera ha pasticciato più del necessario.

Soltanto i brasiliani Clerici e Canè hanno tentato di imprimere al gioco un certo ritmo e soltanto dal piede dell'ex gialloblù Clerici, oggi uomo-gol partenopeo, sono partiti palloni violenti che hanno confermato la buona forma di Giacomi, sicuro in ogni intervento. La cronaca è costituita dai tentativi veronesi di forzare la rebberciata difesa azzurra nella prima mezz'ora e dal forcing ospite durato per l'intera ripresa. I due punti pongono il Verona nella condizione di continuare il cammino della speranza in vista delle due consecutive trasferte di Bologna e Foggia.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lazio	38	26	10	2	1	6	4	3	40	19	— 1
Juventus	35	26	9	5	0	4	4	4	40	22	— 5
Fiorentina	31	26	7	4	2	3	7	3	30	21	— 8
Napoli	31	26	10	2	1	1	7	5	29	23	— 8
Inter	30	26	6	5	1	4	5	5	41	28	— 8
Torino	28	26	5	4	3	3	8	3	23	22	—10
Bologna	26	26	6	6	0	0	8	6	29	29	—12
Milan	26	26	7	5	2	3	1	8	32	34	—14
Cesena	24	26	5	7	2	1	5	6	23	24	—16
Cagliari	24	26	4	6	3	2	6	5	22	28	—15
L. Vicenza	24	26	5	5	2	2	5	7	20	31	—14
Roma	23	26	6	4	3	2	3	8	23	25	—16
Foggia	21	26	5	6	2	1	3	9	18	31	—18
Verona	19	26	6	4	4	0	3	9	23	33	—21
Genoa	17	26	3	4	6	1	5	7	15	31	—22
Sampdoria *)	16	26	3	8	2	1	3	9	23	30	—20

*) 3 punti di penalizzazione

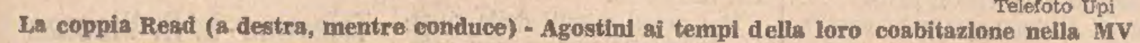
I RISULTATI		LE PARTITE DEL 28.4.74
*Cesena - Cagliari	1-1	Bologna - Verona
L.Vicenza - *Fiorentina	1-0	Cagliari - Fiorentina
*Foggia - Bologna	1-1	Inter - Juventus
Torino - *Genoa	2-0	Lazio - Genoa
*Juventus - Sampdoria	2-0	L. Vicenza - Cesena
*Milan - Lazio	0-0	Napoli - Foggia
*Roma - Inter	3-3	Torino - Milan
*Verona - Napoli	1-0	Sampdoria - Roma

PHIL READ SI AGGIUDICA IL PRIMO ROUND NELLO SCONTRO MONDIALE DELLA «500»

AGOSTINI TRADITO DA UN PISTONE

Telefoto Upi

La coppia Read (a destra, mentre conduce) - Agostini ai tempi della loro coabitazione nella MV



FOLLA RECORD A CLERMONT FERRAND PER LA PRIMA PROVA TITOLATA DI MOTOCICLISMO

L'italiano si consola con la «350»

«CLASSE 50»
1) Henk van Kessel (Olanda) su Kreidler, 34'42"1, alla media oraria di km 111,418; 2) Rudolf Kunz (Germania) Kreidler, 35'10"5; 3) Otello Buscherini (Italia) Malanca, 35'14"7; 4) Herbert Rittberger (Germania) Kreidler, 35'23"7; 5) Wolfgang Gedlich (Ger.) Kreidler.

«CLASSE 125»
1) Kent Andersson (Svezia) Yamaha, 54'37"7, media oraria km 123,855; 2) Bruno Kneubuhler (Svizzera) Yamaha, 54'56"7; 3) Otello Buscherini (Italia) su Malanca, 54'57"7; 4) Thierry Tchernine (Francia) Yamaha, 56'51"3; 5) Grau (Spagna) Derby, 57'30"4.

«CLASSE 350»
1) Giacomo Agostini (Italia), Yamaha in 1 ora 1'51"5, media 132,821 kmh; 2) Teuvo Lansivuori (Finlandia) Yamaha, in 1.1'53"8; 3) Christia Burgeois (Francia) Yamaha, 1.2'45"9; 4) Patrick Pons (Francia) Yamaha, 1.3'3"4; 5) Michel Rougerie (Francia), Harley Davidson.

«CLASSE 500»
1) Phil Read (GB) su M.V. in 1 ora 1'33"2, media 133,479; 2) Barry Sheene, (G.B.) Suzuki, 1.1'38"3; 3) Gianfranco Bonera (talia) M.V., 1.1'44"7; 4) Teuvo Lansivouri (Finlandia) Yamaha, 1.2'20"; 5) Michel Rougerie (Francia) Harley Davidson, 1.3'31"8.

«CLASSE SIDECAR»
1) Schauzu - Kalauch (Germania occidentale) su BMW in 53'50"7, alla media oraria di km 116,684; 2) Schwarzel - Kleis (Germ. Occ.) BMW, in 53'52"6; 3) Kurt - Miss Dane Rowe (Svi - GB) CAT 54'24"2.
Solo questi tre concorrenti hanno concluso la gara.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Clermont Ferrand, 21

Irrisolta la questione di superiorità posta dal gran premio motociclistico di Francia — prima prova del campionato mondiale — tra l'italiano Giacomo Agostini, campione delle 350, e l'inglese Phil Read, iridato nella 500. Phil Read e Agostini si sono infatti aggiudicati una gara ciascuno — l'italiano la 350 e l'inglese la 500 — ma sia l'uno sia l'altro hanno dovuto abbandonare, il primo nella 350 e il secondo nella «mezzo litro» mandanto a monte i preventivati duelli.

Read e Agostini sono dovuti rientrare ai box con l'aiuto dei meccanici che hanno trainato i loro mezzi. L'inglese ha raggiunto il suo box dopo appena quattro giri nella 350. La sua MV ha accusato noie meccaniche. Via libera quindi alla Yamaha di Agostini. Il pilota italiano si è prodotto in un «numero» sensazionale che lo ha condotto dalla dodicesima posizione alla prima. Agostini coglieva anche l'occasione per stabilire con grande facilità il recordo del giro con il tempo di 3'33"2 alla media oraria di km 135,839. Il tempo totale del vincitore è stato di ore 1.01' e 51"5 alla media oraria di km 132,800. Al posto d'onore la Yamaha del finlandese Lansivuori staccato di quasi due secondi.

La MV e Phil Read si sono presi la rivincita nella 500 approfittando del ritiro di Agostini (Yamaha) al nono giro, quando questi era al comando. Il motore della sua motocicletta improvvisamente ha ceduto probabilmente per grippaggio: pare che un pistone abbia ceduto. Una volta fuori gara Agostini, Read non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi la gara delle maggiori cilindrate precedendo l'inglese Barry Sheene sull'inedita Suzuki e il suo compagno di squadra, l'italiano Gianfranco Bonera su MV.

La disdetta di Agostini (che ha dimostrato di essersi acclimatato bene sulla leggera Yamaha in entrambe le classi) è ancora superiore, se si pensa che il campione neppure nella mezzo litro era riuscito a partire bene (anche se il suo «via» non era stato disastroso come nella 350) rimontando però in pochi giri sino a portarsi al comando.

Unica consolazione, per Agostini, è stata quella di aver abbassato ancora il record sul giro percorrendo km 8,055 in 3'32"4 alla media oraria di km 136,525 mentre il tempo complessivo del vincitore è stato di ore 1.01'23"2 alla media oraria di km 133,479.

Le altre due prove in programma, meno spettacolari non hanno fornito sorprese: il campione del mondo, lo svedese Ken Andersson (Yamaha), ha vinto facilmente la classe 125 mentre l'olandese Ken Van Essel (Kreidler) ha condotto al comando dall'inizio alla fine nella 50. Per quanto concerne Otello Buscherini (Malanca), l'italiano si è classificato al terzo posto sia nelle 125 che nelle 50. Infine nei sidecars, occasione di vittoria per l'equipaggio della Germania occidentale Schauzu-Alauch su BMW in assenza dei campioni del mondo Enders-Endelhardt.

U. P. I.

Grave incidente al francese Delammere

Clermont Ferrand, 21

Il centauro francese Etienne Delammere è rimasto gravemente ferito cadendo durante la gara delle 500, valevole quale prima prova del campionato mondiale di motociclismo. Delammere, che ha 27 anni, ha riportato ferite al capo ed è attualmente in coma. Nella stessa gara ha riportato la frattura di una gamba lo svedese Sven Gunnarson.

Accuse del «Sunday Times»

Juventus corruttrice?

Londra, 21

Accuse di tentativo di corruzione nei riguardi dell'arbitro di una partita di Coppa dei Campioni dello scorso anno — Derby Count - Juventus — sono pubblicate in prima pagina dal giornale inglese «Sunday Times». Un articolo protetto da «copyright» a firma di Keith Botsford e Brian Glanville, con tutti i dettagli dell'«affare», occupa un'intera pagina interna del giornale.

Il «Sunday Times» scrive di avere la prova che l'arbitro internazionale portoghese Francisco Marques Lobo, si è visto offrire un viaggio in Italia e una somma di 2200 sterline, oltre le chiavi di un'automobile, prima della partita di ritorno, l'anno scorso, della semifinale della Coppa dei Campioni tra la squadra inglese del Derby Count e quella italiana della Juventus di Torino che egli avrebbe dovuto dirigere.

L'offerta, sempre secondo il «Sunday Times», sarebbe stata fatta da Deszo Solti, un ungherese attualmente abitante a Milano, che avrebbe legami con la Juventus.

Gli autori del servizio mettono in particolare sotto accusa il modo in cui viene amministrata la giustizia sportiva dall'Uefa. L'articolo afferma infatti che l'arbitro Lobo denunciò regolarmente il tentativo di corruzione, ma che l'Uefa lo ha minimizzato. Botsford e Glanville lasciano capire che l'atteggiamento dell'Uefa è spiegabile con la presenza di italiani nelle sue alte sfere direttive.

Nella loro violenta requisitoria, i due giornalisti inglesi non esitano ad ammiccare ai lettori con un accenno al fatto che «episodi del genere non sono insoliti quando ci sono di mezzo squadre italiane». In particolare essi ricordano gli episodi «sospetti» di Milan - Leeds, finale di Coppa delle Coppe nel maggio 1973 («arbitrata tanto a danno del Leeds da causare la sospensione dell'arbitro greco Michas dalla sua federazione e dalla stessa Uefa»), e Internazionale - Borussia, semifinale di Coppa dei Campioni.

Il «Times» ricorda che l'arbitro di questa ultima partita, lo jugoslavo Tesanic, fu trovato qualche tempo dopo a villeggiare in una località del Mediterraneo assieme ai due guardalinee della partita. Egli ammise tranquillamente di essere lì, ospite dell'Inter. Tesanic fu sospeso dalla federazione jugoslava «ma intanto l'Inter si tenne la coppa dei campioni», concluse sarcastico il «Sunday Times».

SUPERATO L'ULTIMO SCOGLIO NELLA SERIA «A» DI RUGBY

IL PETRARCA CAMPIONE

L'Aquila, seconda, ha fatto tremare però i padovani sino all'ultimo

Roma, 21

La squadra padovana del Petrarca si è confermata campione d'Italia di rugby vincendo l'ultima partita di campionato contro l'Intercontinentale a Roma per 24-4 (12-4). L'Aquila, impostasi a Padova sulle Fiamme Oro per 22-12 (4-3), si è classificata al secondo posto a un punto dai neo campioni.

Il colpo di scena è venuto a mancare: il Petrarca ha stravinto a Roma sull'Intercontinentale, e ha conquistato il titolo italiano per la quinta volta consecutiva. L'Aquila, pur nettamente vittoriosa a Padova sulle Fiamme Oro, ha dovuto accontentarsi di un altro secondo posto. In coda, ma era certo già da domenica scorsa, il Cus Firenze e il Frascati — rispettivamente ultimo e penultimo — sono retrocessi in serie «B».

Quella di oggi doveva essere una giornata alla Hitchcock, invece il «thrilling» è durato dieci minuti; l'Intercontinentale è andata per prima in vantaggio, ma i quattro punti della sua meta, «a freddo» sono rimasti gli unici della partita. Il Petrarca, al contrario di quanto gli capitò con l'Algida, ha saputo riorganizzarsi: in poche battute ha riequilibrato il risultato ed è passato a condurre. Nella giornata di chiusura, emergono il largo successo del Cus Genova sul Metalcrom, e il mesto «addio» del Frascati alla massima serie, con una sconfitta casalinga di fronte alla Concordia, la matricola bresciana che, insieme all'Algida (terza classificata), è fra le sorprese positive del campionato.

Risultati e classifica

Petrarca - *Intercontinentale	24-4
Meco - Algida	23-13
L'Aquila - *Fiamme Oro	22-12
Cus Genova - Metalcrom	42-10
Concordia - *Frascati	12-10
Amatori Catania-Cus Firenze per rinuncia	8-0

CLASSIFICA:

Petrarca punti 40; L'Aquila 39; Algida 25; Intercontinentale, Cus Genova e Meco 24; Concordia 22; Metalcrom 21; Fiamme Oro 17; Amatori Catania 14; Frascati 8; Cus Firenze 4. Intercontinentale e Concordia una partita in meno.

SERIE B

Rugby S. Donà - Fiamma 10-4

MARCATORI: nel p.t. al 20' Battaiotto (S. Donà) meta trasformata dallo stesso; al 40' Battig (Fiamma) meta. Nel s.t. al 23' Giacomel (S. Donà) meta. S. DONA': Bincoletto, Toffoletto, Bizzaro; Giacomel, Spinazzer; Faggiotto, Ferrarese, Trovato; Fedrigo, Battaiotto; Nardini, Cidin, Gusso, Vazzoler; Trame. FIAMMA TRIESTE: Latin, Pecorari, Trimboli; Settimo, Scarel; Costantini I, Costantini II, Colombo; Battig, Grebello; Giuliuzzi, Ursini, Brigante, Brech; Basso. ARBITRO: Baroni di Genova.

San Donà, 21

La partita è stata nel complesso a fasi alterne. Il San Donà ha dimostrato una supremazia sul piano tecnico, mentre i triestini hanno lottato durante tutto l'arco dell'incontro, anche perché hanno intravisto la possibilità di raggiungere il pareggio. Si è trattato comunque di una partita tipica di fine campionato, giocata al piccolo trotto, senza spunti di gran classe. Da notare che il punteggio poteva essere molto più rotondo da entrambe le parti, ma sono stati sbagliati molti calci piazzati.

Buona tra i triestini la prova di Grebello e di Brigante. La prima meta del San Donà è stata la migliore: c'è stata una azione dal centro verso sinistra di Spinazzè, che ha portato tutti gli avversari su di lui, e da qui ha rimesso lungo al centro, dove si trovava Battaliotto libero, che è andato in meta. I triestini hanno forzato allo scadere del tempo con Battig, autore di una bella meta.

Il risultato è stato definitivamente fissato a metà del secondo tempo con una meta ancora. I giuliani avevano iniziato il secondo tempo molto forte, cercando di recuperare, ma sono stati ben contenuti dal San Donà. Arbitraggio, nel complesso buono.

SERIE «C»

Cus Trieste-Paese 14-10

MARCATORI: nel p. t. al 4' meta Metz II, al 16' meta Mogorovich, al 34' meta Visentin trasf. Pavin; nel s. t. al 4' meta Belcese, al 25' e al 31' c.p. Savadori. CUS TRIESTE: Marsich I; Marsich II, Metz II, Ortolani, Nadrah; Mogorovich, Bradac, Savadori, Zannier, Innocenti Salvi, Daus; Altenburger, Punter, Metz. PAESE: De Lazzari; Pietrobon, Visentin, Risson, MozzabonII; Civentin, Piccoli; Nasato, Mozzabon I, Modesto; Belcese, Pavin; Osso, Rossetto, Colusso. ARBITRO: D'Ancona di Genova.

Paese, 21

Il Cus Trieste ha chiuso in bellezza il campionato di Serie C espugnando nell'ultima giornata il campo del Paese. E' stata una partita molto combattuta. In vantaggio per 8-0 dopo 16' grazie a due mete una di Metz II e l'altra di Mogorovich, i triestini sono stati avvicinati nel punteggio da una meta di Visentin trasformata da Pavin. Nella ripresa il Paese si portava in vantaggio (10-8) ma il quindici di Battig trovava la forza per recuperare e staccare nuovamente il Paese. Autore delle due segnature decisive Savadori che metteva a segno due calci piazzati.

A UN BELGA LA LIEGI - BASTOGNE - LIEGI

De Witte a sorpresa

Panizza (quarto) salva l'onore degli italiani

Liegi, 21

Il belga di turno è quasi uno sconosciuto. Si chiama Ronald De Witte ed è balzato alla ribalta vincendo oggi la classica Liegi-Bastogne-Liegi. Ha battuto allo sprint il suo ultimo compagno di fuga, Georges Pintens. Il ventisettenne gregario di Walter Godefrot ha fatto saltare i piani dei favoriti, compiendo una corsa esemplare per tenacia e aggiudicandosi un successo prestigioso dopo la vittoria ottenuta in una tappa della Parigi-Nizza del 1971, unica affermazione del corridore prima di oggi, a parte qualche «kermesse». E' stato all'avanguardia della corsa per 146 dei 246 chilometri del tracciato, ha resistitito egregiamente al possente finale di Pintens, e nello sprint conclusivo a due, ha messo a segno la sua pedalata vincente, relegando ad una lunghezza il rivale.

Al terzo posto, a 1'07" dal vincitore, l'altro belga Walter Planckaert, il quale ha avuto la meglio in volata sull'italiano Vladimiro Panizza e altri immediati inseguitori. Il grosso è giunto dopo circa cinque minuti. Deluso soprattutto De Vlaeminck, l'alfiere della «Brooklyn» che era il grande favorito, con Maertens, della gara. Per la squadra diretta da Cribiori, comunque, la soddisfazione è venuta dalla bella prova dell'italiano Panizza.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Ronald De Witte (Bel) in 6 ore 23'53"; 2) Pintens (Bel) s.t.; 3) Planckaert (Bel) a 1'07"; 4) Panizza (It) s.t.; 5) David (Bel) s.t.; 6) Van Marcke (Bel) s.t.; 7) Delisle (Fr) s.t.; 8) Bracke (Bel) s.t.

Telegrammi SPORT

● SCI. *L'italiano Erwin Stricker ha vinto lo slalom speciale dei campionati internazionali francesi di sci, in corso a Morzine, davanti al francese Philippe Barroso. Un altro italiano, Franco Bieler, si è piazzato terzo.*

● CALCIO. *A Giacarta, in una partita amichevole di calcio, l'Uruguay ha battuto l'Indonesia per 3-2. L'Uruguay aveva perduto la prima partita, disputata venerdì scorso sempre a Giacarta, per 1-2.*

● TENNIS. *Il tennista italiano Paolo Bertolucci si è aggiudicato il torneo internazionale europeo di primavera, conclusosi a Barcellona, battendo in due set il francese François Jouffret. Punteggio a favore dell'azzurro, 6-4, 6-3.*

● CICLISMO. *In una riunione del consiglio federale della Federazione ciclistica italiana, presieduta da Adriano Rodoni, il giornalista Bruno Raschi è stato nominato responsabile delle pubbliche relazioni della Federazione.*

● TENNIS. *Risultati degli incontri di oggi valevoli per il secondo turno (ottavi di finale) della zona europea di Coppa Davis. A Bruxelles: Belgio batte Grecia 5-0; ad Oslo: Norvegia batte Iran 4-1; ad Helsinki: Finlandia batte Turchia 5-0; a Montecarlo: Danimarca batte Monaco 3-2; al Cairo: Egitto 3 - Bulgaria 1; a Varsavia: Polonia 2 - Ungheria 1.*

● AUTO. *Per la prima volta nella storia dell'automobilismo da competizione, i piloti hanno scioperato. E' successo oggi a Vallelunga, al momento della partenza della gara per le vetture di formula tre, valida come terza prova del campionato italiano della categoria. La decisione unanime dei venti piloti di non partire è stata presa per sostenere le ragioni di uno dei piloti, il cremonese Bodini, giunto terzo in batteria e non ammesso alla partenza della finale per decisione dell'autorità sportiva.*

L'APERTURA DELLA STAGIONE REMIERA A BARCOLA CON IL TROFEO «SAPIENZA E PONTE»

Il Saturnia si aggiudica la prima coppa

Cinque le vittorie dei barcolani - Buona anche la prova della Timavo di Monfalcone che ha vinto 4 gare

Primo «test» stagionale ieri mattina lungo le acque della riviera di Barcola per gli equipaggi remieri della V Zona in occasione della regata d'apertura. Massiccia è stata la partecipazione delle società remiere locali, che purtroppo non hanno potuto cimentarsi con quelli della IV Zona in quanto impossibilitati a raggiungere Trieste per le note restrizioni domenicali riguardanti il traffico automobilistico.

Favoriti dalle buone condizioni atmosferiche, gli equipaggi in gara hanno messo in mostra un buon impegno non sorretto però da ottime condizioni atletiche. Fatto questo del resto giustificato essendo gli armi in fase di rodaggio.

Su tutte le società in lizza è svettata la Saturnia che ha collezionato ben cinque successi. I vogatori barcolani si sono infatti imposti nella classe senior — élite con Simoniti e Dapiran (doppio), con Jungwirth, Morgan, Zellermeyer, Camerini, timoniere Novel (quattro con), con Paolo Fonda (singolo canoino), con Mauro Pace (singolo) e ancora con Simoniti e Dapiran (doppio canoino). Grazie a queste vittorie, il Saturnia, avendo totalizzato alla fine della riunione 101 punti — per la prima volta è stato superato il muro dei cento punti — ha conquistato il trofeo «Sapienza e Ponte».

Particolarmente apprezzato è stato il comportamento della Timavo di Monfalcone che sotto la regia di Innocenzo Sansone sta lavorando a fondo sulla vogata di coppia. Quattro sono stati infatti i successi dei monfalconesi; più significativi quelli di Crucil, atleticamente forte, grintoso, bisognoso soltanto di migliorare nello stile. Ginnastica e Ravalico che ha ripresentato l'ex-azzurro Ennio Fermo, hanno conseguito due successi ciascuno.

Vittorio Firmiani

Simonitti, del Saturnia, mentre riceve il trofeo per una delle sue due vittorie di doppio

I concorrenti del singolo juniores mentre attendono che venga dato il via alla loro prova

RISULTATI. Singolo junior (m. 1500): 1) Crucil Roberto (Timavo) 6'05"6; 2) Priolo (S.C. Trieste) 6'13"4; 3) Paoli Maurizio (Adria) 6'17"; 4) Scarpa (Adria) 6'21"7; 5) Bernardi (Saturnia) 6'39"2.

Due senza - junior: (m. 1500): 1) S. Ginnastica Triestina (Traverso, Primosi) 5'55"8; 2) Adria 6'01"1; 3) Saturnia 6'02"5.

Due di coppia senior - élite (m. 2000): 1) Saturnia (Simoniti, Dapiran) 7'19"4; 2) SGT 7'26"4; 3) CMM Sauro 7'39"2; 4) CMM Sauro 7'55"9. **Quattro con senior** - élite (m. 2000) 1) Saturnia (Jungwirth, Morgan, Zellermeyer, Camerini, tim. Novel) 7'23"8; 2) VV.F. Ravalico 7'24"6; 3) Pullino 7'48"9. **Due senza senior** - élite: 1) VV.F. Ravalico (Fermo, Ivancich) 7'48"2; 2) Timavo 8'05"5; 3) Ferroviario Trieste 8'28".

Singolo - ragazzi: 1) Valentinuzzi (Timavo) 4'14"4; 2) Rovis (CMM Sauro) 4'14"9; 3) Cristin (Timavo) 4'18"7; 4) Busettini (CMM Sauro) 4'26"7; 5) Del Piero (Nettuno) 4'41". **Due di coppia** - ragazzi (m. 1000): 1) Timavo (Cecotti, Mininel) 3'50"7; 2) SGT 4'00"5; 3) Saturnia 4'11"1. **Singolo canoino senior** - élite (m. 1500): 1) Fonda Paolo (Saturnia) 6'41"8; 2)Ustolin (SGT) 6'45"5; 3) Tremuli (Adria) 6'51"8: 4) Marini (Nettuno) 7'2".

Quattro senza senior - élite (m. 2000): 1) VV.F. Ravalico (Fermo Ivancich, Tolusso Nardelli) 7'00"5; 2) Saturnia 7'13"1; 3) Nettuno 7'27"; 4) Timavo 7'35"8; 5) CMM Sauro 7'51"8. **Singolo senior** - élite (m. 2000): 1) Pace Mauro (Saturnia) 8'15"2; 2) Tersar (CMM Sauro) 8'28"2; 3) Soccolich (SGT) 8'30"5; 4) Bensi (SGT) 8'33"3; 5) Maran (Ferroviario di S. Giorgio di Nogaro) 8'55"7; 6) Medica (SGT) 9'03". **Due di coppia** - junior (m. 1500); 1) Adria (Scarpa, Vascotto) 5'44"6; 2) Nettuno 5'50"4; 3) CMM Sauro 6'05"4. **Singolo canoino** - junior (m. 1000); 1) Crucil Roberto (Timavo) 4'17"5; 2) Priolo (S.C. Trieste) 4'20"6; 3) Pettenati (Adria) 4'34"5; 4) Sferza (S.C. Trieste) 4'41"1; 5) Bernardis (Saturnia) 4'48". **Doppio** canoino senior - élite: (m. 1500): 1) Saturnia (Simoniti, Dapiran) 5'25"; 2) Adria 5'56"8; 3) CMM Sauro 6'10"7. **Due con** - junior (m. 1500): 1) S. Ginnastica Triestina (Marcocci, Rocchetti, tim. Primosi) 6'11"5; 2) Saturnia 6'13"3; 3) Ferroviario di S. Giorgio Nogaro 6'19"3.

Classifica valida per l'assegnazione del trofeo «Sapienza e Ponte»: 1) Saturnia p. 101; 2) Timavo p. 55; 3) Ginnastica p. 50; 4) CMM Sauro p. 49; Ravalico e Adria p. 43.

SERIE A
I marcatori

21 reti: Chinaglia (Lazio);
20 reti: Boninsegna (Inter);
14 reti: Riva (Cagliari);
12 reti: Cuccureddu (Juventus), Clerici (Napoli), Pulici (Torino);
10 reti: Chiarugi (Milan);
9 reti: Garlaschelli (Lazio), Savoldi (Bologna);
8 reti: Anastasi (Juventus);
7 reti: Altafini (Juventus);
6 reti: Braglia e Canè (Napoli), Rivera (Milan), Bertarelli (Cesena), Corradi (Genoa), Saltutti (Fiorentina), Maraschi (Sampdoria), Bettega (Juventus);
5 reti: Prati (Roma), S. Villa e Rognoni (Foggia), Graziani (Torino), Desolati (Fiorentina), Damiani (L. Vicenza), Luppi (Verona);

totip

1.a CORSA:	1) Monte Autore	X
	2) Mahler	X
2.a CORSA:	1) Oliva	X
	2) Operetta	1
3.a CORSA:	1) Vetiver	X
	2) Ternate	X
4.a CORSA:	1) Toiano	2
	2) Gasparri	2
5.a CORSA:	1) Tercero	X
	2) Magno	1
6.a CORSA:	1) Tisifone	X
	2) Goccia	1

Nella zona si sono registrati 6 «undici» e 39 «dieci». Un undici è stato realizzato presso la Tabaccheria Agapito di Muggia. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 6, a Udine 3. In tutta Italia: nessun «dodici», 29 «undici» e 401 «dieci».

Ai vincitori con punti 11 spetteranno lire 722.800, a quelli con punti 10 lire 50.500.

Nel cnocorso di oggi 21 aprile 1973 nessun giocatore ha totalizzato 12 punti. Ai 29 vincitori con punti 11 spettano 722.800 lire, ai 401 vincitori con punti 10 vanno 50.500 lire.

RECORD ITALIANO DI CORSA

Il carabiniere «ventiquattro ore»

Milano, 21

Dopo avere percorso 556 giri di un regolare campo di atletica, pari a cinque maratone o, se può rendere l'idea, a una distanza superiore a quella tra Milano e Bologna, un vicebrigadiere dei caraibnieri è da oggi il primatista italiano delle «24 ore di corsa». L'atleta è Andrea Morelli, un livornese di 27 anni, in servizio presso il III battaglione di Milano e studente del terzo anno di giurisprudenza.

Il primato di Morelli è stato ottenuto con l'assistenza di medici sportivi e militari. Lo sforzo che l'atleta livornese ha dovuto superare è stato infatti straordinario: ogni 200 metri Moreli è stato rifornito di uno speciale preparato norvegese a base di glucosio e di sali minerali mentre periodicamente gli è stata misurata la pressione arteriosa. Il primatista ha continuato a correre, con brevissime interruzioni per indossare una tuta durante la notte e per alcune funzioni fisiologiche, fino alle 11 di stamane (era partito ieri alle 16) quando aveva già percorso 200 chilometri.

Da quel momento, sempre assistito dai soci del «Road Running Club» (un sodalizio che riunisce appassionati di fondo di ogni età) il vicebrigadiere ha proseguito camminando. Quando erano trascorse 22 ore 48'10"4 ha superato il precedente record, poi ha percorso altri due giri e mezzo che gli hanno consentito di fissare il nuovo limite di 222 chilometri e 400 metri. L'atleta poi, sfinito, è stato adagiato su una barella praticamente sulla linea del traguardo. *(Ansa)*

Totocalcio

CESENA - CAGLIARI	(1-1)	X
FIORENTINA - L. VICENZA	(0-1)	2
FOGGIA - BOLOGNA	(1-1)	X
GENOA - TORINO	(0-2)	2
JUVENTUS - SAMPDORIA .	(2-0)	1
MILAN - LAZIO	(0-0)	X
ROMA - INTER	(3-3)	X
VERONA - NAPOLI	(1-0)	1
ASCOLI - PALERMO	(2-0)	1
REGGINA - COMO	(1-1)	X
VARESE - CATANZARO ..	(3-1)	1
SEREGNO - TRIESTINA .	(0-0)	X
RIMINI - SAMBENEDETT.	(4-1)	1

Il montepremi è di 1.277.104.502 lire.

Il servizio Totocalcio del CONI comunica le quote relative al concorso n. 34 di oggi 21 aprile 1974.

Ai 144 vincenti con punti 13 lire 4.434.300; ai 6.121 vincenti con punti 12 lire 104.300

SERIE B

I RISULTATI

*Arezzo - Brescia	1-0
*Ascoli - Palermo	2-0
*Atalanta - Perugia	1-0
*Catania - Avellino	1-0
*Parma - Brindisi	4-0
*Reggina - Como	1-1
Reggiana - *Spal	1-0
*Taranto - Bari	0-0
*Ternana - Novara	1-0
*Varese - Catanzaro	3-1

LA CLASSIFICA

Ascoli	30	13	15	2	34	18	41	— 4
Varese	30	14	12	4	37	19	40	— 6
Como	30	13	12	5	28	18	38	— 6
Ternana	30	13	11	6	35	16	37	— 8
Parma	30	9	15	6	32	22	33	—12
Spal	30	9	15	6	23	21	33	—13
Novara	30	9	13	8	26	24	31	—14
Taranto	30	8	15	7	18	18	31	—14
Palermo	30	7	17	6	25	32	31	—14
Arezzo	30	11	7	12	32	30	29	—16
Atalanta	30	8	12	10	14	15	28	—17
Avellino	30	8	12	10	26	29	28	—17
Brindisi	30	7	14	9	24	32	28	—18
Reggiana	30	7	13	10	24	28	27	—18
Reggina	30	7	13	10	16	26	27	—18
Brescia	30	7	12	11	25	28	26	—18
Catanz.	30	8	10	12	20	28	26	—19
Perugia	30	6	12	12	17	24	24	—21
Catania	30	5	14	11	16	26	24	—21
Bari	30	6	6	18	6	23	18	—27

LE PARTITE DEL 28.4.'74

Arezzo - Parma
Bari - Spal
Brescia - Ternana
Brindisi - Varese
Catania - Ascoli
Catanzaro - Atalanta
Como - Avellino
Novara - Taranto
Palermo - Reggina
Reggiana - Perugia

PORDENONESI VITTORIOSE NELLA MASSIMA SERIE DI CALCIO FEMMINILE

Un gol per tempo della Avon

Mobilgradisca - Juventus 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 22' e nella ripresa al 40' Avon. M. G.: Gaspardo; Camerotto, Romano; Fantino, Miotto, Marzocchi; Quas (Papais), Avon, Morson, Toneguzzo, Del Dò. JUVENTUS: Zorzetto; Solia, Abate; Filippetto, Arzilli, Cantù; Berta, Coda, Golin, Cittadino, Rosso. ARBITRO: Bragaglia di Bologna.

Pordenone, 21

La partita tra le «pantere del Noncello» e le bianconere torinesi della Juventus è stata disputata ieri sera in notturna allo stadio Bottecchia, di fronte ad oltre un migliaio di persone, per la concomitanza con la partita odierna tra il Pordenone e il Monfalcone. La Mobilgradisca ha veramente convinto i suoi numerosi sostenitori; opposta all'undici piemontese, che ha dimostrato di essere una delle migliori formazioni del girone, ha dato battaglia fin dai primi minuti, andando in gol con la centrocampista Avon nella prima fase dell'incontro, su cross intelligente della Toneguzzo.

Nella ripresa, l'azzurra pordenonese ha siglato pure la seconda rete, proprio allo scadere del tempo, sfruttando abilmente una respinta della traversa su precedente tiro della Morson. Ottime, la stessa Morson e la Avon, per le quali è prossima la convocazione per la nazionale azzurra, mentre la difesa è parsa più concentrata sotto la regia della Marzocchi.

Le «pantere del Noncello» hanno dimostrato di essere in netta ripresa, e certamente sono in grado di recuperare almeno una parte del terreno perduto nelle prime giornate del massimo campionato calcistico femminile.

M. E.

Calcio austriaco: una rivoluzione

Vienna, 21

L'Assemblea generale della Federazione austriaca di calcio ha approvato la riforma dei campionati nazionali. In base a questa riforma, già nel campionato 1974-75, la massima divisione, che si chiamerà lega federale, corrispondente alla serie «A» italiana, sarà formata soltanto da dieci squadre, invece delle 17 attuali.

Di queste dieci squadre, due dovranno essere di Vienna (Rapid e Austria), una dell'Austria Inferiore (Admira, che da qualche anno non ha più sede a Vienna ma fuori della capitale, sulla strada di Baden), una dell'Austria Superiore (Voest di Linz), una del Salisburghese (Austria di Salisburgo) e una del Tirolo (Swarovski di Innsbruck). Le altre quattro saranno designate attraverso un complicato meccanismo di qualificazione. Probabilmente saranno ammesse anche l'Austria di Klagenfurt e una squadra di Graz, lo Sturm. Per le due rimanenti non si può ancora prevedere nulla.

L'assemblea generale ha anche deciso il veto d'ingaggiare giocatori stranieri: dal campionato 1974-75 le società di lega federale o di lega nazionale possono ingaggiare o scambiarsi tra loro, soltanto giocatori stranieri che già esercitino la loro attività in Austria.



MENTRE ALESSANDRIA, UDINESE, VENEZIA E MONZA PROCEDONO SENZA INTOPPI

Furiosa lotta fra le squadre di coda

SEREGNO IN CATTEDRA MA LA DIFESA OSPITE HA TENUTO CON ABILITA' E FORTUNA

In formazione rivoluzionata la Triestina strappa il pareggio

Grande impresa di Marson, baluardo quasi insormontabile - Come al solito l'attacco è stato il punto debole - Salvataggio fortunoso di Riva al novantesimo minuto

DAL NOSTRO INVIATO

Seregno, 21

L'incontro con la Triestina ha elevato la giornata odierna al rango di una festa brianzola. Gli sportivi locali considerano la squadra di S. Giusto in una costellazione che nulla ha a che vedere con la sua attuale posizione in classifica. La sua venuta a Seregno ha suggerito persino l'edizione di un numero unico. Insomma gente amica, semplice, cordiale, piena di interesse sportivo e umano per la squadra con l'alabarda che rappresenta qualcosa di trascendentale per la fantasia popolare.

Curiosità anche intorno alle notizie sulla formazione, che alla vigilia Sadar dava con tante riserve e pareva facesse il finto misterioso. Invece le sue reticenze della vigilia avevano fondati motivi. Stamane, infatti, nel parco dell'albergo la provetta sia di Lucchetta sia di Schillirò è stata negativa. Sicché al «Ferruccio» è stata annunciata una formazione completamente ribaltata, tale da preoccupare gli amici e da insospettire gli avversari. Si pensava alle solite alchimie calcistiche. Ma Sadar non è uomo che cerchi la pietra filosofale. La sua politica è «tirare il carro tutti insieme e indistintamente». Così ha deciso il rivoluzionamento dei quadri. Prima di andare in campo ha detto: «O faremo cose mirabili o meschine. Comunque diremo di averla voluta così».

La partita, né da parte alabardata né da quella azzurra, ha toccato estremi di soavità o di squallore. Si è mantenuta in un clima abbastanza movimentato, con tendenza offensiva dei brianzoli e una buona condotta del presidio giuliano che ha avuto in Marson un astro di prima grandezza, apertamente applaudito dagli spettatori in parecchie occasioni. La Triestina, giocando chiusa, si è trovata spesso in un intricato viluppo di gambe nella propria area, ma se l'è cavata sempre con lucidità e prontezza, proprio fino allo scadere del 90' che ha visto il momento più delicato per la sua porta dell'intera partita: una corta girata nel «sette» di Arienti I sulla quale Marson era fuori causa. Un prodigioso colpo di reni ha portato la testa di Riva sulla capricciosa traiettoria della palla e così la Triestina ha suggellato il diritto al punto ostinatamente voluto e ottenuto a Seregno.

In sede critica si rischia la taccia di monotoni parlando delle caratteristiche dell'attacco giuliano. Ove si consideri la necessità di disporre di un centrocampo in funzione più che altro difensiva, le punte in campo giuliano rappresentano il più evidente sbiadimento dell'intera compagine: sono sconnesse, eterogenee, il vero punto di incrinatura del motore. Manca il «deus ex machina», il piede soccorritore al momento giusto. Si sperava oggi in Bertoli, il quale però aveva una certa difficoltà a svincolarsi dai suoi custodi; poi è dovuto uscire anzitempo. Si è continuato a credere in Schillirò, il quale aveva davanti a sé ancora quasi una mezz'ora di tempo. Ma la sua apparizione tardiva è coincisa con il momento di maggior pressione degli azzurri, sicché la preoccupazione difensiva ha paralizzato i collegamenti con le punte e queste sono rimaste praticamente avulse; anzi Rossi è arretrato e ha finito col fare, nel serrate, più il guastatore delle retrovie che l'ardito di prima linea.

La Triestina — occorre obiettivamente sottolinearlo — non ha segnato solo atteggiamenti passivi. Nel primo tempo ha compiuto anche alcuni veloci contropiedi, che peraltro non hanno mai impensierito Banfi. Due volte però, su calcio d'angolo, è stata a un pelo dal gol; in entrambi i casi con tempestivi giri di testa corti di Rossi. I due palloni, al 9' e al 38', hanno sfiorato, come fiondate la traversa. Un autentico brivido per tutti, in modo particolare per il pubblico di Seregno. Non è però detto che anche andando a segno la Triestina sarebbe uscita vittoriosa da questo confronto. La sua avversaria, infatti, ha sempre mantenuto il controllo della situazione e le sole occasioni da sfruttare da parte degli ospiti potevano scaturire da punizioni. Naturalmente ci si è provato in un paio di circostanze D'Alessi, mettendo a disposizione la sua personalissima potenza punitiva. Ma i tiri sono andati il più delle volte fuori centro.

Il Seregno ha manovrato con prudenza nel primo tempo, con maggior audacia nella ripresa. Ha sfoggiato alcune pedine di lusso, quali l'azzurrino Citterio e il regista Cappelletti, raccordatore di prima forza con le punte, specialmente Canzi (assai attivo e pericoloso) e Vanazzi. Fagnani si è rivelato un lucido centrocampista. Monti, più che terzino, un secondatore della sua ala, infaticabile alimentatore dell'attacco.

Marson ha parato con sicurezza su Vanazzi già al 5' di gioco. Nuovamente sul centrattacco al 22'. D'Alessi ha chiamato in causa Banfi al 24' con un rasoterra molto forte da calcio piazzato, parato in tuffo.

Nella ripresa solo al 1' la Triestina ha avuto un'occasione apprezzabile, da corner battuto da D'Alessi: Banfi è uscito e Bertoli ha tentato un bolide ma è avvenuto un rimpallo salvatore. Il resto appartiene alle iniziative dei locali che nove alabardati hanno tenuto più o meno costantemente a bada. Più impegnato di tutti è stato indubbiamente Marson che ha effettuato plastici interventi su Canzi (al 7' e al 14') con salvataggi in angolo e su Fagnani al 28' con ardito tuffo.

C'è anche qualche salvataggio fortunoso in area giuliana, che fa imprecare la platea. Infine, a pochi secondi dal fischio, quella splendida testata di Riva che salva i pali sguarniti della Triestina. Il pubblico locale ha più lodi per gli ospiti che per i giocatori di casa. Come sempre avviene in occasioni di pareggi, specie a reti inviolate.

Italo Soncini

Seregno - Triestina 0-0

TRIESTINA: Marson; Sabadin, Pomaro; De Luca, Riva, Albicocco; Bertoli (Schillirò dal 63'), D'Alessi, Paganin, Brusadelli, Rossi. n. 12 Grigolio, n. 13 Dri. All. Sadar. **SEREGNO:** Banfi; Monti, Citterio; Cappelletti, Dorini, Della Giovanna; Canzi, Arienti I, Vanazzi (Salvioni dal 75'), Fagnani, Pozzoli. n. 12 Spreafico, n. 13 Cazzaniga. All. Angeleri. **ARBITRO:** Romanetti di Messina. **NOTE:** bellissima giornata primaverile con sole, senza vento, terreno erboso. Lo stadio «Ferruccio» gremito al massimo. Una sostanziosa comitiva triestina sugli spalti con bandiere rossoalabardate. Al 15' della ripresa Bertoli, in uno scontro con Monti, quasi sulla linea di fondo, è rimasto a terra dolorante. Tre minuti dopo è dovuto uscire ed è stato sostituito con Schillirò. Al 30' Vanazzi, colpito da un'involontaria gomitata al labbro superiore è uscito in barella. Gli hanno praticato una sutura al labbro superiore. Ammoniti Banfi, Citterio, Albicocco e Paganin. Chiamati al controllo antidoping, della Triestina Marson, Sabadin e Rossi. Calci d'angolo 8-2 (5-2) per il Seregno.

Il punto

Situazione immutata in vetta alla classifica con l'Alessandria che continua a dominare il campionato dall'alto dei suoi sette punti di vantaggio sulla coppia composta da Udinese e Venezia. I grigi hanno prontamente riscattato lo scivolone di Venezia seppellendo sotto una valanga di tre reti a zero il malcapitato Vigevano. I bianconeri friulani hanno costretto alla resa il Lecco, che si stacca così dal gruppetto di testa; i neroverdi veneziani hanno espugnato il campo della Gavinovese. Continua la serie positiva del Monza.

In coda il risultato più importante ai fini della salvezza l'ha conquistato anche questa settimana il Padova. I biancoscudati sono andati a vincere sul campo del Trento e con i due punti potrebbero essersi posti definitivamente in salvo. Ha vinto anche il Clodiasottomarina. I chioggiotti, superando in casa la Solbiatese, hanno staccato la Triestina. Giornata positiva anche per gli alabardati. Il punto ottenuto sul campo del Seregno nella prima delle due trasferte consecutive (domenica gli uomini di Sadar e Frigeri giocheranno a Vigevano), potrebbe risultare molto importante. La Triestina si trova ora a due punti dalla Gavinovese ed è inseguita sempre a una lunghezza dal Savona che ha pareggiato a Legnano e a due punti dal Derthona che ha impattato a Belluno.

NETTO PREDOMINIO NEROVERDE NEL PRIMO TEMPO

TRE RETI DEI VENEZIANI POI LA PARZIALE RIMONTA

Venezia - Gavinovese 3-2 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 6' Bianchi, al 26' Bianchi su rigore; nella ripresa al 9' De Cecco, al 20' Ulivieri e al 30' Pacciani. **VENEZIA:** Seda; Bisiol, Sabbadin; Santarello, Ronchi, De Cecco; Bianchi, Trevisanello I, Bellinazzi, Scarpa, Modonese. n. 12 Furlanetto, n. 13 Flaborea, n. 14 Ardizzon. **GAVINOVESE:** Chiaravalle; Nervi, Aimone; Avere, Sobrero (Borri), Unere; Rinaldi, Mannino, Ulivieri, Pacciani, Zunino. n. 12 Gennari, n. 14 Pesce. **ARBITRO:** Rosario Lo Bello di Siracusa. **NOTE:** spettatori tremila circa.

Novi Ligure, 21

Il più tecnico Venezia ha prevalso per tre reti a due sulla Gavinovese in una gara avvincente e assai incerta sino all'ultimo minuto, dopo che nel primo tempo pareva non avesse più nulla da dire per il netto predominio dei neroverdi, che avevano chiuso con all'attivo due gol.

Gli uomini di Volpi hanno cercato per tutto il primo tempo di addormentare la partita, fidando sui pericolosi contropiedi di Bellinazzi e Modonese e la Gavinovese si è lasciata irretire dal gioco a più largo respiro degli avversari, specie al centrocampo, il reparto su cui gli ospiti avevano la netta prevalenza con il mobile Trevisanello e gli esperti Scarpa e De Cecco.

Il primo gol dei lagunari è venuto quasi all'inizio delle ostilità, dopo soli sei minuti di gioco. Su corner battuto da Trevisanello saltava più alto di tutti Bianchi, che infilava il sorpreso Chiaravalle. La rete, subita a freddo, faceva saltare il dispositivo di salvaguardia dei padroni di casa che, al 26', subivano il raddoppio per un mani di Sobrero su cui Lo Bello junior decretava l'inevitabile rigore. Era lo stesso Bianchi a trasformare il tiro dal dischetto.

Nei primi minuti della ripresa, la musica pareva non cambiare: dopo nove minuti di gioco, a conclusione di un rapido scambio De Cecco - Modonese - De Cecco, quest'ultimo realizzava senza eccessive difficoltà. Pareva l'inizio di un clamoroso crollo per i locali, i quali, punti nell'orgoglio, approfittando di un certo calo fisico degli avversari, accorciavano ripetutamente le distanze, prima con Ulivieri, al 20', su passaggio di Nervi, poi con Pacciani, con una gran botta da una trentina di metri.

Il disperato forcing dei gavinovesi negli ultimi minuti era controllato senza eccessive difficoltà dai lagunari. Il Venezia, privo di Bassanese, per infortunio, ha disputato al comunale di Novi una bella partita. Non è squadra che si scopre appena oggi. E' solido in tutti i reparti, pericoloso nel gioco di rimessa. A farne le spese è stata la volonterosa Gavinovese, che appare sempre più invischiata nella lotta per la retrocessione.

Romano Pasquale

TORNEO «UNDER 23»

Mercoledì al «Grezar» Triestina - L. R. Vicenza

Ultimo atto, mercoledì pomeriggio al «Grezar», del campionato «under 23» di calcio. La Lega calcio ha infatti stabilito che venga recuperato il 24 aprile l'incontro Triestina - Lanerossi Vicenza. I tecnici alabardati approfitteranno di questa occasione per collaudare alcuni dei giocatori della «rosa» che da alcune settimane non vengono impiegati in prima squadra. Giocheranno sicuramente fra gli altri Tosetto, Fera e Berti.

SU UN CALCIO DI RIGORE FASULLO I FRIULANI HANNO INCAMERATO DUE PUNTI QUASI INUTILI

Udinese e Lecco due squadre deluse per un campionato che volevano vincere

Udinese - Lecco 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 18' del p.t. Bonora su calcio di rigore. **UDINESE:** Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Beltrame, Zampa (al 13' del s.t. Comisso); Stevan, Burlando, Peressin, Farina, Girelli. n. 12 Marcatti, n. 13 Pelizzari. **LECCO:** Casiraghi; Ratti, Castiglioni; Berta, De Nadai, Motta; Dellera, Bosani, Chimenti (dal 23' del s.t. Aschettino), Maioli, Zandegù. n. 12 Meraviglia, n. 13 Sacchi. **ARBITRO:** Capponi di Livorno. **NOTE:** cielo con leggera foschia. Terreno buono; spettatori 4500. Lievi infortuni a Zampa, Zandegù, Peressin, Burlando. Ammonito Comisso al 33' della ripresa per gioco scorretto. Calci d'angolo: 9 a 2 per l'Udinese (6 a 1 nel p.t.). E' stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte (infortunio stradale) del 19enne terzino dell'Udinese Colosetti, una vera «speranza» locale.

Udine, 21

La partita degli «scontenti» non ha fatto felice nessuno; d'altra parte era logico che succedesse così, dato che Udinese e Lecco hanno detto ormai tutto ciò che dovevano dire nel campionato. I bianconeri friulani erano i padroni di casa e, pertanto, hanno spinto di più, innestando la quarta nel primo quarto d'ora di gioco: hanno fatto un po' di fumo che ha condizionato anche l'arbitro. Infatti al quarto d'ora un affondo di Burlando è stato bloccato dal «vecchio» Maioli, il quale ha allungato la punta del piede, quel tanto per impedire la conclusione all'interno bianconero. Un calcio di rigore senz'altro da concedere all'Udinese, invece l'arbitro ha fatto finta di niente, nonostante il segnalinee avesse tentato di avvertirlo. Ma il batti e batti dei friulani e questo episodio, hanno convinto l'arbitro a concedere la massima punizione ai padroni di casa, giusto tre minuti dopo, quando Stevan ha inscenato la manfrina di un atterramento in area di rigore: l'ala bianconera, prima s'è gettata di fianco sull'avversario De Nadai e «fintando» una spinta è andato per le terre. L'arbitro, che era di spalle... ha segnato il dischetto e Bonora non ha avuto alcuna difficoltà nel battere Casiraghi con un tiro ad effetto, rasoterra. Questo è il gol della vittoria dell'Udinese: altrimenti i bianconeri non avrebbero potuto segnare, perché anche i tiri nel secondo tempo di Farina, Sgrazzutti, Peressin non avevano certo il crisma della irresistibilità.

Udinese e Lecco sono i delusi di questo campionato: entrambe le squadre avevano sognato di vincere il campionato, invece l'Alessandria non ha loro permesso il ritorno in serie B. Scontente le squadre, è rimasto scontento anche il loro pubblico, tanto è vero che a Lecco Maioli è diventato l'allenatore-giocatore della squadra (ormai è rimasto poco di lui come atleta attivo) e i tifosi bianconeri hanno presentato un vistoso striscione lungo i «popolari» con la scritta: «Delusione! Promesse mancate: vergogna! Incapaci dimettetevi. Brunello e Giacomini fuori». Per l'Udinese si è giunti al momento del giudizio finale e se da una parte si vuol concludere a tutti i costi il campionato sulla cresta dell'onda, dall'altra ci sono i critici pronti a trinciare sentenze severe per la mancata promozione. D'altra parte la squadra friulana s'è messa nelle condizioni in cui i risultati non contano più; è una specie di tirare a campa', anche se Manente non fa altro che dire che il torneo deve essere concluso onorevolmente.

Si è tentato di trovare un interesse nel seguire una «linea verde» e, invece, anche l'inclusione dei giovani, almeno per interi reparti è stata una grossa delusione (sconfitta di Solbiate). Oggi Manente è tornato alla formazione standard con Zampa, Sgrazzutti e Stevan e se qualcosa di nuovo c'è stato, questo è venuto nell'ultima mezz' ora con l'ingresso di Comisso nel ruolo di terzino al posto di Zampa, leggermente infortunato. Ma una rondine non fa primavera, anche se Comisso è stato quel forte atleta che già conoscevamo.

La formazione standard dell' Udinese, ad ogni modo, ha funzionato a strappi, vuoi perché Burlando non ha più la continuità e il mordente di alcuni mesi fa, vuoi perché Farina dimostra sempre di più i suoi limiti nella capacità di costruire le azioni offensive. Attendevamo un brillante Politti, ma anche lui è stato incerto nelle propensioni in avanti. Le due punte Stevan e Peressin, in occasione di un'azione in contropiede (due contro due) hanno fatto capire di non intendersi a occhi chiusi come dovrebbero, almeno a fine campionato. E' chiaro che scemato l'interesse per il torneo, molti giocatori fanno intendere di essere dei «professionisti» con l'unica preoccupazione di trovare una sistemazione migliore per la prossima stagione. In questo gioco d'impegno individuale, la parte del leone l'ha fatta, come quattordici giorni fa, Girelli, che è stato fra i migliori, se non il migliore in campo, grazie anche al suo ottimo stato di forma.

Con l'esclusione di Zampa nel secondo tempo, Manente ha voluto portare la difesa dell'Udinese all'esperimento più volte collaudato nelle ultime partite con Bonora terzino libero e con un terzino-mediano sull'ala tornante avversaria. E questo schieramento ha tenuto anche contro un Lecco, che tentava onestamente di pareggiare il gol subito nel primo quarto d'ora della partita. Però è meglio dire francamente che l'incontro di oggi era da zero a zero, giustificando la maggior forza d'urto dell'Udinese soltanto dalla sua esigenza casalinga di dover attaccare. Per il resto il Lecco ha presentato il suo volto naturale: infoltimento a centro campo, due terzini che fluidificano spesso e due punte.

Un centro campo, quello lecchese, in copertura alla difesa, ove chiudevano spesso i corridoi anche i due interni. Il biondo Maioli è ormai uno spettro rispetto a quello che avevamo visto nei momenti di fulgida giovinezza: sembra quasi una presunzione la sua di voler giocare e nello stesso tempo comandare alla squadra. Quindi su un motore lento il Lecco s'è mosso per linee interne, senza affondo e qualche preoccupazione è venuta soltanto dai tiri da «fuori» di Zandegù.

Non è stato, quindi, difficile neppure per Beltrame bloccare il centravanti o per Sgrazzutti superare le proprie condizioni scadenti, aggredendo Zandegù. In difesa l'Udinese è uscita con pieno merito con il portiere Zanier quasi inoperoso, mentre all'attacco è mancata nel coordinamento e nella velocità, quella velocità d'impostazione che facilmente avrebbe potuto avere ragione di un avversario non certo pronto a «ritornare», quando il risultato l'ha costretto a muoversi di più. L'Udinese non ha saputo trovare l'arma del contropiede, rimanendo aridamente ferma a quel goletto segnato su calcio di rigore.

Luciano Provini



(Foto Cozzi)

UDINESE - LECCO 1-0 — E' il gol su calcio di rigore di Bonora che spiazza il portiere



(Foto Cozzi)

UDINESE - LECCO 1-0 — Striscione di contestazione alla dirigenza dell'Udinese sugli spalti del «Moretti»: «Delusione! Promesse mancate! Vergogna! Incapaci dimettetevi; Brunello e Giacomini fuori». E dire che hanno vinto e che l'Udinese è al secondo posto in classifica!!!

● CALCIO. L'Ajax di Amsterdam avrebbe offerto l'incarico di allenatore della squadra all'ex tecnico della nazionale jugoslava Boskov.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Alessandria	45	30	13	2	0	5	7	3	32	8	=
Udinese	38	30	9	5	1	6	3	6	40	24	— 7
Venezia	38	30	9	6	0	4	6	5	31	21	— 7
Monza	37	30	10	4	0	4	5	7	32	20	— 7
Lecco	35	30	9	3	3	2	10	3	27	15	—10
Mantova	34	30	6	6	3	6	4	5	29	24	—11
Seregno	33	30	8	7	1	4	2	8	28	22	—13
Pro Vercelli	32	30	8	3	4	2	9	4	34	20	—13
Belluno	31	30	7	6	2	4	3	8	40	34	—14
Bolzano	30	30	8	5	2	3	3	9	23	22	—15
Solbiatese	30	30	5	6	3	4	6	6	17	25	—14
Trento	28	30	6	5	4	2	7	6	26	24	—17
Vigevano	27	30	8	4	2	2	3	11	28	30	—17
Legnano	27	30	4	7	5	2	8	4	22	27	—19
Padova	26	30	6	4	5	2	6	7	23	31	—19
Gavinovese	24	30	5	7	4	0	7	7	22	40	—22
Clodiasott.	23	30	5	8	2	1	3	11	16	33	—22
Triestina	22	30	3	7	5	2	5	8	18	36	—23
Savona	21	30	5	6	4	0	5	10	16	36	—26
Derthona	19	30	4	6	5	0	5	10	16	36	—26

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 28.4.74
Bolzano - *Pro Vercelli	1-0	Derthona - Alessandria
*Belluno - Derthona	0-0	Bolzano - Belluno
*Udinese - Lecco	1-0	Venezia - Clodiasott.
Monza - *Mantova	2-0	Padova - Gavinovese
Padova - *Trento	1-0	Lecco - Legnano
*Legnano - Savona	0-0	Mantova - Pro Vercelli
*Clodiasott. - Solbiatese	2-0	Monza - Savona
*Seregno - Triestina	0-0	Udinese - Seregno
Venezia - *Gavinovese	3-2	Solbiatese - Trento
*Alessandria - Vigevano	3-0	Vigevano - Triestina

SERIE «C»

GIRONE B

I RISULTATI

Massese - *Cremonese	2-1
*Grosseto - Empoli	2-1
Lucchese - *Modena	2-1
*Olbia - Livorno	2-1
*Piacenza - A. Montevarchi	4-0
*Pisa - Giulianova	0-0
*Rimini - Sambenedettese	4-1
*Spezia - Riccione	1-1
*Viareggio - Prato	1-0
*Torres - Ravenna	5-0

La CLASSIFICA — Sambenedettese punti 42; Rimini 39; Massese 37; Lucchese 34; Grosseto e Pisa 33; Giulianova e Piacenza 32; Modena e Spezia 31; Cremonese e Livorno 29; Riccione e A. Montevarchi 28; Ravenna 27; Empoli e Viareggio 25; Olbia 24; Torres 23; Prato 18.

GIRONE C

I RISULTATI

*Barletta - Frosinone	1-0
*Casertana - Chieti	0-0
*Latina - Juve Stabia	2-0
*Lecce - Cosenza	2-0
*Matera - Marsala	2-0
*Pescara - Pro Vasto	2-0
*Salerno - Crotone	1-1
*Sorrento - Acireale	1-0
Siracusa - *Trapani	1-0
*Turris - Nocerina	1-1

LA CLASSIFICA — Pescara punti 43; Lecce 40; Casertana 38; Nocerina 37; Siracusa e Trapani 32; Salernitana, Sorrento e Turris 31; Matera e Crotone 30; Frosinone 28; Acireale 27; Barletta e Chieti 26; Marsala e Pro Vasto 25; Cosenza e Latina 23; Juve Stabia 21.

LO SPETTACOLO HA SOFFERTO, MA SI DOVEVA BADARE AL SODO

Rocco: «Indrio i ga fato 'ssai ben»

Seregno, 21

Facce distese nello spogliatoio alabardato. Solo alcuni ragazzi appaiono corrucciati. Si ode la voce rauca di Rocco che fa la romanzina a qualcuno. Parla — come al solito in dialetto, ci sono moccoli e altre fioriture, ma in tono piuttosto bonario: «Se no tira Dino o al massimo Schillirò no tira nissun. Fioi de... Ma Indrio gavé fato 'ssai ben. Ti Sabadin xe de coparte. Te ga 90 chili e il pie di puina. Se po' l'arbitro te guarda te se meti subito sull'attenti. Te xe proprio un monello...».

Avviciniamo Rocco e cambia tono: «Tutti da elogiare», diplomaticamente. »Pensiamo a salvarci. Il resto verrà poi. Ma io non debbo parlare. Interpelli Sadar».

SADAR: «Abbiamo fatto un punto in casa della settima in classifica, lottando tutti fino all'ultimo istante. Nessuno ci ha regalato nulla». FRIGERI: «E' un punto d'oro». MARSON: «Abbiamo dovuto difenderci e badare al sodo. Ne ha forse scapitato lo spettacolo, ma in questi casi il sacrificio vale la candela».

ROSSI ha avuto due palle-gol nel primo tempo. Le ha viste così: «Più facile la prima perché me l'aspettavo. La seconda mi è capitata all'improvviso e l'ho presa d'incontro». BERTOLI è rientrato oggi in squadra dopo più di due mesi di assenza. E' dovuto uscire azzoppato al 18' della ripresa. Dichiara: «La partita è stata positiva per la nostra squadra. Personalmente debbo ritrovare ancora la coordinazione, che verrà almeno dopo una partita giocata per intero».

MONCINI, congestionato, faccia arrossata al massimo: «Felice, felice, felice. Intanto continuiamo a non prendere reti. Consideriamo la partita contabile a nostro favore. Siamo sulla strada giusta della salvezza». Il consigliere accompagnatore Zaccardi: «Abbiamo rivissuto il vecchio spirito dell'Unione, almeno per quanto riguarda le retrovie. La volontà di salvezza certo non manca. E' proprio ciò che ci occorre in questo finale di campionato».

C'è una vecchia gloria azzurra nell'anti-spogliatoio, Toni Busini, arzillo come ai tempi in cui si occupava della nostra nazionale.

— Commendator Busini, come le è sembrato questo incontro?

«Quando vedo la Triestina io mi esalto sempre. Mi ricorda i miei tempi leonini. Sono lieto di questo pareggio che contribuirà a salvare la vecchia Triestina, che tutti si augurano ritorni al più presto nelle serie superiori come compete alla città che rappresenta».

In casa azzurra avviciniamo il solo allenatore Angeleri: «Non ci siamo. Ci mangiamo grosse occasioni da alcune giornate. Non c'è lucidità in zona gol e si perdono dei passaggi in movimento che andrebbero sfruttati. Oggi avremmo dovuto mettere a segno almeno una rete. Ma la Triestina si è difesa con grande bravura. Ha meritato il pari e certamente si salverà».

I. S.

NELLA QUINTA EDIZIONE DEL «TROFEO CUBI» DI PALLANUOTO

Vittoria finale al Primorje di Fiume

Primorje - Solaris	5-4
Florentia - Triestina	3-2
Primorje - Florentia	3-2
Triestina - Solaris	6-5

CLASSIFICA FINALE: 1) Primorje p. 5, 2) Florentia p. 4, 3) Triestina p. 3, Solaris p. 0.

PRIMORJE: Risek, Mlakar, Kriz, Roje, Beltrame, Pajalic, Radonic, Matic, Ban. **FLORENTIA:** Panerai, Ferri, Bruschini, Versari, Pierattini, Goggioli, Dell'Innocenti, Cecchi, Iori, Rossi, Paoli. **TRIESTINA:** Stulle, Vassili, Bertazzoli, Pischiutta, Brazzach, Cerni, Mattei, Cechet, Pino, Bonetta, Brunetti. **SOLARIS:** Rene, Duhovic, Trzanovic, Trcaia, Jakasa, Sare, Bojanovic, Baica, Verkovic, Jpavic. **ARBITRI:** Pizzorno, Fitz-Vitali, Vinattieri.

CLASSIFICA MARCATORI: Beltrame (P) e Jakasa (S) 8; Ferri (F) 7; Duhovic (S) 5; Mattei (T) 5; Bertazzoli (T) 3; Cerni, Brazzach, Vassili (T) 2.

Successo del Primorje di Fiume nella quinta edizione del trofeo «Giorgio Cubi» di pallanuoto. Avendo superato di stretta misura la Florentia e il Solaris ed essendo riuscito a pareggiare con la Triestina dopo essersi trovato vicino al tracollo, il «sette» fiumano ha conquistato il primo posto della manifestazione con all'attivo cinque punti. Nel complesso successo meritato scaturito da una maggiore bontà collettiva e individuale piuttosto latente invece nelle formazioni avversarie. La Florentia, pur mancando dei suoi «gioielli» nazionali Riccardo e Gianni De Magistris prossimi a passare nelle Fiamme Oro di Roma, s'è difesa con la solita bravura assicurandosi il secondo posto.

La Triestina invece, come solitamente accade delle manifestazioni dedicate al suo fromboliere d'un tempo, immaturamente scomparso anni fa, ha dimostrato d'essere lontana dalla condizione migliore. Il suo comportamento è stato alterno. Contro il Primorje non ha saputo sfruttare il vantaggio iniziale di quattro reti, sicché è stata costretta successivamente a dividere la posta mentre nella partita contro i toscani si è fatta letteralmente beffare a diciannove secondi dalla fine. A giustiziare i disattenti e anche ingenui alabardati è stato Rossi che ha messo a segno la rete della vittoria per la Florentia.

Gli alabardati si sono poi riabilitati contro il Solaris, una squadra leggermente inferiore alle altre. Nel complesso si può affermare che la Triestina, almeno individualmente, tranne qualche caso sporadico è già abbastanza a posto. Ora bisognerà curare l'assieme e ricordare a quei giocatori che sono in possesso di un buon tiro che in certe occasioni è necessario entrare nelle difese avversarie con slancio per ricevere il pallone sul netto e se possibile scaraventarlo alle spalle del portiere. In chiusura cenno particolare per Davide Brunetti, portierino di sicuro talento.

V. F.

CALCIO FEMMINILE

Riposa domenica la Serie A

Il massimo campionato di calcio femminile osserverà domenica un turno di riposo per gli impegni della Nazionale che a Cesena incontrerà la rappresentativa jugoslava. La Serie A riprenderà il suo cammino il 5 maggio con l'ottava giornata di andata. Il Mobilgradisca di Pordenone giocherà in trasferta sul campo del Falchi Astro.

NÉ VINCITORI NÉ VINTI SULLE RIVE DEL NONCELLO

«D» BATTUTA LA CAPOLISTA!

FRUTTA UN PUNTO IL DERBY AI MONFALCONESI

Un rigore contestato dà il pari al Pordenone

Pordenone, 21

Premesse pienamente rispettate in questo atteso derby. Il Pordenone voleva almeno un punto per portarsi fuori dal gruppetto delle pericolanti; il Monfalcone aveva assolutamente necessità dell'intera posta per alimentare le residue speranze di salvezza. E' successo così che gli azzurri di Lulich sono partiti in quarta, sconvolgendo i piani tattici dei padroni di casa e giungendo alla prima segnatura della giornata dopo appena 4' dal fischio d'inizio. Una lunga rimessa laterale a fil di bandierina ha spedito il pallone nell'area di porta pordenonese la cui difesa è rimasta incomprensibilmente a guardare, mentre sopraggiungeva dalle retrovie Bergamasco, che con un colpetto astuto di destro ha messo perentoriamente in rete.

E' a questo punto che il Monfalcone ha perso la possibilità di conquistare l'intera posta; nella foga di approfittare del comprensibile sbandamento dei padroni di casa, ha cominciato a premere in continuazione cercando di sorprendere il guardiano pordenonese con tiri da lontano, tutti nettamente fuori quadro. La smania del gol ha fiaccato la resistenza di alcuni

Pordenone - Monfalcone 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Bergamasco; nella ripresa al 7' Mantellato (su rigore). PORDENONE: Simionato; Zambon, Bernardis; Santarossa, Campagnola, Giannoni; Mantellato, Palù (Zava), Cassin, Comisso, Tarlao. MONFALCONE: Pin; Bartuzzi, Tricarico; Fabris, Zelesnich, Sgubin; Zuttion, Meriuzzi, Brun, Bergamasco, Dianti. ARBITRO: Magni di Bergamo.

giocatori monfalconesi e il Pordenone, che si trovava già malridotto per l'azzoppamento del centrocampista Giannoni, è stato costretto a mandare in campo Zava in sostituzione della mezz'ala Palù, vittima di un infortunio alla mezz'ora di gioco. Gli azzurri non hanno saputo approfittare di queste favorevoli occasioni e, piano piano, si sono chiusi nella propria metà campo, tentando qualche raro contropiede con Zuttion e Brun. Troppo poco per sorprendere la difesa di casa, fattasi guardinga dopo la rete iniziale.

E' toccato allora al Pordenone passare al contrattacco e, al 37', Mantellato s'è visto respingere il pallone proprio sulla linea di porta da un difensore ospite. Poco dopo Fabris, che in precedenza aveva salvato Pin dalla capitolazione intercettando tempestivamente un tiro di Tarlao ha fermato il pallone con un braccio a pochi metri dalla linea di porta, ma l'arbitro non ha ravvisato gli estremi per la massima punizione.

Li ha riscontrati invece, senza che esistessero, nell'atterramento involontario di Mantellato al 7' della ripresa, e ha concesso al Pordenone il tiro dal dischetto degli undici metri, permettendo così al capitano neroverde di battere Pin e di portarsi a quota nove nella classifica dei cannonieri. E' stato il gol del pareggio contestato dai giocatori monfalconesi e, al termine, dallo stesso presidente Zelesnich. Al 24' della ripresa è toccato al giovane Brun abbandonare il terreno di gioco per uno stiramento muscolare e, prima del termine, il Pordenone ha mancato due buone occasioni con Zava e con Cassin.

Da parte sua, il Monfalcone s'è fatto pericoloso solo al 42' quando, su tiro piazzato, ha impegnato severamente il bravo Simionato che è riuscito a respingere di pugno. Un pareggio giusto, dunque, considerando le occasioni da rete. Il bel gioco è rimasto però fuori dallo stadio Bottecchia, anche se il Monfalcone è stato nettamente superiore sul piano tecnico nel primo tempo.

E. M.

I RISULTATI

*Montebelluna - Bassano	1-1
*Arco - Coneglianese	1-0
Malo - *Caorle	1-0
*Thiene - Mestrina	1-0
*Pordenone - Monfalcone	1-1
*Anaune - Passirio Merano	0-0
*Oltrisarco - Portogruaro	2-0
*Lignano - Rovereto	2-0
*Pro Gorizia - Treviso (giocata sabato)	1-1

LA CLASSIFICA

Mestrina	29	18	8	3	37	13	44	+ 1
Treviso	29	14	12	3	35	16	40	— 3
P. Gorizia	29	14	8	7	27	16	36	— 8
Oltrisarco	29	12	12	5	30	19	36	— 8
Lignano	29	10	13	6	26	20	33	—11
Anaune	29	8	15	6	21	18	31	—13
Portogr.	29	8	14	7	32	27	30	—14
Passirio	29	8	13	8	22	21	29	—14
Rovereto	29	8	13	8	18	20	29	—15
Coneglian.	29	7	14	8	20	20	28	—15
Caorle	29	7	14	8	21	24	28	—15
Montebell.	29	8	9	12	27	30	25	—20
Pordenone	29	5	15	9	28	33	25	—19
Bassano	29	4	16	9	12	20	24	—19
Malo	29	8	7	14	21	38	23	—19
Thiene	29	4	13	12	16	36	21	—23
Monfalc.	29	5	10	14	19	31	20	—23
Arco	29	6	8	15	23	41	20	—23

LE PARTITE DEL 28.4.'74

Portogruaro - Anaune
Malo - Arco
Rovereto - Caorle
Bassano - Lignano
Coneglianese - Montebelluna
Monfalcone - Oltrisarco
Treviso - Pordenone
Mestrina - Pro Gorizia
Passirio Merano - Thiene

TUTTO DA VEDERE

Lignano - Rovereto 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Gregoratti, al 36' Ciclitira. LIGNANO: Niero; Splendore, Luvisutti; Zanfagnin, Virgolini, Pavan; Degli Innocenti, Gregoratti (Sumin), Ciclitira, Naldi, Beltrame. Manfron; Bivi. ROVERETO: Zomer; Modena, Salvini; Gabriellini, Morgia, Tadei; Pellegrini, Filippi, Algarotti, Veraccini, Nobile. Franceschi; Viviani; Boni. ARBITRO: Sarti di Modena.

Lignano, 21

Due reti per il Lignano più una non convalidata per fuorigioco, due pali, un rigore parato e due salvataggi in extremis della difesa ospite: questi, in sintesi, i dati più salienti dell'incontro odierno che ha visto la compagine gialloblù primeggiare in maniera indiscutibile. Da parecchio tempo al Polisportivo lignanese non si assisteva ad un incontro così entusiasmante. Il rientro tra le file gialloblù di Gregoratti dopo due mesi di assenza è stato determinante per il buon andamento di tutta la squadra.

La cronaca ci offre un'infinità di spunti. Dopo soli 4' il Lignano passa in vantaggio con Gregoratti con una stupenda azione. Pochi minuti dopo i lagunari mancano per un soffio il raddoppio con Beltrame. Al 18' un tiro in area gialloblù di Filippi colpisce al braccio il libero Virgolini; l'arbitro concede ai trentini il rigore. Viene incaricato del tiro Algaroti, il portiere Niero intuisce la traiettoria e para ma non trattiene, ribatte prontamente Nobile ma l'abile portiere del Lignano, rialzatosi prontamente, respinge di nuovo, raccoglie Virgolini e mette fuori area. Alcuni minuti più tardi Degli Innocenti va a rete che questa volta non viene concessa per fuorigioco. Al 35' punizione dal limite per il Lignano, tocco di Ciclitira e forte fucilata rasoterra di Degli Innocenti, la palla viene respinta dal palo. Un minuto dopo il terzino Modena falcia in area Ciclitira: rigore per i padroni di casa, e lo stesso Ciclitira trasforma. Due minuti dopo viene espulso per gioco scorretto Gabriellini.

Nella ripresa si hanno alcune brillanti azioni del Lignano, due delle quali al 15' e al 19' rispettivamente ad opera di Ciclitira e Naldi, ma entrambi i tiri vengono respinti sulla linea bianca dalla difesa trentina. L'unica azione pericolosa creata dagli ospiti si registra al 32' della ripresa con Salvini che colpisce il palo con un forte tiro rasoterra.

Rumignani del Lignano: «E' stata veramente una partita di categoria superiore. L'innesto di alcuni giovani tra le file gialloblù è stato positivo. Per la prima ora entrambe le squadre hanno giostrato bene, poi si sono fatti sentire i primi sintomi della primavera».

Dante Fabris

Il punto

Ancora una volta la Mestrina è stata messa alla frusta da una pericolante. La capolista, impegnata sul campo del Thiene, ha dovuto arrendersi ed ha visto ridotto a soli quattro punti il vantaggio sul Treviso che, nell'anticipo di sabato, ha impattato a Gorizia.

In coda la situazione è ancora confusa. L'Arco, vittorioso in casa sulla Coneglianese, ha raggiunto il Monfalcone che, nel derby al «Bottecchia» contro il Pordenone, ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta. La squadra di Lulich, per il successo del Thiene, è quindi precipitata nuovamente all'ultimo posto che occupa assieme all'Arco. Si è staccato dal gruppetto di coda il Malo, vittorioso sul campo del Caorle. Il Lignano è ritornato al successo battendo il Rovereto.

NULLA DA FARE PER I ROSSONERI



Due momenti dell' incontro San Giovanni - Cordenonese, con altrettanti interventi del portiere ospite, Zago (Italfoto)

PROMOZIONE

L'ombra della Sacilese sul Ponziana

SPEZZATA LA RETE BIANCOCELESTI K. O.

Corno di Rosazzo - Ponziana 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 37' Moretto (su rigore); nel s.t. al 5' Jannuzzi, al 28' Bernardis. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Plaini, Barbiani; Lucchitta, Mesaglio, Moretto; Peressini, Ziglio, Bernardis, Fantini, Bolzicco II. Macorig; Cudiz. PONZIANA: Toppan; Tricarico, Covacich; Bembo, Kodrich, Gerin F.; Di Benedetto, Ravalico, Saule (Corsi), Gerin G., Jannuzzi. Braida. ARBITRO: Burato di S. Donà di Piave.

Corno di Rosazzo, 21

Sul campo del Corno di Rosazzo il Ponziana ha conosciuto la seconda sconfitta consecutiva di questo finale di campionato: una battuta d'arresto che potrebbe influire sul morale dei biancocelesti, che solo due settimane fa pensavano di aver già in tasca il biglietto per la Serie D. Di fronte ad un Corno di Rosazzo veramente in giornata di gran vena, il Ponziana non ha però sfigurato. I biancocelesti di Russo, caso mai, hanno peccato di presunzione allorché raggiunto il pareggio, hanno voluto premere sull'acceleratore in cerca di una vittoria che mettesse a tacere ogni possibile concorrente per la promozione.

Il pareggio, insomma, non soddisfava la squadra triestina, ma la voglia di vincere l'ha tradita. Certo che il Corno ha giocato con notevole impegno, sfoderando grinta, velocità e dinamismo, armi con le quali i padroni di casa sono riusciti a mettere in difficoltà in varie occasioni i primi della classe che hanno palesato qualche incertezza nel reparto difensivo, dove sono state apportate delle variazioni di ruolo rispetto le precedenti gare.

Una vera metamorfosi invece nelle file del Corno, che da molti mesi non assaporava la gioia della vittoria, che acquista ancor più prestigio vista la levatura dell'avversario. Il successo dei padroni di casa è legato soprattutto al gran ritmo con cui hanno condotto la gara: per tutti i novanta minuti i locali hanno mantenuto un'inconsueta velocità nell'impostazione del gioco. Solidi in difesa, dove hanno saputo bloccare con decisione e correttezza gli avanti ponzianini, e con un centrocampo molto mobile, i ragazzi del Corno hanno senz'altro disputato la loro migliore partita. Bene soprattutto Plaini che aveva il compito di marcare Jannuzzi: il mancino biancoceleste è riuscito ad eludere la sua sorveglianza una sola volta ed è stato gol.

Parte bene il Ponziana e nel primo quarto d'ora comanda le operazioni con autorità. Il gioco dei triestini è armonico, fatto di lanci precisi e bello a vedersi. Lasciato da parte un certo timore reverenziale, il Corno piano piano comincia a macinare il suo gioco mettendo in qualche difficoltà la retroguardia ponzianina. Verso il 25' l'arbitro, che tutto sommato ha diretto con decisione e sicurezza l'incontro, sorvola su un fallo commesso in piena area ai danni di Jannuzzi, ma qualche minuto più tardi non ha invece dubbi nell'assegnare un calcio di rigore per un atterramento quasi analogo ai danni di Bolzicco. Moretto si incarica della massima punizione e spara un tiro fortissimo che si insacca sotto l'incrocio dei pali alla destra di Toppan, bucando perfino la rete e dando l'impressione di essere uscito dallo speccio della porta. Sullo slancio insiste il Corno, ma il Ponziana neutralizza con sicurezza i suoi tentativi, ed anzi si porta all'attacco per raggiungere il pareggio.

In apertura di ripresa inizia l'assedio biancoceleste: numerosi i tentativi degli avanti triestini, e finalmente al 25' Jannuzzi (su corner di Gerin) svetta più alto di tutti e infila in rete con un colpo di testa deviando un cross dalla sinistra.

Raggiunto il pareggio, il Ponziana pecca di presunzione. Si getta in avanti a testa bassa per conquistare l'intera posta e viene punito appena tre minuto dopo. Su respinta lunga della difesa del Corno, Kodrich e Bembo, troppo avanzati, vengono «giocati» in contropiede dal centravanti e dall'ala sinistra che in tandem li «passano». E' Bernardis che batte Toppan in disperata uscita, con un gran diagonale.

Torna alla carica il Ponziana, ma a nulla approdano i tentativi di raggiungere il pari: la compagine triestina è troppo innervosita per ridare al suo gioco la necessaria incisività, e per il Corno è cosa fatta.

Gianfranco Tuzzi

CAPITOMBOLO DEL CERVIGNANO

Sacilese - Pro Cervignano 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 4' Brieda I (su rigore). SACILESE: D'Andrea; Posocco, Netto; Giust, Battel, Brieda II; Turchet, Minin (Della Pietra), Moro, Iop, Brieda I. PRO CERVIGNANO: Prez; Tonut, Scapolo; Cecot, Tibald, Visintin; Galli (Del Ben), Cibert, Medeot, Di Zorz, Benotto. ARBITRO: Meles di Lecco.

Sacile, 21

Con una rete messa a segno da Brieda I al 4' del primo tempo su rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano in area di Cecot, la Sacilese si è sbarazzata anche del Cervignano, proseguendo nella sua caparbia rincorsa alla capolista Ponziana. L'1-0 finale non deve far pensare ad una vittoria stentata dei sacilesi, i quali avrebbero potuto almeno raddoppiare se l'arbitro non avesse annullato una rete di Minin in finale apparsa a tutti regolare. La partita, molto attesa soprattutto per quanto era successo nell'incontro di andata, è stata combattuta soprattutto dal punto di vista agonistico. Questo naturalmente ha influito sullo spettacolo specialmente per colpa degli ospiti, i quali si sono lasciati prendere spesso dal nervosismo collezionando una serie di falli.

Certo tutti si aspettavano molto di più dal Cervignano, descritta come squadra tecnica dotata di gioco piacevole, in possesso di uomini molto pericolosi soprattutto in attacco. Invece non si è visto nulla di tutto questo, e per merito dei biancorossi, i quali sono stati protagonisti di un'ottima partita giocata ad un ritmo risultato proibitivo per gli ospiti, e mettendo in mostra una buona impostazione di squadra.

Incitati dai propri tifosi, i sacilesi partono subito molto forte e già al 2' Minin impegna seriamente Prez. La rete giunge dopo due minuti: Turchet batte una punizione dalla destra, sulla palla si avventa Iop ma Cecot allunga una mano e schiaffeggia il pallone. Il rigore viene trasformato da Brieda I con un preciso tiro sulla sinistra.

Il Cervignano accusa il colpo e rimane in balia dei biancorossi, i quali continuano ad imperversare con Iop e Minin veramente scatenati sulle fasce laterali. Sul finire del tempo gli ospiti hanno l'occasione per pareggiare ma D'Andrea è bravo a neutralizzare il forte tiro di Cibert.

Nella ripresa la supremazia della Sacilese va accentuandosi, la squadra biancorossa con azioni molto pericolose imperversa davanti a Prez che si salva spesso con fortuna. Incitati dal pubblico, i padroni di casa si spingono con sempre maggior decisione in avanti alla ricerca del gol del raddoppio, ottenendolo al 28' con Minin. La rete però viene annullata per un fallo inesistente dell'attaccante.

A questo punto i giocatori del Cervignano si disuniscono e, vedendosi sfuggire il secondo posto in classifica, tentano con un forcing disperato di raggiungere il pareggio. Il loro gioco però è troppo accentrato, e così la difesa locale ha sempre buon gioco per liberare.

Memo Scarabellotto

LE PARTITE DEL 28.4.'74

Cordenonese - Sacilese
Ponziana - San Giovanni
Torviscosa - Corno Rosazzo
Pro Cervignano - Maniago
Spilimbergo - Cremcaffè
Cormonese - Tarcentina
C.M.M. - Bertiolo
Manzanese - Sangiorgina

Bertiolo - Manzanese 0-0

BERTIOLO: Viscardis; Rossi, Infanti; Friz, Dose, Pagotto; Rambaldini, Toppano, De Sabbata, Passone, Tion. MANZANESE: Del Bianco; Disnan, Meneguzzi; Birtig, Trentin, Mansutti; Rosso (Zulian), Bellida, Costa, Pavan, Don. ARBITRO: Buri di Trieste.

Bertiolo, 21

Il Bertiolo ha buttato alle ortiche, nell'incontro casalingo con la Manzanese, l'occasione per assicurarsi una preziosa vittoria ai fini della salvezza. I locali hanno retto con dignità per 45 minuti, sul terreno bertiolese, poi sono andati alla deriva, venendo però salvati da una fortuna sfacciata e dal portiere Del Bianco, in giornata di grazia. La prima parte della gara si è snodata sul filo dell'equilibrio, con marcature strettissime sui due fronti e grande prudenza.

I padroni di casa si dimostrano comunque più incisivi e sfiorano la marcatura al 33', con un tiro da lontano di Passone che fa la barba alla traversa. La ripresa è un monologo del Bertiolo che si scatena e aggredisce la Manzanese con sorprendente continuità. Per i locali inizia la sagra delle occasioni mancate. Già al 1' Rambaldini scarica su Del Bianco in uscita un pallone degno di miglior sorte; sul successivo calcio d'angolo una deviazione di Passone termina la sua corsa sul palo. Al 2' ancora Rambaldini, da distanza ravvicinata, si vede ribattere di nuovo la sua conclusione.

La gara ha un solo volto: bertiolesi all'assalto e manzanesi a difendersi a riccio. Al 20' De Sabbata manca di agganciare un pallone saltellante a un paio di metri dalla porta avversaria. Al 18' Rambaldini è ancora pescato solo in area, ma la sua conclusione va incredibilmente sul fondo.

Lo stesso portiere compie il suo capolavoro a un minuto dal termine, quando vola a deviare in angolo un poderoso fendente di Pagotto ben liberatosi al limite. E' l'ultimo brivido di un incontro per i bertiolesi davvero stregato.

Renzo Calligaris

ATTACCHI DISORDINATI

San Giovanni - Cordenonese 0-0

SAN GIOVANNI: Malinverno; Francini, Lach; Ravalico, Ciochiatti, Marchiò; Milocco, Belic-Petri, Venier, Quaia, Bala. CORDENONESE: Zago; Venerus, Rosolen; Puppi, Marson, Zille; Frison, Muzzin, Della Pietra, De Filippi, Ideari. ARBITRO: Fain di Cormons.

Classica partita da... tepore primaverile tra due squadre che poco ormai hanno da chiedere alla classifica. Logico nulla di fatto, quindi, anche se il San Giovanni impreca per alcune occasioni fallite di poco e per il fatto che gli attacchi incessanti, ma allo stesso tempo disordinati, non hanno dato i risultati sperati. La Cordenonese, memore della batosta interna subita nel girone d'andata contro i rossoneri, si è presentata imbottita di centrocampisti, con il solo intento di portare via un punto e far dimenticare così l'unica grossa delusione patita in un campionato costellato da ottime prestazioni. Gli amaranto hanno lasciato al solo Frison, una punta assai intraprendente, l'incarico di impensierire Malinverno, il quale si è difeso assai bene dai tentativi operati dal numero sette granata.

Talvolta gli ospiti hanno dato incarico all'ottimo Muzzin di sorreggere l'azione «guastatrice» di Frison, ma lo scopo principale rimaneva sempre quello di una rigida copertura, imperniata sui solidi e lunghi Puppi e Marson, per cercare poi qualche affondo di sorpresa. La partita quindi ha avuto sempre la stessa fisionomia: attacchi a folate dei padroni di casa, nei quali si sono inseriti numerose volte sia Ravalico sia Francini, e difesa caparbia, ordinata e tranquilla dei cordenonesi, i quali hanno saputo tenere a freno gli avanti rossoneri.

Il perché del risultato ad occhiali sta proprio nella mancata incisività di Bala, il quale comunque ha fatto qualcosa di buono, di Milocco, deludente dopo un avvio sicuro, e specialmente di Venier. Il «biondino» oggi si è dimostrato troppo evanescente: superato nettamente nei contrasti aerei dal roccioso Puppi, ha mancato una grossa occasione nel primo tempo. Era il 39' di gioco: il centravanti riceveva insperatamente un largo rinvio della difesa e dal centro indugiava un attimo di troppo per tirare debolmente, dopo aver cercato di evitare gli accorrenti difensori. In precedenza si era assistito ad un bel fendente di Milocco e ad alcune eccellenti impostazioni di Quaia. Quest'ultimo è stato il migliore in campo: lucido nella costruzione del gioco, non ha disdegnato di inserirsi in zona-gol quando ha visto che le cose in attacco non si mettevano bene. Quaia ha cercato di dare maggior convinzione anche alle manovre del secondo tempo, che è risultato più vivace.

Occasioni nella ripresa si sono presentate alla formazione di Vagaia al 5', con un tiro di Quaia, bravamente neutralizzato da Zago, il quale si superava al 16' respingendo di pugno una saetta di Milocco. Praticamente tutto il secondo tempo, fatta eccezione per una bordata di Frison e una di De Filippi (questi addetto alla marcatura di Marchiò, ha tolto molte idee al «cervello» rossonero), si è registrata una costante pressione del San Giovanni, ma è sembrato che mancasse la volontà di concretizzare. Quando mancavano cinque minuti alla fine dell'incontro, si è presentata ancora una occasione a Francini, ma il suo colpo di testa da pochi passi è stato facile preda di Zago.

Un San Giovanni così così, dunque, ma è davvero difficile esprimersi a livelli notevoli quando manca un adeguato incentivo. Da sottolineare ancora, nelle file dei locali, la buona prestazione di Belic-Petri, il quale, nel secondo tempo, ha agito più da difensore, dovendo «curare» Muzzin, la fonte del gioco cordenonese, e quella di Ciochiatti, che nella posizione di stopper, è parso tempestivo e preciso nella guardia di Della Pietra; deciso e grintoso Lach, mentre Francini ha cercato inutilmente qualche sortita offensiva.

Severino Baf

I MARCATORI

12 reti: Jannuzzi (Ponziana);
10 reti: Venier (San Giovanni);
8 reti: Gerin F. (Ponziana); Benotto (Pro Cervignano); Bala (San Giovanni);
7 reti: De Sabbata (Bertiolo); Muzzin e Frison (Cordenonese); Rocchetto (Maniago); Jop (Sacilese).

Getta alle ortiche la carta vincente

Sangiorgina - Spilimbergo 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 15' Truant, al 40' De Cecco. SANGIORGINA: Pozzetto; Peresan (Biondin), Piccolo; De Cecco, Favalessa, Zabeo; Falcomer, Moro, Bon, Zanotto, Cameli. SPILIMBERGO: Cimarosti; Maniago, Di Pol; Bortolussi, Buffa, Mariutti; Roncone, Liva, Bertuzzi, Martina, Truant. ARBITRO: Fantin di Casarsa.

San Giorgio di Nogaro, 21

La Sangiorgina ha gettato alle ortiche la carta vincente per la salvezza. L'incontro con lo Spilimbergo, diretto interessato nella lotta per la non retrocessione, non ha dato soluzioni al problema salvezza per la squadra di Biagianti. L'incontro che la Sangiorgina avrebbe dovuto categoricamente vincere, è finito con un nulla di fatto, mettendo ancor più in discussione le possibilità di salvezza, anche se le ultime quattro gare che rimangono sino al termine del campionato si pronosticano favorevoli ai nogaresi.

Lo Spilimbergo, che con la Sangiorgina lotta disperatamente per la salvezza, ha fatto di tutto pur di non perdere, e ha mancato poco non cogliesse l'intero bottino. C'è voluta infatti tutta l'abilità di De Cecco, a cinque minuti dal termine, per riequilibrare una gara che sembrava si stesse avviando in modo quanto mai irrimediabile per i padroni di casa. Infatti, dopo la rete segnata da Truant su classico contropiede, tutto lasciava prevedere il peggio per la difesa locale. Il pareggio, conseguito su calcio d'angolo, ha tolto l'incubo della sconfitta ed ha equamente equilibrato l'incontro.

Gli ospiti non hanno giocato meglio, ma ad essi va il merito di aver vivacizzato il gioco nella prima parte dell'incontro, anche se nella ripresa e in particolare dopo la segnatura della rete, hanno tirato i remi in barca.

Tommaso Ciccolo

I RISULTATI

*Cremcaffè - Cormonese	1-1
*Tarcentina - C.M.M.	1-1
*Bertiolo - Manzanese	0-0
*Maniago - Torviscosa	0-0
*S. Giovanni - Cordenonese	0-0
*Corno Rosazzo - Ponziana	2-1
*Sacielse - P. Cervignano	1-0
*Sangiorgina - Spilimbergo	1-1

LA CLASSIFICA

Ponziana	26	15	6	5	35	17	36
Sacilese	26	13	8	5	25	13	34
P. Cervignano	26	10	13	3	29	17	33
Maniago	26	9	14	3	18	9	32
San Giovanni	26	10	11	5	29	22	31
C.M.M.	26	10	8	8	30	22	28
Cordenonese	26	11	5	10	29	22	27
Tarcentina	26	9	9	8	20	20	27
Manzanese	26	7	10	9	26	28	24
Torviscosa	26	6	11	9	22	23	23
Bertiolo	26	6	10	10	30	37	22
C. Rosazzo	26	5	12	9	16	25	22
Sangiorgina	26	6	9	11	16	22	21
Spilimbergo	26	3	15	8	20	28	21
Cormonese	26	5	10	11	18	32	20
Cremcaffè	26	3	9	14	27	53	15

CENERENTOLA ORGOGLIOSA

Cremcaffè e Cormonese si sono divise la posta nello scontro fra le deluse del campionato. Il risultato finale non rispecchia i meriti di un Cremcaffè orgoglioso e deciso a chiudere la sfortunata stagione con dignità. Gli sforzi dei giallorossi per incasellare l'intera posta sembravano svanire già dopo tredici minuti di gioco quando Mauro, a conclusione di un'azione Ceglia-Mendella, batteva imparabilmente l'ottimo Vatta. Per l'«undici» triestino quindi la partita iniziava in salita. Nonostante ciò la squadra di Bonini e Corazza riusciva a riordinare le idee.

I padroni di casa però non desistevano e iniziavano subito a testa bassa. Dopo un forte tiro di Milotti che Vatta neutralizzava, il Cremcaffè ristabiliva le distanze. Sulla fascia destra del campo Manzi «pescava» Fonda il quale, inspiegabilmente solo, avanzava nell'area e lasciava partire un secco diagonale sul quale Bevilacqua nulla poteva. Alla compagine locale però il pareggio non bastava; voleva a tutti i costi il successo di prestigio e andava più volte vicino al secondo gol con Polli e Poropat il quale, subentrato a Manzi, al 22' colpiva con un bel tiro al volo il palo della porta cormonese. Ancora un'occasione su perfetto colpo di testa di Braida al 32', ed era l'ultima emozione della partita.

Un Cremcaffè quindi sfortunato, che avrebbe meritato indubbiamente i due punti. Nelle file giallorosse da sottolineare le ottime prestazioni di Braida, Fonda ed Ellini, ma anche gli altri hanno lottato generosamente senza il minimo risparmio. Degli ospiti Bevilacqua, Perusin, Passoni e Radikon sono sembrati gli elementi più positivi.

Cremcaffè - Cormonese 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Mauro; nella ripresa al 13' Fonda. CREMCAFFE': Vatta; Cellie, Cimolino; Puzzer, Ellini, Polli; Punis, Fonda, Braida, Trincas, Manzi (Poropat). CORMONESE: Bevilacqua; Lacota, Zamaro; Milotti, Perusin, Sgubin; Mauro, Radikon, Passoni, Ceglia, Mendella. ARBITRO: Valente di Monfalcone.

B. N.

Maniago - Torviscosa 0-0

MANIAGO: Martin; Antoniazzi, Danelli; Longaro, Marcolin, Centazzo; Todesco, Don, Rocchetto (Vatta), Mazzoli, Di Bon. Follegot. TORVISCOSA: Battiston II; Battiston I, Romano; Finatti, Bidoggia, Filiputti; Pittini (Brach), Ferrara, Duz II, Piovesan, Ferro. Duz I. ARBITRO: Beltrame di Gorizia.

Maniago, 21

L'ultima, ma veramente ultima occasione di ben figurare in questo finale di campionato, è stata sciupata in maniera indecorosa dal Maniago opposto alla quasi ultima della classe. Nell'odierno incontro il Maniago non ha saputo esprimere niente di quello cui era accreditato. Novanta minuti senza nessun acuto, suffragati da uno zero a zero squallido e privo di qualsiasi interesse. Dopo un girone di andata che aveva fatto stravedere, ora i biancoverdi (e qui vanno fatti salvi solo il tenace Antoniazzi e i sempre validi Di Bon e Centazzo) si sono seduti, disinteressati e resi abulici.

Dopo un primo tempo che aveva raccontato poco, ma molto meglio con tre occasioni fallite contro una, la ripresa ha fatto patire tutti. La mancanza del gioco, giustificata poi dal tecnico ospite Renosto dalla necessità da parte dei locali della giornata nera, imbastire un discorso diventa proibitivo e tale da assegnare la palma del migliore all'arbitro chiamato a governare una partita che è andata avanti da sola. Ultimi cenni di questo incontro vanno registrati da un buon tiro di Di Bon, parato dal portiere, da un errore di Vatta, subentrato all'evanescente Rocchetto, che sbagliava per mancanza di esperienza, da un tiro di Pitton al volo che se ne andava fuori, e da un clamoroso commiato dato da Mazzoli che fallisce l'ultima occasione al 43'. Poi più nulla.

Renzo Rosa

CALCIO DILETTANTI

Ritorna giovedì la «Coppa Italia»

La «Coppa Italia dilettanti» di calcio completerà giovedì gli ottavi di finale. Le due squadre del Friuli - Venezia Giulia rimaste in gara hanno entrambe la possibilità di accedere ai quarti di finale. Il Ponziana dovrà mettersi in viaggio per rendere visita alla Miranese; la Sacilese ospiterà il Ponte San Pietro di Bergamo. Nelle partite di andata tanto i triestini quanto i sacilesi hanno pareggiato: 0-0 il Ponziana al «Grezar»; 1-1 la Sacilese a Ponte San Pietro.

SPETTACOLARE

Tarcentina - C.M.M. 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Superina; nella ripresa al 2' Porro. TARCENTINA: Pittia; Olivo, Patat II; Tubaro, Patat I, Damiani; Siri (Picco II), Picco I, Fasiolo, Superina, Floreani. C.M.M. SAURO: Volk; Coloni, Cattonar; D'Eri, Razza, Palcini; Bussi, Porro, Botta, Vidonis, Cirello. ARBITRO: Piccoli di Maniago.

Tarcento, 21

Il C.M.M. Sauro ha ristabilito le distanze solo nella seconda parte della gara, pur esprimendo un volume di gioco e una validità tecnica più volte applauditi dagli stessi tifosi tarcentini. In particolare il primo tempo è stato spettacolare, sia sul piano del ritmo sia su quello del gioco collettivo.

Con un centro campo valido in Palcini, Porro e Vidonis, e con un attacco particolarmente incisivo in Cirello, Botta e Bussi, spesso sorretti dagli inserimenti di Cattonar, gli azzurri hanno imposto il loro gioco a una Tarcentina volonterosa, caparbia e sorprendentemente concentrata, malgrado non ci fossero preoccupazioni di classifica. Undici calci d'angolo contro cinque confermano una superiorità di propulsione all'attacco degli ospiti che la Tarcentina volonterosa, caparbia e sorprendentemente concentrata, malgrado non ci fossero preoccupazioni di classifica. Undici calci d'angolo contro cinque confermano una superiorità di propulsione all'attacco degli ospiti che la Tarcentina ha spesso contrastato con affanno. D'altro canto, i canarini hanno avuto, oltre alla rete, due clamorose occasioni per realizzare.

Alcuni cenni di cronaca: parte in progressione il C.M.M. Sauro e si rende pericoloso al 2' e al 3', ma subito dopo, in un'azione di disimpegno, il pallone perviene a Superina che in diagonale batte imparabilmente Volk. Al 26' Floreani porta via la palla al suo compagno Fasiolo, solo a pochi metri dalla porta triestina. Al 28' una punizione ad effetto di Cirello sfiora la traversa.

Aldo Degano

Il punto

Torna in discussione più che mai il campionato di Promozione: la capolista Ponziana è caduta sul campo del Corno Rosazzo e vede ridursi a soli due punti il vantaggio nei confronti delle inseguitrici. Alle spalle dei biancocelesti si è ora portata la Sacilese, che ha battuto l'altra protagonista del torneo, la Pro Cervignano, superandola anche in graduatoria. Gli ultimi quattro turni di campionato saranno quindi decisivi sia per quanto riguarda la vetta che per la retrocessione.

Nella parte bassa della classifica, senza ormai speranza il Cremcaffè (che ha pareggiato con la penultima della classe, Cormonese), sembra ormai avviato alla tranquillità il Torviscosa di Renosto che è riuscito a imporre il nulla di fatto al Maniago. Hanno chiuso in pareggio Sangiorgina e Spilimbergo, restando appaiate anche in graduatoria, mentre il Corno Rosazzo, grazie all'exploit contro il Ponziana, è riuscito a riagguantare il Bertiolo costretto a dividere la posta sul proprio campo dal. la Manzanese.

NON E' PIU' SOLA LA CAPOLISTA A GUIDARE LA CLASSIFICA DEL GIRONE

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone B*

L'Itala si affianca al Mariano

NIENTE DA DIRE SUL MERITATO SUCCESSO DELLA COMPAGINE OSPITANTE

Disorganizzata e senza voglia una squadra altre volte ammirata

Itala - Fortitudo 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 36' Cabas; nel s.t. al 32' Gerometta su rigore, al 36' Giorgi e al 44' Tommasi. **ITALA:** Sonson; Delpin, Gerometta; Adragna, Comelli, Marega; Giorgi, Cabas, Clemente, Brumat, Mauro. **FORTITUDO:** Blasina; Montanari, Uboni; Cociani, Ciacchi, Valenti Ciari; Crevatin, Oldani, Tommasi, Angileri, Schipizza (dal 7' s.t. Bologna). **ARBITRO:** Bragagnini di Gonars.

Gradisca, 21

L'Itala, che grazie al successo conseguito, ha raggiunto in vetta alla classifica il Mariano, ha strapazzato oggi la Fortitudo, apparsa appena l'ombra della bella squadra ammirata in altre occasioni. I gradiscani hanno vinto senza forzare, tanta è stata la loro superiorità, specialmente nel secondo tempo, nel corso del quale hanno fatto quello che hanno voluto.

I muggesani, disorganizzati al massimo e senza neanche voglia di correre, hanno effettuato un unico tiro in porta, quello che al 44' della ripresa ha fruttato loro la rete della bandiera. L'Itala, invece, oltre a segnare tre reti, ha colpito per due volte i legni della porta difesa da Blasina ed ha poi mancato altre numerose occasioni.

Nel primo tempo la squadra gradiscana, pur attaccando in prevalenza, ha difettato di ordine ed è riuscita a passare solo al 36', quando, su tocco di Clemente, su punizione, Cabas ha fatto secco Blasina con un autentico bolide. Nella ripresa, viceversa, la neo capolista, favorita anche dalla sua maggior preparazione fisica e dal fatto che la Fortitudo, nel tentativo di attaccare, si scopriva le spalle, ha effettuato un'autentica girandola di azioni tutte pericolose, mettendo, ogni volta, in difficoltà la difesa ospite.

Così, al 6' era Giorgi a colpire il palo, ed al 14' era la volta di Clemente che centrava la traversa. Poi, al 32' Mauro veniva atterrato in area da Uboni ed il giusto rigore veniva tramutato da Gerometta. Passavano appena quattro minuti e l'Itala andava a rete per la terza volta con Giorgi, che era bravo a battere Blasina con un bel diagonale. La Fortitudo riusciva a limitare in parte la sua disfatta al 44' con Tommasi, che batteva Sonson.

Niente da dire dunque sul successo dell'Itala, apparsa oggi, in particolare nel secondo tempo, più in forma che mai. Sulla Fortitudo meglio tacere; basterà dire che, oggi come oggi, non è nemmeno lontana parente della squadra che ha dominato lungo tutto il girone d'andata, destando forse troppe illusioni nei suoi sostenitori.

Luciano Alberton

Turriaco - Percoto 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Antonelli, al 30' Forte. **TURRIACO:** Fontana; De Fabris, Seil; Minin, Anut I, Francescon; Pastrello (Benfatto), Zambon, Antonelli, Anut II, Braida. **PERCOTO:** Fabris; Govetto, Virgilio; Pinzini, Bardus, Cepile; Forte, Pertoldi, Bortolotti (Passalent), Milocco, Millo. **ARBITRO:** Stelitano di Pordenone.

Turriaco, 21

Al termine di novanta minuti giocati in maniera alquanto mediocre anche a causa di un insufficiente arbitraggio, il Turriaco e il Percoto si sono divisi la posta in palio. L'incontro è iniziato molto bene da ambo le parti, ma ha avuto un epilogo infuocato, tanto che Anut II ha dovuto anzitempo prendere la via degli spogliatoi, reo di aver protestato nei confronti del direttore di gara. L'arbitro è stato l'artefice principale di tutto l'incontro, a causa del suo fischietto troppo facile, decretando falli inesistenti sia dall'una che dall'altra parte. Il Turriaco comunque ha giocato al di sotto delle sue possibilità. Gli unici che abbiano fatto vedere qualcosa di buono sono stati i soliti Minin e Zambon. Del Percoto da elogiare la prova di Millo, Milocco e del giovane Bortolotti.

G. M.

IL TRIVIGNANO PERDE IN CASA CON L'AQUILEIA

HA GETTATO VIA DUE PUNTI PREZIOSI

Aquileia - *Trivignano 2-1 (0-1)

MARCATORI: al 20' del primo tempo Zucco su rigore; nella ripresa al 6' Pelizzari (autogol), al 34 Zanetti. **TRIVIGNANO:** Duca; Petrello, Moras; Buttazzoni I, Contin, Pelizzari; Pez (Cettolo dal 30' della ripresa), Buttazzoni II, Zucco, Battistutta, Pinos. **AQUILEIA:** Berti; Cossar III, Cossar II; Todescato (Zorzin dal 40' della ripresa), Clam, Carbone; Gon Cossar I, Mauro, Stabile, Zanetti. **ARBITRO:** Ottogalli di Portogruaro.

Trivignano, 21

Il Trivignano ha malamente gettato via due punti che per la sua precaria classifica potevano significare molto. Infatti i bianconeri, passati in vantaggio su calcio di rigore nel primo tempo, hanno poi commesso due imperdonabili ingenuità in difesa, che hanno pagato forse troppo severamente. Né, a capovolgere il risultato, è valsa nell'ultima parte di gara la generosa e rabbiosa reazione di Zucco e Pinos, e così i giocatori locali hanno raggiunto malinconicamente gli spogliatoi.

L'Aquileia si è dimostrata squadra manovriera e ben impostata nei vari reparti; vive sulla regia di capitan Cossar e sull'agonismo davvero superlativo dell'altro Cossar, Flavio, che ha ingaggiato duelli accaniti con Pinos. Manca però di uno sfondatore, e l'assenza di Mreule si fa abbondantemente sentire.

La cronaca ristretta alle reti: al 20' Battistutta, palla al piede, viene atterrato in area; l'inevitabile rigore viene trasformato da Zucco. Al 26' della ripresa Cossar I batte una punizione, respinge corto il portiere Duca, riprende Mauro che calcia sul palo, interviene allora Pelizzari che involontariamente devia nella propria rete. Otto minuti dopo Zanetti, con un tiro parabolico, sorprende Duca.

Mauro Mazzilli

NUOTO

Nuovo record della Sterni nella gara dei 400 metri

Nella fase regionale del campionato di nuoto sulle distanze lunghe si è registrato il netto successo della Triestina, impostasi coi suoi rappresentanti nelle quattro gare in programma. Vittorie negli 800 e 400 metri femminili della solita Laura Sterni, nei 1500 maschili di Fabio Bastiani e nei 400 misti di Piero Bertazzoli. Di particolare rilievo le prestazioni della Sterni che nei 400 coi tempo di 5'46"3 ha siglato il nuovo primato regionale assoluto, juniores e ragazze e di Bastiani che ha realizzato la migliore prestazione degli esordienti col tempo di 18.54.7.

I RISULTATI

Metri 800 s.l. femminile: 1) Sterni Laura (USTN) 10'1"1; 2) Calvani (USTN) 10'20"7; 3) Barale (USTN) 10'34"; 4) Carraro (RNU) 10'7"; 5) Burla (USTN) 11'12"8.

Metri 1500 s.l. maschile: 1) Bastiani Fabio (USTN) 18'54"7 (migliore prestazione esordienti); 2) Turk (USTN) 19'26"3; 3) Violin (USTN) 19'50"; 4) Martinuzzi (USTN) 19'50"4; 5) De Cilia (AUN) 21'5".

Metri 400 4 stili femminile: 1) Sterni Laura (USTN) 5'46"3 (1.o ragazze - Record reg. ass. juniores-ragazze); 2) Carretti (ASE) 5'54"6; 3) Calvani (USTN) 5'58"; 4) Franza (ASE) 6'4"3; 5) Pettener (USTN) 6'5".

Metri 400 4 stili maschile: 1) Bertazzoli Piero (USTN) 5'25"5; 2) Commisso (USTN) 5'31"3; 3) Edera (ASE) 5'32"6; 4) Urdih (USTN) 5'46"1; 5) Bernardis (USTN) 6'16"5.

NEL GIRONE TRIESTINO DI SECONDA CATEGORIA

Alla Libertas Trieste la vittoria più sonante

Libertas - *Breg 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Russo; nel s.t. al 5' Ferrara su rigore, al 45' Mottica. **BREG:** Favento; Possega, Zafran; Saxida, Vidos, Marchesich; Machnich, Race (Lovriha), Samez, Grahonja, Sterni. **LIBERTAS TS:** Pernisco; Vidoni, Lupetin; Paoli, Delise, Coslovich; Russo, Ferrara, Mottica, Kauzki, Auber. Visnoviz, Rupini.

E' stata una gara in cui il risultato non è stato mai in discussione: la Libertas l'ha dominata dall'inizio alla fine, nonostante la generosità e la combattività messa in mostra dai molti giovani del Breg.

Russo ha aperto le marcature al termine di uno «show» personale di Paoli; Ferrara ha messo il risultato al sicuro su rigore, e infine Mottica portava a tre le reti all'ultimo minuto, dopo aver realizzato un gol annullatogli nel primo tempo.

Audax - Stock 1-1 (0-1)

MARCATORI: Maranzana al 34' del primo tempo e Cocco al 43' del secondo tempo. **AUDAX:** Franzot; Ostanel, Miklus; Bigotto, Adragna, Blason; Zanetti, Ambrosi, Stevanato, Cocco, Kodric. **STOCK:** Ellero; Camassa, Maranzana; Tremul, Tulliani, Puntar; Rocco, Podgornik, Ulcigrai, Monzoni, Solinas; Bandini; Forti. **ARBITRO:** Gismano di Palmanova.

Gorizia, 21

L'atteso incontro di vertice tra l'Audax e la Stock si è risolto con un giusto pareggio, ma praticamente, ai fini del risultato finale di questo campionato, con un nulla di fatto per entrambe le formazioni. Il nervosismo si è ben presto impadronito dei contendenti, che non sono riusciti ad esprimersi come di consueto, riducendo in tal modo una partita decisiva in uno sterile andirivieni lungo il campo.

A. B.

Fossalon - Inter S. Sabba 0-0

FOSSALON: Pet; Flaborea I, Savian; Ferrazzo, Pasian I, Metti; Girotto (Pasian II), Macoratti, Cadenaro, Flaborea II, Secchi. **INTER SAN SABBA:** Princig; Suard, Remier; Marzari, Balducci, Cerigoi, Calabrese, Di Silvestro, Marchetti, Casson, Bernetti. **ARBITRO:** Zagotto di Concordia Sagittaria.

Fossalon, 21

E' stata una partita equilibrata giocata tra due contendenti che avevano la preoccupazione di non perdere, poiché per entrambe i due punti in palio valevano il doppio ai fini della lotta per la salvezza. Più che attaccarsi quindi hanno badato a rompere le azioni dell'avversaria. E' finito come doveva finire; senza né vincitori né vinti.

Renzo Sanson

Zaria - *Primorie 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 37' Gregori. **PRIMORIE:** Stocca; Blasina, Visintin; Versa, Vatta, Tomizza; Rustia, Husu G., Bolcich, Husu W., Drioli. **ZARIA:** Tasso; Krizmancich S., Marc; Primosi, Metlika, Krizmancic V.; Gregori, Bon, Zagar, Marzi, Calzi (Bessi). **ARBITRO:** Deros di Latisana.

Importantissima vittoria dello Zaria sul terreno di Prosecco nel tradizionale «derby» con il Primorie: i ragazzi di Turco e Scavuzzo impegnatissimi nella lotta per la salvezza hanno compiuto un decisivo passo avanti verso la meta grazie a una bella rete di Gregori

Muggesana - Vesna 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 37' autorete di Germani. **MUGGESANA:** Coslovich; Stefanini, Dilich; Sain, Varin, Borroni; Pugliese, Desantis, Mancosu, Cafueri (Lionetti), Rupini. Izzo. **VESNA:** Tenze R.; Verzier, Botti; Germani, Tenze S., Cossutta; Kelemenic, Valente, Zaccaria, Bortolotti, Tenze B. **ARBITRO:** Zidarich di Trieste.

Non è stata una partita bella a vedersi: la Muggesana doveva difendere la sua prima posizione in classifica ed il Vesna ha approfittato del nervosismo dei verde-arancio, tesi alla ricerca della rete, per impensierire Coslovich in contropiede. Nella ripresa però è venuta fuori alla distanza la squadra di Stulle grazie anche alla migliore tenuta atletica ed ha colto, seppure con la complicità di Germani il risultato voluto.

Campanelle - Flaminio 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 20' Brandolin, al 31' Zago. **CAMPANELLE:** Ferluga; Ribarich, Ceglar; De Riz, Messi, Castellano; Bellanova, Pelin (Zudich) Raguso, Bergamasco, Brandolin. **FLAMINIO:** Colovatti; Zacchigna, Di Pasquale; Pangher, Flegar, De Bosicchi; Di Davide, Zago, Terpin, Orto, Pellegrini. **ARBITRO:** Grandi di Trieste.

Dopo un primo tempo al piccolo trotto, la partita si è vivavizzata nella seconda parte: Brandolin era lesto ad approfittare di una disattenzione difensiva della squadra di Borgo San Sergio per portare in vantaggio il Campanelle. Punto nell'orgoglio il Flaminio si gettava in avanti e dopo aver sfiorato in un paio di occasioni la segnatura con Terpin, uno dei migliori in campo assieme a Zacchigna, perveniva al pareggio grazie a Zago.

Edera - Juventina 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Gardoz; nel s.t. al 12' Berton, al 40' Protti. **EDERA:** Medin; Preprost, Bagordo; Cicivizzo, Veglia, Protti; Favento, Godas, Vouch, Grozic, Gardoz. **JUVENTINA:** Piesnicar; Corva, Tabai; Nanut, Tomasic, Uras; Taucar, Ferfoglia, Ferlettic, Sirk, Berton. **ARBITRO:** Moccarini di Fogliano.

Edera e Juventina hanno dato vita a un ottimo incontro; senza patemi di classifica le due compagini hanno giostrato a ruota libera dando vita a un piacevole spettacolo. L'Edera si è imposta grazie a una rete messa a segno da Protti quando al termine mancavano solo cinque minuti ma in definitiva ha meritato la vittoria. La Juventina si è dimostrata una squadra quadrata, sempre pronta a ribattere le azioni degli avversari e mai doma.

Sant'Anna - Duino 2-0 (2-0)

MARCATORE: nel p.t. al 5' e al 25' Bonazza. **SANT'ANNA:** Verginella; Paronich, Gaeta; Francolla, Manzon, Pestrin; Rizzotti, Bonazza, Privileggi, Ive, Gerbini. **DUINO:** Olivieri; Zori, Marani; Candusso, Predonzani, Sandrucci; Zollia L.; Bardin, Vettorello, Zollia F., Smaniotto. Canarutto. **ARBITRO:** Borghese di Trieste.

Il Sant'Anna ha prontamente riscattato la sconfitta subita contro la Juventina ritornando al successo a spese del Duino. I bianconeri hanno messo al sicuro il risultato già nel primo tempo grazie a una doppietta messa a segno da Bonazza, il quale ha ritrovato l'antica vena di cannoniere. Nella ripresa il Sant'Anna ha badato logicamente a difendere il risultato e Verginella è stato assai bravo a difendere la propria rete dagli attacchi del Duino.

PIUTTOSTO FIACCO IL PRIMO TEMPO MA AVVINCENTE LA RIPRESA

Un equo risultato di parità a conclusione di un bell'incontro

Mossa - Rosandra Zerial 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 25' Zamar, al 29' Taddeo. **MOSSA:** Cappelletto; Marchi, Marega II; Marega I, Sussig, Vidoz; Princic II, Princic I, Bonutti, Famea, Zamar. **ROSANDRA ZERIAL:** Rossetti; Taddeo, Denich; Mahne, Legovich, Olivo; Cadenaro, Colavecchia, Kirchmayr, Vadopia, Bidussi. **ARBITRO:** Fantin di Sacile.

Mossa, 21

Equo risultato di parità tra Mossa e Rosandra che hanno dato vita a un bel incontro. I locali, scesi in campo in formazione molto rimaneggiata per alcune assenze importanti, hanno contrapposto all'omogeneità del Rosandra la loro carica agonistica riuscendo a tamponare così le lacune emerse in alcuni settori rimaneggiati.

A un primo tempo piuttosto fiacco ha fatto riscontro una ripresa molto combattuta e avvincente. I locali sono andati in vantaggio al 25' del secondo tempo con quel Zamar che finalmente ha dimostrato la sua vera classe, il quale, raccolto un passaggio di Princic I si destreggiava abilmente e infilava Rossetti con un rasoterra.

Non passavano nemmeno 4' che gli ospiti pareggiavano. Su calcio d'angolo testa di Kirchmayr e Taddeo al volo insaccava. Da notare che i locali sprecavano al 10' un calcio di rigore con Sussig concesso per atterramento di Zamar. I migliori, Zamar, Marchi e Marega I per i locali, Olivo e Taddeo per gli ospiti.

F. F.

Gradese - *Pro Romans 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo a. 30' Troian e al 25' Toppan; nel secondo tempo al 21' Cantarutti **GRADESE:** Chiusso; De Grassi, Padovan; Camuffo, Patruno, Rusalen; Barozzi, Caporale, Toppan, Troian, Polo. **PRO ROMANS:** Pontel; Simonit, De Martin; Candussi, Mian, Braida; Serino, Donda II (Cantarutti), Sgobbi, Donda I, Calligaris. **ARBITRO:** Acquafresca di Trieste.

Romans, 21

Va sempre peggio per la Pro Romans, incappata in un nuovo scivolone casalingo, questa volta ad opera della Gradese. I giallorossi sono stati quest'oggi piuttosto sfortunati in quanto si sono trovati in svantaggio dopo neanche 30 secondi di gioco; hanno giocato quindi con l'assillo di dover rimontare a tutti i costi, e naturalmente, causa il nervosismo, non ce l'hanno fatta. La sintesi dell'incontro sta tutta in questo gol a freddo realizzato dalla Gradese grazie a un gran tiro di Troian.

La squadra ospite, infatti, subito in vantaggio, ha giocato distesa, mettendo in mostra un'ottima impostazione collettiva e un buon ritmo ed è riuscita a raddoppiare al 25', sempre del primo tempo, con Toppan che ha concluso un'azione da manuale. La Pro Romans è riuscita a rimettersi dallo shoc subito soltanto nella ripresa, condotta a un ritmo gagliardo, anche se senza troppe idee. Al 21' i giallorossi sono riusciti a ridurre le distanze con Cantarutti, poi, premendo con bella insistenza, sono andati per due volte vicinissimi al pareggio: al 25' e al 31', sempre con Cantarutti. Purtroppo il forcing romanese non ha prodotto gli effetti sperati, anche per la confusione con cui ha giocato l'intera squadra.

F. B.

● PUGILATO. Sabato prossimo si disputerà a Palermo l'incontro valido per il titolo italiano dei superwelter tra Aldo Bentini ed il palermitano Nino Castellini.

I RISULTATI

*Itala - Fortitudo	3-1
*Isonzo - Percoto	0-0
Gradese - *Pro Romans	2-1
*Mossa - Rosandra Z.	1-1
*Castionese-Or. S. Michele	2-2
*Ronchi - S. Marco	3-0
Aquileia - *Trivignano	2-1
*Pieris - Mariano	0-0

LA CLASSIFICA

Mariano	27	11	13	3	26	13	35
Itala	27	13	9	5	29	16	35
Aquileia	27	10	10	7	31	23	30
Rosandra Z.	27	10	10	7	23	21	30
Pieris	27	8	13	6	23	17	29
Isonzo	27	9	11	7	23	19	29
Fortitudo	27	10	9	8	31	28	29
Gradese	27	11	7	9	23	20	29
Mossa	27	8	13	6	28	25	29
O. S. Michele	27	9	11	7	20	22	29
Percoto	27	8	9	10	20	27	25
Ronchi	27	7	9	11	19	22	23
S. Marco	27	8	7	12	21	28	23
Trivignano	27	7	8	12	19	26	22
Pro Romans	27	6	10	11	22	29	22
Castionese	27	1	11	15	14	36	13

LE PARTITE DEL 28.4.'74

S. Marco - Pieris
Mossa - Percoto
Fortitudo - Rosandra Z.
Isonzo - Pro Romans
Trivignano - Or. S. Michele
Castionese - Ronchi
Gradese - Itala
Mariano - Aquileia

Il punto

L'Itala ha raggiunto il Mariano: la squadra di Gradisca si è nettamente imposta alla Fortitudo e con i due punti è riuscita ad appaiarsi al fuggitivo Mariano costretto al risultato in bianco sul terreno del sempre coriaceo Pieris. Alle spalle della coppia regina che si disputerà... in volata la promozione alla categoria superiore, si sono ora portate l'Aquileia ed il Rosandra. Gli azzurri sono andati a vincere sul campo del pericolante Trivignano, mentre i ragazzi di Flavio Frontali hanno colto un meritato pareggio in quel di Mossa. Per quanto riguarda il fondo classifica ormai fuori causa la Castionese (pari con l'Oratorio San Michele), il solo Ronchi ha ottenuto un risultato positivo battendo nettamente il San Marco diretto rivale per la salvezza. Sconfitto come detto il Trivignano, anche la Pro Romans ha dovuto cedere le armi all'ospite Gradese, mentre il Percoto, non ancora completamente al sicuro, ha ottenuto un prezioso punto sul campo dell'Isonzo Turriaco.

PADRONI DI CASA IN OGNI SENSO I LOCALI

Nemmeno il Mariano è passato a Pieris

Pieris - Mariano 0-0

PIERIS: Nicoli; Fedel, Gregorin; Giordani, Pausca, Lorenzut; Brumat, Furlan I (Furlan II), Spanghero, Pizzin, Trombone. **MARIANO:** Tonut I; Baldassi, Grion; Castellant, Cechet, Rivolt; Minut, Gon I, Tonut II, Sartori, De Marchi. **ARBITRO:** Tarantino di Gorizia.

Pieris, 21

Neppure il Mariano è passato sul difficile terreno pierissino, anzi ha dovuto subire per quasi tutti i novanta minuti di gioco l'iniziativa degli amaranto, oggi in maglia azzurra per dovere di ospitalità. I pierissini, senza problemi di classifica ed in anticipata fase di smobilitazione, sono stati comunque superiori alla capolista, pur praticando un gioco sensibilmente inferiore al normale. Quella di oggi è stata una partita senza storia, e la divisione della posta può accontentare benissimo ambedue le squadre.

Scarsa anche la cronaca: al 25' i pierissini, sempre all'attacco, perdono una facile occasione ed il pallone, calciato da Trombone, rotola solo verso il fondo. Al 32' un fallo di mani in area da parte di un terzino friulano non viene rilevato dall'arbitro. La ripresa inizia con qualche bella azione degli ospiti, ma poi sono nuovamente i pierissini che prendono l'iniziativa. Al 14' Gon perde pacchianamente un'occasione da rete, al 27' Furlan I viene sostituito da Furlan II.

Il direttore di gara ha spezzettato troppo il gioco non accontentando nessuno. Dei pierissini bene Pausca, Fedel e Giordani, per gli ospiti la difesa in blocco.

G. M.

Castionese - San Michele 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Mininel, al 44' Martincig; nel secondo tempo al 6' Mininel, all'8' Tonetti. **CASTIONESE:** Piazza; Sant II, Gloazzo; Martincig, D'Ambrosio, Sant I; Piani, Marcon, Cozzi, Pilon, Tonetti. Bertossi. **SAN MICHELE:** Quattrocchi; Sturni, Visintin; Pasquali, Baccari, Anzolin; Miniussi, Pugliese, Mininel, Fogar, Faccin. Mazzitelli. **ARBITRO:** Degano di Udine.

Castions, 21

La Castionese, schierata con soli quattro titolari e sette giovanissimi, ha saputo tener testa con volontà, anche senza schemi tattici, a una compagine scesa al comunale di Castions con tutt'altre mire che la sola divisione della posta in palio. Pur prevalendo a metà campo, il San Michele si è poche volte reso pericoloso all'attacco. Le due reti sono state messe a segno entrambe dal guizzante Mininel, che al 36' del primo tempo sfruttava un passaggio indietro di Gloazzo e batteva imparabilmente il bravo Piazza; quindi, al 6' della ripresa, sempre Mininel smarcandosi in bellezza coglieva un calcio di punizione indirizzatogli da Baccari.

La Castionese reagiva in entrambe le occasioni con grinta, anche se con poca inventiva, e segnava al 44' con un preciso tiro di punizione di Martincig e, successivamente, all'8' della ripresa, dopo un'azione combinata Sant I - Cozzi, con un preciso rasoterra di Tonetti. Hanno ben figurato, per i padroni di casa, Cozzi, Martincig, D'Ambrosio e Sant II; per il San Michele Faccin, Miniussi e Visentin, oltre al già citato Mininel. Da segnalare l'espulsione di Pasquali e le ammonizioni a Pugliese, Sant I e Sant II, il tutto con decisioni molto discutibili da parte dell'arbitro Degano.

F. T.

● TENNIS. Risultati a sorpresa nei vari gruppi dei tornei WCT: John Newcombe è stato sconfitto a Charlotte (Nord Carolina) dall'americano Borowiak, mentre Arthur Ashe si è arreso al neozelandese Parun al torneo di Houston.

● PUGILATO. Il World Boxing Council ha minacciato di dichiarare decaduto dal titolo mondiale dei medi l'argentino Carlos Monzon se questi si rifiuterà di mettere in palio il suo titolo contro il colombiano Rodrigo Valdez.

GIRONE E

I RISULTATI

*S. Anna - Duino	2-0
*Edera - Juventina	2-1
*Campanelle - Flaminio	1-1
*Audax - Stock	1-1
Libertas - *Breg	3-0
*Fossalon - Inter S. Sabba	0-0
Zaria - *Primorie	1-0
*Muggesana - Vesna	1-0

LA CLASSIFICA

Muggesana punti 38; Stock 36; S. Anna 35; Audax e Flaminio 33; Vesna 31; Edera 30; Juventina 28; Primorie 27; Libertas 26; Duino 25; Campanelle 24; Fossalon e Zaria 20; Inter S. Sabba 16; Breg 4.

Stock, Primorie, Libertas, Campanelle, Fossalon, Inter S. Sabba una partita in meno.

LE PARTITE DEL 28.4.'74

Inter S. Sabba - Muggesana
Audax - Juventina
Duino - Stock
Edera - Campanelle
Primorie - Libertas
Breg - Fossalon
Flaminio - S. Anna
Vesna - Zaria

II CATEGORIA — GIRONE «E»
I MARCATORI

16 reti: Privileggi (S. Anna);
12 reti: Ambrosi (Audax);
10 reti: Forti (Stock);
9 reti: Russian (Flaminio); Bolcich (Primorie); Pugliese (Muggesana).
8 reti: Ferrara (Audax); Gallinotti (Flaminio).

GIRONE C

I RISULTATI

*Flumignano - S.M. Longa	1-1
*Ruda - Maranese	0-0
Flambro - *Rivolto	2-0
*Brian - Palmanova	2-1
*Gonars - Aiello	1-1
*Pocenia - Rivignano	1-0
*Fiumicello - Ronchis	0-0
*Pozzuolo - Malisana	1-1

LA CLASSIFICA

Flumignano punti 35; Fiumicello, Aiello e Malisana 32; Rivignano e Pocenia 31; Palmanova e S. M. Longa 29; Gonars e Maranese 27; Brian 26; Pozzuolo 25; Ronchis 24; Ruda 22; Flambro 20; Rivolto 10.

LE PARTITE DEL 28.4.'74

Rivignano - Pozzuolo
Brian - Maranese
S.M. Longa - Palmanova
Ruda - Rivolto
P. Fiumicello - Aiello
Gonars - Pocenia
Flambro - Flumignano
Malisana - Ronchis

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

PIU' SALDA CHE MAI LA SQUADRA CAPOLISTA IN TESTA

Sempre distaccato il Fontanafredda

Fontanafredda-Basiliano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 42' Della Pietra. **FONTANAFREDDA:** Visentin; Gobat, Sarri; Mazzon (Della Pietra), Piva, Segat; Ulcigrai, Rumiel, Del Ben, Pietrobon, Battistutta. **BASILIANO:** Querin; Mazzolo, Benedetti; Fabris I, Fabris II, Polo; Nobile (D'Agostina), Semenzato, Molinari, Mattiussi, Di Benedetto. **ARBITRO:** Bracci di Maniago.

Fontanafredda, 21

Vittoria in zona Cesarini del lanciato Fontanafredda verso la promozione alla categoria superiore. Al di là dello striminzito 1 a 0 (rete segnata a tre minuti dal termine su punizione magistralmente tagliata da Dalla Pietra), i rossoneri hanno creato moltissime occasioni ma hanno rischiato di subire nel finale la rete della beffa. I migliori in campo: Rumiel, Sarri e Visintin per il Fontanafredda; Mattiussi per il Basiliano.

Leonardo Pivetta

Codroipo-Sanvitese 0-0

CODROIPO: Facchetti (Tubaro); Iittis, Frappa; Giacomuzzi, Morassi, Tonin II; Curtopelle, Felace II, Del Giudice (Pellis), Del Nin, Tonin I. **SANVITESE:** Borgobello; Caporusso, Pin; Piasin, Cesco, Quarin; Dolcetti, Piazza, Mori, Nonis, Gatti; Toneguzzo. **ARBITRO:** Ovolini di Brescia.

Codroipo, 21

Risultato positivo dei codroipesi contro la blasonata Sanvitese. E' stato un peccato che siano mancate le reti da ambo le parti, perché le occasioni non sono mancate. Nel primo tempo al 1' e al 35' da parte di Del Giudice che su perfetto passaggio di Tonin nella prima occasione mancava la palla di un soffio, nella seconda occasione colpiva la traversa. Nel secondo tempo i sanvitesi mancavano due occasioni e alla fine dell'incontro Pellis non si avvedeva dell'accorrere solitario di Del Nin e tirava addosso a portiere.

Cornelio Lazzari

Pro Aviano - *Rauscedo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 38' Basso. **PRO AVIANO:** Basaldella; Vaccher, Wasserman; De Zans, Tassan, Del Maschio; Giusti, Pezzot, Stradella, Bussoletto, Basso. **RAUSCEDO:** D'Andrea VI; Bianco, D'Andrea V; Fantuzzi, Basso, D'Andrea I; Perez, D'Andrea IV, Truant, Leon, Marzona. **ARBITRO:** Pinello di Gorizia.

Rauscedo, 21

Partita piacevole giocata tra due squadre ormai rassegnate a retrocedere; il gioco è stato spigliato e veloce con buoni spunti specie da parte dei vivaisti sostenuti dalle ottime prove di Perez, Basso e D'Andrea I. Il Rauscedo avrebbe meritato la vittoria per averla cercata con più caparbietà e averla sfiorata in più occasioni con D'Andrea IV, Truant, Perez. La r e ospite l'ha ottenuta Basso con una bella girata al volo a 7 minuti dal termine.

Roberto D'Andrea

Tisana - Arteniese 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 23' Bandolin, al 34' Adotti. **TISANA:** Gobbato; Zamparo, Franzolini; Geromin, Del Fabbro, Pestrin; Vendrametto, Zanelli, Bandolin, Morello (Corso), Olivo. **ARTENIESE:** Caner; Goi L., Goi S.; Moron, Lizzi, Hiede; Adotti, Dario, Menis T., Copetti, Bianco (Menis G.). **ARBITRO:** Bossi di Trieste.

Latisana, 21

Due prestazioni di basso livello, fatto non giustificabile per i locali, hanno animato una partita scialba e confusa. Hanno vinto sul piano morale gli ospiti dell'Arteniese, che pur essendo una compagine senza pretese, ultima in classifica, ha saputo conquistare un punto importante ai latisanesi, che oggi hanno in pratica rinunciato a ogni possibilità di promozione.

E. T.

Pasianese - Pro Tolmezzo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 40' Moras. **PASIANESE:** Daneluzzi; Rossi, Pase II; Turchetto, Pase I, Giusti; Bortoluzzi (Corazza), Campaner, Moras, Ronchese, Cattai. **PRO TOLMEZZO:** Zagaria; Bano, Borghi; Fachin, Puppin, Stroili; Damiani, Di Gallo I, Luca D'Orlando, Di Gallo II. **ARBITRO:** Padovan di Gorizia.

Pasiano, 21

I carnici sono scesi a Pasiano con l'idea di vincere, ma dopo aver premuto a vuoto per lungo tempo si sono fatti incornare dal centravanti Moras il quale, dopo aver calciato la palla dagli 11 metri per un fallo di Bano, aveva ribattuta la stessa sfuggita di mano al portiere. A questo punto, mancavano cinque minuti alla fine, il clan biancoazzurro ha fatto blocco contro l'arbitro determinando espulsioni e ammonizioni a catena comprese l'intera panchina.

E. C.

I RISULTATI

*Codroipo - Sanvitese	0-0
*Fontanafredda - Basiliano	1-0
Aviano - *V. Rauscedo	1-0
*Tisana - Arteniese	1-1
*Buiese - Cumini	3-1
*Pasianese - Tolmezzo	1-0
Palazzolo - *Passons	2-1
*Brugnera - Sedegliano	4-0

LA CLASSIFICA

Fontanafredda punti 40; Brugnera 36; Tolmezzo e Sanvitese 35; Tisana 34; Palazzolo 29; Pasianese 28; Cumini 26; Codroipo 25; Basiliano, Buiese e Passons 24; Sedegliano 23; V. Rauscedo 20; Aviano 19; Arteniese 10.

LE PARTITE DEL 28.4.'74

Tolmezzo - Brugnera
Tisana - Basiliano
Sanvitese - Arteniese
Fontanafredda - V. Rauscedo
Passons - Cumini
Buiese - Pasianese
Aviano - Codroipo
Sedegliano - Palazzolo

Buiese - Cumini 3-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Gabrici, al 5' Riva, al 42' Riva; nella ripresa al 12' Ursella. **BUIESE:** Carmassi; Domini, Copetti; Ellero, Cattarino, Bernardinis; Forte (Crivellini), Ursella, Riva, Rizzi, Rodaro. **CUMINI:** Santi; Cogoi, Ferlizza; Croppo, Krcivoj, Bertolini; De Agostini, Ferigo, Gabrici, Del Fabbro, Viezzi. **ARBITRO:** D'orlando di Tolmezzo.

Buia, 21

Chiara vittoria della Buiese sul Cumini dopo che gli ospiti erano passati per primi in vantaggio al 10'. I locali però non si sono fatti intimorire da questa rete e hanno reagito con calma e con ordine e dopo aver pareggiato al 25' quasi allo cadere del primo tempo sono passati in vantaggio ancora con Riva autore di una bella doppietta. La ripresa non ha avuto praticamente storia: dopo appena 12' Ursella ha definitivamente messo al sicuro il risultato dopo che si è assistito a fasi di gioco anche di buon livello con entrambe le squadre che non si sono sedute nonostante il risultato ormai acquisito e hanno dato vita a una partita che anche sul piano agonistico è stata di tutto rilievo.

V. G.

Palazzolo - *Passons 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Proietti: nel secondo tempo al 15' Palma e al 43' Zuliani. **PALAZZOLO:** Politti; Masons, Bornani; Romano, Casato, Seretti; Zuliani, Tomasino, Piccoli, Palma, Simonin. **PASSONS:** Zopè; Candusso, Valussi; Pagnutti, Zucchiatti, Della Pietra; Furlani, D'Angelo, Proietti, Mesaglio, Trinc (Picco). **ARBITRO:** Gerin di Monfalcone.

Passons, 21

Brutto tonfo interno del Passons ad opera del Palazzolo che è passato, nonostante fosse stato infilato dai padroni di casa alla mezz'ora del primo tempo. Il Passons ha forse peccato di presunzione credendo di poter vincere agevolmente e si è un po' disunito nella ripresa; ne hanno approfittato gli ospiti che al quarto d'ora, hanno pareggiato il conto con Palma e sono giunti addirittura al successo pieno ad appena due minuti dal fischio finale, quando cioè, per i locali, non c'era più neanche il tempo di tentare una reazione per cercare, a loro volta, di giungere alla divisione dei punti che, oltretutto sarebbe stato forse il risultato più equo.

G. V.

Brugnera - Sedegliano 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Gelisi; nel secondo tempo al 12' Colussi, al 17' Gelisi, al 33' Ragogna. **BRUGNERA:** Geremia; Zanon, Gini; Bran, Furlan, Furlanetto; Venturi, Gelisi, Vit, Colussi, Ragogna. **SEDEGLIANO:** Bulfoni; Dozzi, Molaro I; De Pol, Rinaldi, Zecchini; Di Lenarda, Marico, Molaro II, Manfron, Gregoris. **ARBITRO:** Passalauti di S. Giorgio di Nogaro.

Brugnera, 21

Il Brugnera continua la sua corsa esaltante, 10 partite utili consecutive e nulla ha potuto il Sedegliano essendo troppa la differenza tra le due squadre. La prima rete al 28' su tocco di Furlanetto per Gelisi che non perdona. Al 12' della ripresa Colussi realizza calciando direttamente a rete un calcio d'angolo. Al 17' Gelisi su punizione porta a 3 le reti. Al 33' dopo una bella azione di Furlanetto e tocco a Ragogna che chiude le segnature.

Luigino Covre

● HOCKEY GHIACCIO. L'Unione Sovietica ha conquistato il titolo mondiale di hockey battendo per 3-1 la Svezia nell'ultima partita in programma ai mondiali disputatisi ad Helsinki: i sovietici hanno così vinto per la tredicesima volta la medaglia d'oro nella storia dei campionati.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE D

I RISULTATI

S. Canzian - *Aurora	3-1
*Torreanese - Natisone	2-1
*Lucinico - Olimpia	5-3
Ziracco - *Fogliano	2-1
*Pro Farra - Torriana	2-1
*Valnatisone - Sagrado	2-1
*Buttrio - Cividalese	3-0

LA CLASSIFICA

S. Canzian punti 41; Buttrio, Torreanese, Lucinico e Natisone 32; Dolegnano e Sagrado 29; Torriana 28; Aurora e Cividalese 26; Pro Farra 25; Valnatisone e Ziracco 22; Fogliano 20; Olimpia 17; Piedimonte 13.

LE PARTITE DEL 28.4.'74

Torriana - Buttrio
Lucinico - Dolegnano
S. Canzian - Olimpia
Piedimonte - Torreanese
Valnatisone - Ziracco
Fogliano - Pro Farra
Natisone - Aurora
Cividalese - Sagrado

Tre recuperi giovedì a Trieste

Il Comitato regionale della Federcalcio ha disposto che le tre partite del girone «E» del campionato dilettanti di seconda categoria rinviate il 14 aprile, vengano recuperate giovedì prossimo. Le gare vedranno impegnate: Stock-Campanelle, Libertas-Fossalon e Inter San Sabba-Primorie.

Pallamano: una corrida al posto di una partita

Siderduina - Montesacro Roma 23-16 (9-9)

SIDERDUINA: Callegaris, Grio 4, Tessarolo 4, Pellegrini 3, Maglica 9, Fortunati 2, Calcina 1; Radin, Zippo, Pisani, Lo Duca, Manzin. **MONTESACRO:** Pasquali, Micara 4, Albarella 1, Gallini 1, Patacchiola 1, Ciampà 1, Cinagli 3; Parravani, Amadio 1, Scriavi 4, Sanna 1. **ARBITRO:** Rinelli di Roma.

L'incontro inizia mezz'ora più tardi del previsto per aspettare un arbitro che invece non si presenta affatto. Il sig. Rinelli dunque, come da regolamento, fa iniziare il gioco sobbarcandosi tutta la responsabilità. Per i primi minuti tutto va bene, tanto che l'Acli con due rigori di Maglica e due reti di Tessarolo si porta sul 4 a 0. Ma qui comincia il bello; i romani inaspettatamente si trasformano e cominciano a giocare non solo con una grinta esagerata ma con nervosismo e cattiveria. I triestini per un po' si lasciano sorprendere, tanto che circa a metà del primo tempo le sorti della partita tornano in parità, sul 5 a 5. Da questo momento fino al fischio del riposo si assiste più che a una partita di pallamano a una e vera propria corrida.

Giustamente durante l'intervallo l'arbitro tenta di riprendere in mano la partita convocando i capitani. Il discorso, vedendo il terzetto al centro del campo è facilmente intuibile. La conferma viene all'inizio della ripresa quando cominciano a fioccare ammonizioni ed espulsioni che però danno i suoi frutti, facendo tornare l'incontro sui binari della normalità. Ed è chiaro che una volta tornati a giocare con tranquillità per i locali tutto diventa facile, permettendo così di allungare la serie positiva dei risultati di quest girone di ritorno (5 vittorie e 1 pareggio). Degli ospiti va detto che se puntassero più al gioco e meno alle proteste (tale rimprovero lo merita anche Pellegrini), guadagnerebbero più punti e meno ammonizioni. Dei locali va segnalata la prestazione di Tessarolo che in un clima simile ha potuto sfoggiare le sue eccezionali doti di carattere e combattività, e di Maglica che si è ancora ripetuto con una freddezza unica come rigorista.

Un bravo lo merita anche l'arbitro che ha portato in porto una partita che non sarebbe stata facile neanche se ad arbitrarla fossero stati in due.

Licio Bossi

PALLACANESTRO, BASEBALL, CICLISMO, ATLETICA E HOCKEY NELLA PANORAMICA DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BOCCATA D'OSSIGENO PER LA SNAIDERO

BASKET

Forst arbitra

Ora la Forst può solo fare perdere lo scudetto all'Innocenti, e non sperare in un finale-disastro per le altre due grandi che la possa portare a un finale a tre. L'Ignis, infatti, ha superato senza grossi problemi, e grazie soprattutto a un miracoloso Morse, l'ultimo ostacolo che le si proponeva, la Canon spigliata e insidiosa di quest'anno. I veneziani-veronesi, ancora una volta, si sono dimostrati immaturi per il ritmo degli impegni più importanti: vincitori sempre, hanno perso le battute chiave.

Anche l'Innocenti ha vinto, e può continuare a sperare, legittimamente, nello spareggio. Ma, ancora una volta, ha vinto con enorme fatica, rischiando e sudando contro un'Alco non certo travolgente, priva, per buona parte dell'incontro, di Orlandi. Ha deciso di nuovo Bariviera, cui Rubini a fine anno potrà innalzare un monumento; assente tuttora Brumatti, la squadra è vissuta delle superiori percentuali.

Dietro, nessuna grossa sorpresa. 40 punti di Andrews non sono bastati alla Fag per battere la Sinudyne; e ora i napoletani cominciano a vedersela brutta. Ha vinto invece la Brina, passando sul campo-materasso di Pesaro. Ha perso a Torino la Mobilquattro, che ormai è solo Jura e lo spettro del vecchio Barlucchi. La seconda milanese era partita come una «grande»: è stata la sua fortuna, perché senza quei punti accumulati all'inizio del campionato, a quest'ora sarebbe già stata inghiottita dalle voragini del fondo classifica.

La Forst, infine, ha disposto con l'abituale signorilità di una Sapori che al campionato non ha più nulla da chiedere, essendosi assicurata un'insperata tranquillità anticipata. Un grosso risultato, per una matricola.

BASKET SERIE «A»: I FRIULANI COMPIONO UN PICCOLO PASSO VERSO LA SALVEZZA

L'ORGOGLIO DEI TEMPI MIGLIORI FRUTTA UN IMPORTANTE SUCCESSO

Sanders e Giomo strepitosi, bene gli altri - I meriti di Beppe Lamberti

Snaidero - Brill 98-89 (48-45)

SNAIDERO: Melilla 10, Tognazzo, Giomo 24, Natali 4, Paschini 8, Savio, Malagoli 12, Sanders 38, Fortunato, Danzi 2. BRILL: Villetti 6, Ferello 23, Massio, Serra, Vascellari 14, Pedrazzini, Correddu, Spinetti 2, De Rossi 16, Sutter 28. ARBITRI: Ardito e Ciampaglia di Napoli. NOTE: tiri liberi realizzati 4 su 4 la Snaidero, 11 su 18 il Brill: Usciti per cinque falli Sutter (81-92) al 17'30", Malagoli (98-87) a 4" dal termine. Al 12' della ripresa tecnico a Sutter.

Udine, 21

La grande paura è passata: la Snaidero con pieno merito e con una grossa prova di orgoglio ha superato l'ostacolo Brill, conquistando due punti preziosissimi per la classifica e compiendo quindi un piccolo ma importante passo verso la salvezza. La Snaidero doveva assolutamente vincere e la squadra che è ruiscita nell'intento è stata senza dubbio una che è ritornata ai bei tempi.

Per battere i cagliaritani, dimostratisi una compagine di tutto rispetto, gli arancioni, dopo un primo tempo disputato all'insegna del nervosismo e quindi nelle migliori condizioni per sbagliare, hanno dovuto buttare in campo nella ripresa tutta la forza del loro orgoglio, della grinta e della determinazione dei tempi migliori. Si sono serrate le file in difesa, si è trovata la giusta misura in attacco e facendo leva su Sanders e Giomo davvero strepitosi i friulani hanno potuto prendere il largo prima e quindi amministrare il successo. Certo, tutti si sono battuti bene, ma prima di fare altri nomi bisogna pur dire che buona parte del successo spetta a Beppe Lamberti per la sua estrema lucidità sempre dimostrata nell' orchestrazione del gioco e dei cambi e per la grande carica che è riuscito a infondere ai suoi uomini, specie nei momenti più delicati. Anche agli arbitri Ardito e Ciampaglia di Napoli spetta un elogio in quanto, pur trattandosi di una designazione difficile, essendo loro di una città che ha una squadra direttamente impegnata nella lotta per la salvezza, hanno condotto la partita in maniera encomiabile, quasi perfetta.

Dicevamo dei giocatori. Sanders è stato superlativo, facendo un bottino personale di 38 punti (14 su 23 da sotto, 5 su 9 da fuori), conquistando ben 27 rimbalzi, quasi quanti cioè ne hanno catturati il pur bravissimo Sutter e Ferello (14 a testa) e coronando la stupenda prova con due assist e due palle recuperate: è stata forse quella odierna la miglior prestazione dell'americano da quando gioca in Italia.

Giomo, dopo una serie negativa, un po' pesante nel primo tempo (2 su 8 da fuori), si è ripreso molto bene nella ripresa, mettendo a segno cinque tiri su 7 tentativi, oltre a un ottimo 3 su 3 da sotto e a 4 tiri liberi realizzati su quattro tentativi; ma Giomo è stato preziosissimo sempre, dimostrando finalmente una classe, un'impostazione e una lucidità da vero campione. Dopo questi due Melilla, come sempre gli succede, è stato il vero artefice della «carica», realizzando anche punti decisivi con un buon 4 su 6 da sotto e uno su 3 da fuori. Paschini ha svolto un buon lavoro e ha segnato due su 3 da sotto e 2 su 5 da fuori. Malagoli invece è stato un po' sotto tono per l'infortunio subito in allenamento e infatti non è andato oltre a un modestissimo, specie per lui, 2 su 12 da fuori, mentre ha al suo attivo un ottimo 4 su 4 da sotto. Natali nella ripresa, subentrato a Malagoli al momento del quarto fallo di quest'ultimo, ha avuto il merito di vivacizzare il gioco e propiziare quindi l'allungo della squadra. Una conferma per Fortunato, davvero già più di una promessa in incontri al cardiopalma come quello odierno, mentre Danzi non è andato oltre a un encomiabile impegno.

Giorgio Verbi

I RISULTATI

*Innocenti - Alco	75-69
*Snaidero - Brill	98-89
Brina - *Maxmobili	79-74
Forst - *Sapori	92-72
*Sacià - Mobilquattro	97-82
*Sinudyne - Fag	92-71
*Ignis - Canon	81-58

L ACLASSIFICA

Ignis	24	22	2	2098	1573	44
Innocenti	24	22	2	2043	1743	44
Forst	24	21	3	2230	1816	42
Canon	24	16	8	1923	1811	32
Sinudyne	24	13	11	1865	1781	26
Sacià	24	12	12	1847	1891	24
Sapori	24	10	14	1794	1814	20
Brill	24	10	14	1893	2036	20
Mobilq.tro	24	9	15	1958	2038	18
Brina	24	8	16	1824	2012	16
Fag	24	8	16	1833	2180	16
Snaidero	24	7	17	1878	1993	14
Alco	24	7	17	1700	1875	14
Maxmobili	24	3	21	1777	2100	6

GIACOMINI PRIMO A LEONACCO

ANCORA UN VENETO TRA GLI ALLIEVI

Leonacco, 21

Il veneto di turno, Gianni Giacomini della Polisportiva Rinascita di Treviso, si è aggiudicato il G. P. Del Degan, seconda prova del Trofeo Friuli per allievi. I «nostri» sono stati ancora una volta mortificati dalla maggiore intraprendenza e maturità dei ragazzi dell'Oltre Tagliamento.

Scorrendo l'ordine di arrivo troviamo al secondo e al terzo posto rispettivamente Fiorenzo Mella e Alessandro Primavera, del G. S. Caneva il primo e del Pedale Ronchese l'altro. Sono distanziati di 11" dal vincitore. E fa ancora una volta rabbia che questi giovanotti, che pure si sono dati da fare contribuendo alla realizzazione di una media superiore ai 42 orari, siano mancati proprio nella fase conclusiva. Fiorenzo Mella, comunque, è questa sera, il leader della classifica a punteggio del «Trofeo».

Anche a Leonacco (la gara è stata organizzata dalla Libertas di Ceresetto), i partenti sono stati un centinaio. Quattro giri da percorrere facenti capo a Leonacco per complessivi km 76. Al terzo passaggio conducono Linda, Segato e Santello con 30" di vantaggio. Il tentativo viene annullato dall'azione degli immediati inseguitori e a 2 km dall'arrivo scappa Giacomini vincendo in barba alle velleità «tattiche» dei nostri.

Il trofeo Del Degan è stato assegnato alla Rinascita di Treviso. Ufficiali di gara: Dordolo, Grattoni e Bulfoni.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO: 1) Gianni Giacomini (Pol. Rinascita TV) che compie il percorso di km 76 in ore 1.48' alla media di km 42,22; 2) Mella (S.G. Caneva) a 11"; 3) Primavera (Pedale Ronchese) a 11"; 4) Segatto (C.O Bottecchia) a 17"; 5) Casari (G.S. Libertas Piaff) a 23"; 6) Baseggio (U.C. Trevigiani) a 25";

QUINTA «COPPA FRATELLI SBRIZZI»

È di Fedrigo l'ultimo scatto

Angelo Fedrigo, 15 anni, del G. C. Bannia, ha vinto la «V coppa f.lli Sbrizzi» per esordienti disputata sul percorso Sgonico - Sales - Baita - Gabrovizza - Sgonico, ripetuto sei volte per complessivi 42 chilometri. Hanno completato il primo giro 52 corridori, rappresentanti le maggiori società ciclistiche della regione, poi è cominciata l'implacabile selezione che ha portato al traguardo finale solamente una quarantina di atleti. La nota più saliente è senz'altro il ritiro al quinto giro, per foratura, di Del Zotto, carta vincente della Piaff di Ceresetto, dopo aver fatto suo il traguardo volante di Sgonico, al quarto passaggio. Al penultimo giro Fedrigo ha dato l'assalto alle prime posizioni uscendo dal gruppo e inserendosi terzo al passaggio sotto lo striscione dopo Pietro Graffic (V. C. Cividale) e Daniele Canesin (U. C. Canesin). Nella successiva discesa il cividalese ha ceduto qualche metro e Fedrigo ne ha approfittato per passare a ruota con Canesin. Sulla dirittura d'arrivo con un ulteriore scatto il giovane pordenonese è riuscito a distanziare l'antagonista.

Buona la conduzione della gara, organizzata dalla S. C. Amatori Triestini; ineccepibile la giuria formata dai signori Paolo Trebian e Vinicio Moretti. Giudice d'arrivo il signor Umberto Toneatto. La «V Coppa f.lli Sbrizzi» è stata assegnata alla società G. C. Bannia per merito del primo arrivato.

Giorgio Hirsch

Ordine d'arrivo: 1) Angelo Fedrigo (G. C. Bannia) che compie il percorso di km 42 in ore 1.7' alla media oraria di km 37,610); 2) Canesin (V. C. Canesin); 3) Comuzzi (G. S. K. 2); 4) Bidinost (G. S. Supermercato); 5) Bozzo (G. S. C. Portogruaro); 6) Gnan (G. S. Pianzano); 7) Saciotto (G. C. Bannia); 8) Valerio (S. C. Pedale Sanvitese); 9) Graffic (V. C. Cividale); 10) Pin (G. C. Bannia) in gruppo, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

HOCKEY

PRATO SERIE «B»

Cus Trieste - Villar Perosa 3-0 (1-0)

MARCATORI: Macor al 5', Dobrigna al 38', Schillani al 41'. CUS TRIESTE: Dintignana, D'Agnolo, Duranti, Petelin, Macor, Timeus, Monteferri, Zari, Dobrigna, Simsigfi Schillani, Logar, Novaro. VILLAR PEROSA: Rinaldo, Rolando, Bleynat, Lerda, Libradon, Ribetto, Gianoglio, Cramer, Heritier, Bellintani, Degano, Zampieri, Rosa.

Passeggiata di salute da parte del CUS Trieste opposto alla giovane, volonterosa ma inesperta compagine del Villar Perosa. I piemontesi non sono riusciti a imbrigliare le più spigliate manovre dei padroni di casa che avrebbero potuto ottenere risultato ancor più vistoso nel caso avessero praticato un gioco più spiccio. Comunque i ragazzi di Colonna hano intessuto trame piacevoli e hanno inflitto agli ospiti rotondo punteggio, prima andando in rete direttamente su corto con Macor e poi, nella ripresa, nel giro di tre minuti, con Dobrigna e Schillani che mettevano al sicuro il risutato.

Cuschap Am. - Bondeno 2-1 (1-1)

MARCATORI: Cestari al 17', Vidoli al 33', Luttman al 67' su rigore. CUSCHAP AMATORI: Valle, Pace, Luttman, Lokar, Mandich, Zerial, Bertuzzi, Giraldi, Vidolo (Vecchiet), De ichell, Illeni. BONDENO: Bolognesi, Boarini, Bacchiega, Bindi, Banzi, Gualandi, Cestari, Rossi, Ravagnini, Gatti, Costa, Andrioli.

Pur privo di Pallni, l'Amatori è riuscito a imporsi alla temibile formazione del Bondeno che era scesa a Trieste con la speranza di portare via almeno un punto. Le cose si erano messe per il verso giusto per gli ospiti che al 17' passavano in vantaggio con un bel tiro di Cestari. Punti sul vivo, i padroni di casa si organizzavano bene e, dopo una contenuta pressione, pareggiavano a due minuti dal riposo con il sempre in gamba Vidoli. Nella ripresa, dopo fasi alterne, l'Amatori prendeva decisamente in mano le redini del gioco, ma ci voleva un rigore, trasformato da Luttman a tre minuti dalla conclusione, per mettere definitivamente in ginocchio gli strenui avversari.

Cernusco - H. C. Trieste 1-1 (1-1)

MARCATORI: Rigo (HCT) al 2', Beseglia (C.) al 31'.

Itala - Cus Trieste 1-1

CUS TRIESTE. Grado (Balacich), Dose M., Celich, Svaghel, Riccardi, Bais F., Dell'Oste, Lulas (Cristini), Cascioli, Dose A., Danieli.

ROTELLE SERIE «B»

Hockey Pordenone - Lodi 5-3 (2-2)

HOCKEY PORDENONE: Battistella (Vaccher), Pivetta, Fonzari (2), Sbalchiero (1), Dall'Acqua (2), Toffolon, Gasparotto, Raffin, Lenardi. LODI: Biava (Viotti), Serri, Calloni M. (3), Calloni G., Uggeri, Carini, Prada, Bongiorni, Bosisio. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

Pordenone, 21

L'Hockey Pordenone si è imposto al Lodi al termine di un incontro combattuto e drammatico. Il quintetto pordenonese ha trovato sulla sua strada una compagine degna di ben figurare nell'alta classifica e che è riuscita a mettere in forse il risultato fino al 4' dal termine. I pordenonesi nel primo tempo hanno avuto difficoltà a esprimersi su buoni livelli. Nella ripresa, invece, sono scesi in campo con maggiore determinazione e volontà. Capitan Sbalchiero e compagni sono riusciti così ad avere ragione degli avversari.

E. M.

H. Milano - Ferroviario 4-4 (3-2)

HOCKEY MILANO: Zorlone I (Porati), Mosca, Monesi, Gaggianese (1), Perego (2), Federici, Molinari (1), Buttà, Zorlone II. FERROVIARIO: Cartago (Busechian), Martellani (1), Schinaia I (1), Ramani, Tirello (1), Furlan, Pecorari (1), Schinaia II. ARBITRO: Bertagna di Viareggio.

Monza, 21

Per l'indisponibilità della pista milanese le due squadre si sono affrontate su quella di Monza, in precedenza all'incontro di Serie «A» fra Monza e Follonica. E' stata questa la partita degli errori, specie da parte degli attaccanti che hanno sciupato molte favorevoli occasioni. A completare l'opera ci si è messo anche l'arbitro, decisamente non all' altezza della situazione, che fra l'altro non si è neppure accorto di una rete da parte dell'Hockey Milano, realizzata da Federici. Tutto sommato comunque è un risultato giusto. Fra i triestini si sono distinti l'anziano Martellani, il portiere Cartago e Schinaia I.

PALLACANESTRO - SERIE «D»

I RISULTATI

Jesolo - *Hannibal	82-72
*Pandadieci - Servolana	86-70
*Motori Plet - Faram Treviso	81-78

LE PARTITE DEL 28.4.1974

Faram Treviso - Arredamenti T 4
Hannibal - Pro Pace
Scattolin - Servolana
CUS Padova - Pandadieci
Jägermeister - Jesolo
riposa: Motori Plet.

● AUTO. Regazzoni e Lauda, i due piloti ufficiali della Ferrari, stanno completando sulla pista di Fiorano la messa a punto delle vetture che parteciperanno al Gran Premio di Spagna, quarta prova del mondiale marche; la corsa si disputerà il 28 aprile sul circuito di Yarama.

NEI CAMPIONATI DI BASEBALL SERIE «A» E «B» E DI SOFTBALL FEMMINILE SERIE «A»

Il «team» ronchese a bocca asciutta

Montenegro - Cumini 7-0

CUMINICUCINE	0, 0, 0;	0, 0, 0;	0, 0, 0.	= 0
AMARO MONTENEGRO	0, 1, 0;	1, 3, 2;	0, 0, r.	= 7

AMARO MONTENEGRO: Argentieri, Vasquez, Luciani, Meli (Albertazzi), Rinaldi, Calzolari, Malaguti, Baldi, Paglioli. CUMINICUCINE: Mandich (Soranzio), Cecotti, Williams, Gobet, Germano, Bortolotti, La Motta (Furlan, Ulian), Visentin (Ustulin), Malaroda (Geron, Bertossi). ARBITRI: Bertoldo e Lo Turco. NOTE: Amaro Montenegro 13 «valide», 1 errore; Cuminicucine 6 «valide», 9 errori.

(Italfoto)

Una fase dell'incontro Buzzinlettini - Europhon, risolto nel secondo inning supplementare a favore dei lombardi: è alla battuta il triestino Carli che lascia passare la pallina

Bologna, 21

Il Cuminicucine non ripete la bella prova di ieri e deve pertanto inchinarsi davanti allo strapotere dei bolognesi che nel box di battuta non perdonano l'incerta giornata dei due lanciatori ronchesi. Sia Malaroda, che è salito per primo sul monte di lancio, sia Geron concedono troppe valide (alla fine lo scorer ne segnerà 13) e i «bomber» della Montenegro vanno a nozze (nella gradinata fanno la parte dei leoni Luciani con una media di 800 e il vecchio Calzolari). Anche in attacco il Cuminicucine non sa rendersi pericoloso nonostante i numerosi cambi che Miani apporta alla formazione.

Nelle file ronchesi assai deludente è stata la prova dell'americano Williams nel box di battuta (in quattro turni ha collezionato tre strike outs e una eliminazione al volo). Fresco fresco dagli States ha esordito l' oriundo Germano, che al suo primo contatto ha ottenuto una valida mai più ripetuta negli inning successivi. In difesa ha mostrato una discreta sicurezza nel ruolo di esterno sinistro.

La Montenegro ha giocato una partita pressoché perfetta: in attacco, come già detto, ha esibito una girandola di valide e in difesa ha mostrato il solito «diamante» impenetrabile, dove sono emersi Luciani e Rinaldi con assistenze da manuale.

L'incontro non ha avuto molta storia dato il divario dei valori in campo. Arbitraggio non preciso soprattutto da parte dell'arbitro di casa base.

S. S.

AMICHEVOLE

Buzzinlettini «B» 9
Libertas San Marco 6

Sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino si sono incontrate in amichevole le formazioni del Buzzinlettini che parteciperà al campionato «De Martino» e la Libertas San Marco, che prossimamente sarà al via nella serie «D». Il successo è andato ai biancoverdi per 9-6 a conclusione di una gara che la squadra di Opicina ha dominato nei primi sei innings. Due i fuoricampo da due basi, entrambi azzeccati dal Buzzinlettini con Diotallevi e Frank. I vincitori hanno ottenuto 8 «valide» commettendo 7 errori; 9 «valide» e 6 errori per i padroni di casa.

● PUGILATO. In un match disputatosi a La Spezia il peso piuma argentino José Sancez ha battuto l'italiano Alfredo Bini per abbandono alla quarta ripresa.

● CALCIO. Nel quadro dei programmi post-campionato la Fiorentina parteciperà nel mese di luglio a un torneo quadrangolare internazionale che si disputerà a Parigi.

Gettata alle ortiche la vittoria ormai certa

Europhon - Buzzin 8-5
(dopo due innings supplementari)

EUROPHON	0, 0, 2;	0, 0, 0;	0, 3, 0;	0, 3.	= 8
BUZZINLETTINI	0, 0, 0;	2, 0, 2;	0, 0, 1;	0, 0.	= 5

EUROPHON: Passarotto, Phares, Cavazzano, Bonfonte, Piacentini, Spinosa, Allara (Paganelli, Acquafresca), De Regny, Sueri (Novali). BUZZINLETTINI: Perini G., Carli, Chmet, Marussich, Glavina, Zuccoli, Perini S., Zettin, Carraro (Babich). ARBITRI: Cazzador di Trieste e Marcolini di Ronchi. NOTE: Europhon 12 «valide», 7 errori; Buzzinlettini 9 «valide», 5 errori.

Sembrava proprio che il Buzzinlettini riuscisse a farcela, fosse in grado insomma al quarto scontro con due «grandi» del campionato, di conquistare la sua prima vittoria. Un successo che, si badi bene, non avrebbe fatto una grinza e che invece è andato all'Europhon dopo due inning supplementari. I milanesi non hanno rubato nulla; i due punti sono stati loro offerti come su un piatto d'argento nell'ottavo inning. In svantaggio di due punti alla fine del terzo inning, i biancoverdi riuscivano a riequilibrare le sorti nella frazione seguente con Carli (su «valido» di Marussich) e con Chmet su azione del mancino Glavina. Nel sesto inning il Buzzinlettini si portava in vantaggio: con Chmet e Marussich in base. Zuccoli azzeccava un gran doppio sul lato sinistro del «diamante» ed era il 4 - 2. Con questo punteggio si giungeva all'ottavo inning. Zuccoli eliminava con una presa al volo l'americano Phares, quindi Cavazzano giungeva in prima per una «valida» e toccava all'oriundo Bonfonte presentarsi alla battuta. La mazza incontrava la pallina che era facile preda di Giuseppe Perini. Il giocatore, indeciso se lanciare verso la prima o in direzione della seconda base, propendeva per quest'ultima soluzione ma assisteva male per cui l'Europhon invece di trovarsi con due eliminati si ritrovava con due uomini in base, Cavazzano e Phares appunto, che su «doppio» di Piacentini arrivavano a casa. Lo stesso Piacentini, per un nuovo errore di Giuseppe Perini metteva a segno il punto del 5 - 4. Il pareggio ottenuto da Perini nel nono inning su valida di Marussich riaccendeva parzialmente le speranze. Nella seconda frazione supplementare però Marussich concedeva cinque «valide» che fruttavano i tre punti del successo per i milanesi.

Ecco come il Buzzinlettini ha gettato alle ortiche una vittoria che aveva già in tasca. Rimane la consolazione, che purtroppo però non fa classifica, di aver fatto tremare l'Europhon.

In difesa, a parte gli errori di G. Perini, che comunque ha saputo riscattarsi successivamente, le note sono tutte positive (è arrivato anche Dario Sosich), mentre all'attacco le note migliori sono venute da Marussich (tre singoli), Zuccoli (un doppio e un singolo) e Carli, Chmet, Glavina e Carraro con un singolo ciascuno.

Claudio Nordio

Buzzin a Rimini
Il Cumini in casa

Il massimo campionato di baseball ha in calendario sabato e domenica prossima la quinta e sesta giornata di andata. Il Buzzinlettini dovrà nuovamente mettersi in viaggio. I triestini renderanno visita infatti alla Cer Costi, una diretta avversaria nella lotta per la salvezza. Turno agevole invece per il Cuminicucine che ospiterà la Juventus.

I RISULTATI

*Colombo - Edipem	7-2
*Montenegro - Cuminicucine	7-0
Ceramica Costi - *Mobilcasa	9-1
*Norditalia - Lubiam	12-6
Europhon - *Buzzin	8-5
Bernazzoli - *Juventus	14-1

LA CLASSIFICA: Bernazzoli, Colombo, Europhon, Montenegro p. 8; Ceramica Costi 6; Norditalia 4; Cuminicucine, Edipem, Lubiam 2; Buzzinlettini, Juventus, Mobilcasa p. 0.

LE PARTITE DEL 27/28.4.'74

Edipem - Bernazzoli
Buzzin - Cercosti
Colombo - Lubiam
Montenegro - Mobilcasa
Norditalia - Europhon
Juventus - Cuminicucine

I TRIESTINI A VERONA NON RIESCONO A FARE NUOVAMENTE CENTRO

Sorpresa al «Gavain»

Aquarama - Libertas Trieste 6-3

AQUARAMA	0, 0, 0;	1, 0, 2;	3, 0, r.	= 6
LIBERTAS	0, 0, 1;	0, 2, 0;	0, 0, 0.	= 3

AQUARAMA: Rimini, Losa, Panarotti, Benini, Casarotti (Michelazzo), Ardieli (Lonardi), Rigobello, Idini, Tabarin. LIBERTAS: Persi I, Marussich II, Auber, De Conti (Persi II), Riccobon, Stante, Vascotto, Gregorat, Persi III, Marussich I. ARBITRI: Cappello di Trento, Pontirollo e Galdiolo di Verona.

Verona, 21

Dopo il netto successo conseguito sabato, i triestini evidentemente ritenevano di poter fare nuovamente centro contro l' Aquarama anche nella seconda gara, ma non avevano certamente preventivato che Rimini con i suoi lanci riuscisse a evitare le mazzate dei battitori e metterli spesso fuori causa. Così, dopo aver sofferto all'inizio poiché le cose pareva non andassero per il giusto verso, l'Aquarama è uscita bene alla distanza. Ha dettato legge conseguendo in un solo inning (avendo le basi piene su un madornale errore dei giuliani che avevano sbagliato pure nella copertura forse fidando troppo nel non valore dei veronesi) quel vantaggio che l'ha portata alla fine alla vittoria.

La Libertas, se avesse giocato non pensando al successo conseguito sabato, avrebbe potuto forse passare al «Gavain» anche oggi, specialmente se avesse forzato al quinto inning, quando i veronesi erano alle corde.

Romano Avesani

Libertas - Macerata sabato a Opicina

La Libertas Trieste, che ha esordito positivamente nel primo doppio turno del campionato cadetto di baseball sul campo dell'Acquarama Verona, si presenterà per la prima volta ai suoi tifosi sabato e domenica prossima. I biancoscudati di Giorgi ospiteranno per la terza e quarta giornata d'andata il nove della Nuova Foglio di Macerata.

Softball femminile serie «A»

Vince e perde la Lubiam a Torino

Esordio positivo per la Lubiam di Ronchi dei Legionari, rimasta da sola a difendere il prestigio regionale nel massimo campionato di softball femminile. Le giovani ronchesi, impegnate sul difficile campo dell'Augusta Cinzano di Torino, hanno diviso la posta con le piemontesi a conclusione di due partite quanto mai tirate.

Sconfitta nel primo incontro per 15-11, la Lubiam si è presa la rivincita nella seconda gara battendo le padrone di casa per 11-8. Una nota di merito speciale spetta alla Antonelli che ha disputato tutti i quattordici inning. Buone le prestazioni delle due lanciatrici, la Neri e la Filiput, che hanno occupato il mount rispettivamente nel primo e nel secondo match. In attacco le cose migliori sono venute dalla Primavera, dalla Antonini e dalla Mineo.

Esordio casalingo per la Lubiam Ronchi

La Lubiam di Ronchi esordirà domenica sul campo amico ospitando per la seconda giornata d'andata della serie «A» di softball femminile la Pan Electric di Novara.

FRIULANO IN LUCE ALLA RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA A TRIESTE

Caruso 10"8 nei 100 m.

Si è svolta allo stadio «Grezar» la prima riunione maschile a carattere regionale di atletica leggera. La manifestazione, organizzata dal CUS Trieste, ha visto dei risultati interessanti tra i quali fa spicco il 10"8 fatto segnare da Giuseppe Caruso sui 100 metri. L'atleta della Libertas Basso Friuli ha realizzato l'ottima prestazione nella prima serie riservata agli allievi.

I risultati:

ALLIEVI

M 100 - I serie: 1) Caruso (Lib. Bassa Fr.) 10"8; 2) Casagrande (U. G.G.) 11"1. II serie: 1) Bordon (C.S. I. Trieste) 12"; 2) Rodella (C.U.S. Trieste) 12"4.

M 400 - I serie: 1) Bianco (Lib. Udine) 54"7; 2) Clarich (C.S.I. Trieste) 56"5. II serie: 1) Giacomelli (C.U.S. Trieste) 52"3; 2) Frisano (Lib. Udine) 53".

M 1500: 1) Medeossi (Lib. Udine) 4'10"4; 2) Caccin (idem) 4'13"8.

M 110 ostacoli: 1) Pascolo (Lib. Udine) 17"2; 2) Marizza (Torriana) 17"3.

Lungo: 1) Lavaroni (Lib. Udine) m 6,33; 2) Marizza (Torriana) 6,27.

Giavellotto: 1) Marizza (Torriana) m 35,84; 2) Pascoli (Lib. Udine) 34,38.

Asta: 1) Zaccaria (Lib. Udine) m 3,90; 2) Fabris (idem) 3,90.

4 x 100: 1) C.S.I. Trieste (Bordon, Norbedo, Barbone, Covan) 45"5; 2) Libertas Udine (Cecotti, Bianco, Frisano, Lavaroni) 46"7.

JUNIOR - SENIOR

M 100 - I serie: 1) Piuzzi (Lib. Udine 10"8; 2) Belladonna (C.U.S. Trieste) 10"9. II serie: 1) Piapan (C.U.S. Trieste) 11"4; 2) Maschio (Libertas Udine) 11"4. III serie: 1) Romano (U.G.G.) 11"6; 2) Maiorana (Lib. Udine) 11"8.

M 800 - I serie: 1) Maiorana (Lib. Udine) 1'58"6; 2) Costessi (C.S.I. Trieste) 1'59". II serie: 1) Cecotti (A.S.U.) 2'5"; 2) Franco 2'5"4.

M. 5000: 1) Miani (U.G.G.) 15'15"8; 2) Novacco (C.S.I. Trieste) 16'3"8; 3) Calò (Acegat) 16'5"6; 4) Arban (C.U.S. Trieste) 16'11"6; 5) Vangi (Lib Muggia) 16'24"6.

M 110 ostacoli I serie: 1) Franzolini (Lib. Udine) 15"7; 2) Pecorari (U.G.G.) 16". II serie: 1) Del Bello (Lib. Udine) 16"3; 2) Giavedoni (idem) 16"5.

Lungo: 1) Belladonna (C.U.S. Trieste) m 6.95; 2) De Lindemann (Lib. Muggia) 6,70; 3) Piapan (C.U.S. Trieste) 6,62.

Asta: 1) Barella (Lib. Udine) m 4,22; 2) Sione (idem) 3,80.

Giavellotto: 1) De Franzoni (Torriana) m 56,20; 2) Rocco (Lib. Basso Fr.) 52,96.

Martello: 1) Delli Compagni (CUS Trieste) m 46,54; 2) Vertovec (idem) 46,28.

4 x 100: 1) Libertas Udine (Maschio, Maiorana S., Maiorana G., Piuzzi) 43"8; 2) Libertas Muggia (Cociancich, Cocchi, Spizzamiglio, De Lindemann) 47".

Giudice arbitro: Bruno Facchettin.

AMICHEVOLE

Basket femminile
Giappone - Italia 75-59

ITALIA: Pareschi, Rossi, Bozzolo 8, Peri, Sandon 19, Bocchi 8, Trevisi 2, Gorlin 12, Timolati, Piancastelli 10. Non entrate: Biggi e Cattelani. GIAPPONE: Wakitashiro 19, Sapake 17, Jamamoto 2, Hanegava 6, Fukusima, Namai 17, Furuno 2, Hashimoto 2, Mijamoto 4, Oottsuka 6, Aojama, Kadoja. ARBITRI: Prelogovic (Jug.), Alberti (Sviz.).

Faenza, 21

Vari errori della panchina italiana, giornata nera della Bocchi e della Bozzolo (anche se quest'ultima si è rinfrancata un poco nella ripresa) e ritmo infernale delle nipponiche: questa la sintesi di una gara iniziata molto bene per l'Italia che, al 10', conduceva per 24-13 allorché l'allenatore Pagnini ha sostituito Piancastelli e Gorlini, fino a quel momento indiscutibilmente le migliori in campo, con Timolati e Rossi; l'Italia ha perso il ritmo e al riposo le asiatiche conducevano con sei punti. Nella ripresa è stato, salvo che per cinque minuti centrali, un monologo della squadra del Sol Levante e il punteggio dice tutto.

CAMPIONATO DI SOCIETA'

La fase regionale di marcia su pista

Perfettamente organizzata dal Comitato regionale della Fidal con la collaborazione del G.S. San Giacomo si è svolta ieri allo stadio «Grezar» la fase regionale delle prove di marcia su pista valide per il campionato italiano di società.

Nella gara riservata agli allievi ha avuto la meglio Paolo Vergerio, il quale è riuscito a superare soltanto nel finale Claudio Bortolotti. Tra gli juniores successo incontrastato di Sergio Zuccheri.

Questi i risultati:

ALLIEVI (km 10): 1) Paolo Vergerio (Libertas Trieste) 55'35"8; 2) Claudio Bortolotti (G.S. San Giacomo) 56'33"4; 3) Pietro Fazzari (Monfalcone) 59'46"2.

JUNIORES (km 15): 1) Sergio Zuccheri (Lib. Muggia) 1 ora 19'29"; 2) Giorgio Moncalvo (id.) 1 ora 24'23".

● TENNIS. Nella prima giornata del torneo «Circuito di Primavera» in corso di svolgimento a Barcellona, Barazzutti e Bertolucci hanno vinto entrambi superando rispettivamente lo spagnolo Cambra e il messicano Baraldi.

IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA

SBAGLIA FROSINONE S'INVOLA TEBANA

Contrario ai favoriti il pomeriggio trottistico a Montebello. Ne ha fatto le spese anche Frosinone che nel Premio dei Fiori veniva offerto a quote irrisorie. E' successo che l'allievo di Quadri nel tentare l'abbrivo volante prendeva in pieno il nastro negli anteriori sbagliando poi lungamente tanto da veder notevolmente aumentato il suo svantaggio nei confronti dell'avvantaggiata e lesta Tebana. Questa, improvvisata con mano felice da Nicky Esposito, graduava a piacimento la corsa, mentre Frosinone ricuperava con rabbia raggiungendo Estuario dopo 500 metri, mentre Cacito, che tentava di anticiparlo sulla seconda curva, sbagliava eliminandosi. Hertz invece si opponeva brillantemente a Frosinone davanti alle tribune e il figlio di Adriana era costretto a desistere ripiegando al fianco di Estuario. Intanto Tebana continuava imperterrita a condurre, e in retta d'arrivo Frosinone, ormai impossibilitato a forzare su Hertz, mollava la presa, mentre Hertz avvicinava la battistrada negli ultimi metri non riuscendo a insidiarla nonostante il raggiungimento del nuovo record 1'21"8. Per linee interne Estuario rimontava Frosinone facendo suo il terzo posto. Tempo di Teabna: 1'22"7.

Sempre in testa Edera nella corsa gentlemen. Al seguito dell'allieva di Franco Zagaria, un Malatesta trasformato per poco non consentiva a Marino Malvestiti di attuare il colpaccio. Doveva accontentarsi del secondo posto Malatesta, su Boniso e Kittia, mentre Giotto aveva sbagliato due volte.

Numero piacevole di Deso nel Premio dei Girasoli, affrancato dal cavallo di Mazzuchini in un saliente 1'22"2 sui 2100 metri. Subito all'avanguardia su Lupow, Deso faceva corsa per conto suo, ed esauritasi Unames all'esterno tanto da sbagliare in arrivo, il secondo posto era di Denaro fattosi largo con la bella progressione all'esterno.

Esibitosi nel congeniale percorso in avanti, Labrador d'Ausa ha ritrovato la via del successo nel Premio delle Magnolie. Il cavallo di Mariano Belladonna, dopo avere respinto una puntata di Tovric, si sottraeva brillantemente anche all'affondo conclusivo dell'attendista Perosi.

Beluc in fuga nel Premio Pasqua Rosa, con Virginiano che usciva presto a sollecitarlo. Parceque prendeva la schiena dell'attaccante al giro conclusivo e in retta d'arrivo produceva uno spunto superiore che gli consentiva di piegare Beluc per aggiudicarsi il nuovo limite di 1'23"5.

La novità Tropic d'Ausa ha dato battaglia con decisione alla battistrada Giovannella che gli ha replicato con convinzione nel Premio dei Giacinti. Della diatriba sapeva approfittarne Wuhan che in retta d'arrivo produceva un allungo superiore che le consentiva di battere gli ormai stanchi avversari.

Grave incidente in questa corsa a Claudio De Zuccoli che sull'ultima curva, sbalzato dal sulky di Misco, riportava la frattura esposta dell' omero sinistro e conseguente strappo dei tendini e dei legamenti. Allo sfortunato De Zuccoli vadano i nostri auguri di sollecita guarigione.

Svolgimento elettrizzante nel Premio dei Lillà che ha visto Tivoli impossessarsi del comando dopo mezzo giro per poi subire la pressione di Bangkok a partire dall'ultimo mezzo miglio. In arrivo, Bangkok passava sotto la minaccia di Mequo, all'esterno del quale il bravo allievo Fantini disponeva l'attendista Altona. Sul palo Mequo e Altona superavano Bangkok finendo in perfetta parità.

Fuga di Montopoli, raggiunto dalla penalizzata Bauta a un giro dall'arrivo nella corsa conclusiva. In gran forma Bauta costringeva alla resa il battistrada per affermarsi chiaramente in 1'23"1 su Esteno e Speedway finiti vicini.

Doppietta di Nicola Esposito con Tebana e Bauta.

Mario Germani

PREMIO DELLE GINESTRE 1.a DIV. (L. 600.000 m 1680): 1) Edera (F. Zagaria), 2) Malatesta. 7 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 36; 24, 86; (541). PREMIO DEI GIRASOLI (L. 700.000 m 2100): 1) Deso (A. Mazzuchini), 2) Denaro. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot. 29; 21, 30; (103). 93. PREMIO DELLE MAGNOLIE (L. 700.000 m 1680): 1) Labrador D'Ausa (M. Belladonna), 2) Perosi. 7 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 60; 40, 22; (96). 194. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 161.090 per 100 lire. PREMIO DI PASQUA ROSA (L. 840 mila m 1680): 1) Parceque (R. Ciano), 2) Beluc. 5 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 21; 14, 15; (39). 115. PREMIO DEI GIACINTI (L. 770.000 m 1660): 1) Wuhan (G. Zeugna), 2) Tropic D'Ausa, 3) Giovannella. 12 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 138; 23, 15, 15; (152). 301. PREMIO DEI FIORI (L. 1.200.000 m 1680): 1) Tebana (N. Esposito), 2) Hertz. 5 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 49; 50, 21; (131). 702. PREMIO DEI LILLA' (L. 700.000 m 2060): 1) a pari merito Mequo (E. Sterle) e Altona (G. Fantini), 3) Bangkok. 10 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 20, 45; 21, 31, 22; (264). 193. 1293. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 54.910 per 100 lire. PREMIO DELLE GINESTRE 2.a DIV. (L. 600.000 m 1680): 1) Bauta (N. Esposito), 2) Esteno, 3) Speedway. 9 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 60; 49, 27, 23; (430) 285, 1665.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I.. Società per la Pubblicità in Italia. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra.** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45 Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCO domestica pratica eventualmente con dormire offro alto stipendio. Telef. 765252. 74238 B

CERCANSI due domestiche stabili preferibilmente amiche o parenti per famiglia. Telefonare 68752. 23155 B

CERCASI domestica fissa cultura livello medio per custodia 3 bambini età scolastica trattamento alla pari buona paga. Telef. 68742 pasti 68935 negozio. 74252 B

CERCASI domestica ore da combinarsi zona Gretta. Telefonare 411930 pomeriggio. 44761 B

GIOVANE famiglia casa elegante tutte comodità offre a domestica stabile giovane volonterosa ottimo trattamento, stanza propria con bagno e televisore, e aiuto extra per lavori pesanti. Esigonsi referenze. Telefonare 768353. 2265 B

REFERENZIATA media età anche dormire, disposta assumersi governo casa signorile, stipendio adeguato, cercasi. Telefonare 61171. 43885 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 44253 CC

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 417006. 44539 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile 15.000 lavabile 20.000. Telef. 732054. 23021 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/c, tel. 790497. 22887 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio, preventivi gratuiti. Tel. 773707. 44605 CC

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane. Nordio 9, tel. 767432 763475. 44296 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 22489 CC

PITTORE camere appartamenti olio porte finestre. Tel. 773994. 44635 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati, offresi prontamente. Telef. 767116. 44582 CC

PRODUZIONE borsetti uomo. Eva Borsette via Piccardi 68. Creazioni in pelle. Risparmierete! 2256 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni. Universalradio v. Settefontane 1 telef. 741317. 41748 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli, campionario stoffe uomo. Kosuta viale D'Annunzio 11. 44487 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere. Tel. 414244. 44470 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci 31877. 23303 CC

VENEZIANE riparazioni posa in opera avvolgibili e porte a soffietto Lady Plast via Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 22124 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI stiratrice veramente abile per puliture a secco. Presentarsi pulitura via F. Severo 22. 74300 D

A.A.A. GIOVANI commessi pratici abbigliamento assume Drioli piazza S. Antonio 4. 23095 D

ACCONCIATURE Vanité cerca urgentemente apprendista volonterosa anche primo impiego o mezzalavorante, buon trattamento. Telef. 68742. 74250 D

ACCONCIATURE Franca cerca lavorante e mezzalavorante parrucchiera. Telef. 823179 oggi casa. 23337 D

ACCONCIATURE Mariuccia cerca pedicure manicure ottima retribuzione. Telefono 722248. 74364 D

AGENTE importante Casa Editrice ricerca Gorizia, Trieste, Udine collaboratori garantendo fisso mensile oltre provvigioni et inquadramento Enasarco con assistenza malattie. Telefonare 31119 Gorizia, ore 15-17 manoscrivere cassetta 4 A SPI Gorizia. 1235 D

AGENZIA marittima cerca giovane militesente patente guida conoscenza inglese e dattilografia. Telefonare orario ufficio 421053. 23115 D

AIUTO cuoco cuoca per ristorante cercasi. Telef. 410884. 44690 D

APPRENDISTA 15enne cercasi bar Alzetta, viale d'Annunzio 15, tel. 790910. 44515 D

APPRENDISTE per laboratorio pellicceria cercasi Soliman via Paolo Reti 4. 23039 D

AUTISTA cerca concessionaria Dinoconti per spostamenti vetture connessi con attività usato e nuovo. Telef. 762381. 53 D

CALZATURE Lord & Lady cerca apprendista conoscenza sloveno e-o croato. Corso Saba 26 44699 D

CASA spedizioni cerca impiegato pratico lavoro contabilità registrazione primanota IVA retribuzione commisurata effettive capacità scrivere dettagliando. Cassetta 22 N SPI Trieste. (22611 D)

CERCANSI banconiere aiuto e apprendista. Telef. 796304. 74274 D

CERCASI mezza lavorante o apprendista parrucchiera. Telef. 795993. 44759 D

CERCASI ottimo cuoco a posto fisso in montagna per ristorante-albergo con specialità gastronomiche nazionali. Richiedonsi referenze. Abitazione per eventuali familiari. Stipendio da convenire. Telefonare 0428-2322 chiedere del signor Giovanni. 6159 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Salone Giuliana viale D'Annunzio 29 tel. 755202. 44749 D

CERCASI mezzalavorante pratica manicure ottima paga. Salone Rita tel. 35080. 23221 D

CERCO lavorante finita per stagione estiva Grado presso salone parrucchiera ottima retribuzione. Scrivere passaporto n. 4059080-P fermo posta piazzale Sicilia Mestre (Venezia). 131 D

COMMESSA cercasi. Calzature «La Familiare» via Molino a Vento 3. 74350 D

COMMESSE qualificate e apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi, preferibilmente conoscenza sloveno e-o croato. Presentarsi Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6 ore 18.30. 14727 D

HOTEL Casa Mia, Lazise sul Garda cerca cuoco aiuto cuoco ragazzi-e sala bar, giovane facchino portineria. Scrivere o telefonare 045-643058. 6156 D

IMPIEGATA pratica registrazioni, bollette di consegna, contatti telefonici clientela. cerca ditta distribuzione bevande. Offerte specificando curriculum vitae e pretese. Cassetta 15 S, SPI Trieste (23060 D)

INTERNISTA cercasi bar mercato ortofrutticolo all'ingrosso riva Ottaviano Augusto 12 domeniche e feste libere. 74260 D

MACELLERIA cerca operaio paga ottima. Tel. 744560. 74268 D

PARRUCCHIERA abile cercasi. Salone Mariuccia via S. Lazzaro 5 tel. 69195. 23343 D

PASTICCERIA Gasperi, Carducci 39, cerca aiuto o terzo pasticciere-pasticcera. 44509 D

PROFESSIONISTA assume giovane ragioniere o ragioniera con pratica contabilità. Scrivere cassetta 9 S, SPI Trieste. (23113 D)

ZANDEGIACOMO corso Italia 1 cerca apprendista commessa. 74386 D

ZINELLI e Perizzi cerca venditore preparato dinamico per reparto mobili. Presentarsi previa telefonata al 37567 o 38428. 74284 D

ZINELLI & Perizzi cerca impiegata giovane con cognizioni contabilità partita doppia. Telef. 37567, 38428. 74282 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

OFFRESI camera con bagno a signorina cambio piccoli lavori fine settimana. Tel. 751484. 74392 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere, iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamento retro Università lusso nuova palazzina 2 camere salotto accessori. Altro Muggia primingresso tre camere salotto servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 44703 I

AFFITTASI stagionale a Lignano Sabbiadoro piccolo locale possibile adibire a bar o altri usi cassetta 55 A SPI Udine.

AFFITTASI appartamento signorile piano rialzato primingresso terrazza giardino salone due camere cucina doppi servizi garage Barcola tel. 37915. 23355 I

APPARTAMENTO paraggi via UDINE rinnovato, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 44473 I

APPARTAMENTO vicolo SCAGLIONI lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, più taverna, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 44473 I

LOCALE magazzino 90 mq buone condizioni generali affittasi telefonare 37813. 23249 I

MANSARDINA solo adatta studio, stanza, cucina, gabinetto, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 44473 I

VILLA Padriciano tristanze salone cucina parco primo ingresso affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23273 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2 camere cucina bagno persone solvibili, Aurora, Ginnastica 1. tel. 750323. 44703 L

SIGNORINA occupata cerca affitto appartamentino oppure stanza indipendente. Pregasi telefonare n. 767513. 44517 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione vendita dei persianer Swakara e visone canadese. Modelli alta moda 1974-75, prezzi convenientissimi. Importazione diretta dai paesi d'origine. Controllare la qualità. Vasto assortimento giacche visone. 44328 M

A.A. RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala dalla Svezia, ora anche in Italia. Consumo massima economia, nessuna manutenzione, facile installazione, garanzia 7 anni. Scandinavian General System Radiatori Coala, via Matteotti 52, tel. 774944. 43198 M

PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots - Peludas) - Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 - III piano - Ascensore. 37 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti stanze letto salotti cose vecchie. Telefono 31428 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 44755 N

LIBRI cultura, piccole grandi raccolte, riviste storiche letterarie acquisto. Marini 24960 24782. 23315 N

200.000 pago giornalini 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903

A.A.A. ELIMINAZIONE alcuni articoli vendiamo salotti guardaroba soggiorni mobili vari prezzi eccezionali. Maranzana via Geppa 15. 23033 NN

A.A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni giacenze ereditarie sgombero locali. Telefonare 60746 - 34313. 23381 NN

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 44034 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 44608 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria argenteria, Gerbi, via Delle Torri 2. 42841 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 690886. 20 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 23317 O

ORO argento acquisto, commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 43906 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCANSI sub-concessionari o depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assoluta novità per bar, tabacchi, alimentari. Elevatissimi utili. Telefonare: Manuedda Giovanni, via Lino Zanussi 48, Porcia (Pordenone). Tel. 0434/31579. 6010 P

CERCASI agente per radio, registratori, elettrodomestici. Inviare domanda accompagnata da dettagliato curriculum vitae comunicando data disponibile a Cassetta 45 A, SPI Udine. (6158 P)

PENSIONATI e impiegati! Attenzione! Questa inserzione è per voi. Volete risolvere il problema della occupazione giornaliera? Volete guadagnare più di prima? Rivolgetevi o presentatevi alla ditta De Bortoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) 0423/22602 - 23602. 6011 P

RAPPRESENTANTI introdotti bar, tabacchi assumiamo per zone provinciali o mandamentali purché referenziati. Elevatissime provvigioni. Telefonare Manuedda Giovanni, via Lino Zanussi n. 48, Porcia (Pordenone), tel. 0434/31579. 6012 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. IMPIANTI a gas auto. Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate, permute, 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 208 Q

A.A.A. A.112 '72 '73, 500 '68 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 850 coupé '68. Simca 1100 '70. 128 '72, 128 familiare '70, 750 '68, 127 pronta consegna visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 42626 Q

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene e Istanbul Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi. WL Mosca Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.[illegible] D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Belgrado). WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano.
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (2)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.10 D Udine
14.[illegible]2 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.53 L Udine (2)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone Udine
8.5[illegible] L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
1[illegible].05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.2[illegible] DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.47 D Villa Opicina-Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.10 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest Villa Opicina - WL Mosca Roma (b) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI ACUISCE IL DISSIDIO TRA I PAESI ARABI DOPO L'ASSALTO ALL'ACCADEMIA DEL CAIRO

BOICOTTAGGIO DEGLI EGIZIANI A UN INCONTRO CON SIRIA E LIBIA

I delegati si sono rifiutati «in extremis» di partire per Tripoli - E' il più grave incidente nella breve storia della federazione - Nuove dettagliate accuse al capo dei terroristi di destra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 21

Circa tre ore prima che Willy Brandt ponesse piede all'aeroporto del Cairo, i delegati egiziani all'assemblea generale tra Siria, Egitto e Libia, si sono rifiutati di partire per Tripoli, dov'era previsto lo svolgimento dell'incontro. I parlamentari egiziani erano già arrivati allo scalo, quando, poco prima dell'annunciata partenza, hanno deciso di boicottare la massima rappresentanza popolare della federazione tripartita.

E' il più grave degli incidenti nella breve storia della federazione. Il rifiuto egiziano sembra dovuto alle notizie, via via più insistenti, secondo cui la Libia è implicata nell'assalto all'accademia militare e nel finanziamento di organizzazioni d'estrema destra, attive in diversi paesi del mondo: secondo alcuni giornali arabi le «filiali egiziane» di tali organizzazioni progettavano, tra l'altro, l'assassinio del Presidente Sadat.

Oggi «Al Ahram» scrive che il regime di Tripoli ha tenuto «legami stretti» da oltre due anni con il capo dell'organizzazione responsabile dell'attentato, che è costato undici morti e ventisette feriti. L'autorevole quotidiano del Cairo cita, a questo proposito, ambienti della Lega araba, in cui il capo dell'organizzazione accusata, professor Saleh Abdullah Saraya, ricopriva la carica di primo segretario dell'agenzia culturale. La stampa egiziana precisa inoltre che Sariya possedeva due passaporti, uno libico e uno iracheno. Essa afferma che le somme necessarie al finanziamento della rete eversiva e sovversiva arrivavano al Cairo in valigia diplomatica, e che l'organizzazione era in contatto con un «regime arabo del Machrek e un altro, membro del Gaghreb».

Quanto all'attentato, «Al Ahram» aggiunge che la rete aveva complici all'interno dell'accademia, e che scopo dell'operazione era d'impadronirsi del ricco arsenale. Il capo dell'organizzazione (ne sono stati arrestati cinquanta membri nelle ultime ventiquattro ore), aggiunge il giornale, è stato fermato venerdì ad Alessandria mentre tentava di lasciare il paese. La rete sovversiva e eversiva, che, secondo il giornale, si chiama «organizzazione di liberazione islamica», aveva reclutato studenti nelle università, nei licei e nei vari istituti militari egiziani, per favorire la realizzazione dello scopo principe di Sariya: «rovesciare con la forza i regimi arabi».

Saleh Abdullah Sariya ha 38 anni, ed è di origine palestinese. Una dichiarazione, diffusa dall'ufficio del procuratore della repubblica sabato, afferma che il capo dell'operazione (di cui non è fatto esplicitamente il nome) è titolare di un passaporto iracheno, che alla fine dell'anno scorso ha ricevuto in Libia direttive antiegiziane. «Al Ahram» scrive che Sariya ha lasciato la Giordania nel 1970 per raggiungere l'Irak, e ha ottenuto la nazionalità irachena con il benestare dell'OLP, l'organizzazione per la liberazione della Palestina. Nel 1971 ha ottenuto l'importante incarico in seno alle «strutture portanti» della Lega araba, a cui aderiscono una ventina di stati, con una popolazione di circa centotrenta milioni d'abitanti. L'ultimo scritto di Sariya («Come insegnare l'azione agli arabi che vivono in Israele») è stato pubblicato dal centro di ricerche palestinesi. La notizia è data oggi dal giornale di Beirut «As Safir», di tendenza prolibica.

Maurice Guindi

Il Cairo — Il Presidente Anwar Sadat stringe calorosamente la mano al nuovo ambasciatore americano in Egitto, Herman Eilts, dopo che il diplomatico ha presentato le sue credenziali (Telefoto Upi)

Venerdì l'incontro Kissinger - Sadat?

Il Cairo, 21

Il giornale del Cairo «Al Goumhoria» scrive oggi che il segretario di stato americano Kissinger giungerà al Cairo venerdì prossimo. Il giornale aggiunge che Kissinger rimarrà in Egitto 24 ore e avrà un colloquio col Presidente Sadat prima di ripartire per Damasco.

Dal canto suo, il giornale «Al Ahram», a proposito della visita compiuta a Washington dal ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmi (tornato ieri al Cairo), scrive che i risultati della visita si possono così riassumere:

— Nixon e Kissinger proseguiranno gli sforzi per giungere al disimpegno siro-israeliano prima della riconvocazione della conferenza di Ginevra;

— l'America resterà in costante contatto con l'URSS e Kissinger terrà informato Gromiko, con il quale s'incontrerà a Ginevra prima di recarsi nei prossimi giorni in Medio Oriente;

— gli Stati Uniti collaboreranno con l'Egitto nel campo economico, si procederà a scambi di delegazioni e di esperienze, e in particolare gli Stati Uniti addestreranno tecnici egiziani nell'impiego dell'energia nucleare per sgomberare il canale di Suez (quest'ultima notizia, comunque, è stata smentita da funzionari egiziani e americani).

(Ansa)

Brandt al Cairo in amicizia

Il Cairo, 21

Il cancelliere federale Willy Brandt è giunto oggi al Cairo, proveniente da Algeri, per una visita ufficiale di tre giorni. E' il primo capo di governo dell'Europa occidentale che giunge in visita in Egitto dopo la guerra di ottobre.

La stampa egiziana, sottolineando favorevolmente il suo arrivo, ha affermato che Brandt è uno dei pochi capi politici occidentali che «non può essere ricattato dal sionismo». La stampa fa anche capire il ruolo importante che la tecnologia tedesco-occidentale può svolgere nell'economia egiziana.

L'Egitto spera oggi che Bonn finanzi ed esegua un grosso progetto che riguarda la depressione di Qattara nel deserto occidentale. Il progetto prevede l'utilizzazione dell'acqua del Mediterraneo per la produzione di energia elettrica.

All'aeroporto del Cairo erano state adottate eccezionali misure di sicurezza.

In serata, il cancelliere ha avuto il suo primo breve colloquio con il presidente Sadat, il quale lo ha accolto con alcune amichevoli parole pronunciate in tedesco. I colloqui ufficiali cominceranno domani: sono in programma tre incontri personali tra Brandt e Sadat e uno tra le delegazioni.

(Ap)

LA PESANTE GUERRIGLIA SOSTENUTA DA AL BARZANI

Abbattuti dai curdi quattro «Mig» iracheni

Uccisi un centinaio di governativi e distrutti anche quattro carri armati Nominato vicepresidente della repubblica un esponente della minoranza

Teheran, 21

I guerriglieri curdi impegnati contro le forze governative nel Nord dell'Iraq hanno annunciato di aver abbattuto quattro «Mig» iracheni, di aver distrutto quattro carri armati e di aver ucciso un centinaio di soldati governativi in scontri avvenuti venerdì.

La notizia è data oggi dal quotidiano iraniano in lingua inglese «Kayhan International» che cita un comunicato diffuso ieri da «Radio Kurdistan libero», l'emittente delle forze curde che operano sotto la direzione del Mullah Mustafa Barzani. Il giornale aggiunge che gli scontri tra i «Pesh Merga» (i guerriglieri di Barzani) e le forze governative proseguono in diverse zone dell'Iraq settentrionale, e che le truppe «baathiste» continuano a impegnare artiglieria ed aviazione contro le posizioni curde.

Sul piano politico, frattanto, è di oggi la notizia che un diplomatico curdo, il quale nel 1970 fu nominato ambasciatore dell'Iraq in Italia, Taha Moheddin Mahrouf, è stato nominato vicepresidente della repubblica irachena. Moheddin, ha reso noto l'agenzia di stampa irachena, ha prestato giuramento nelle mani del Presidente Ahmed Hassan Al-Bakr. Dell'attuale governo iracheno fanno parte cinque ministri curdi, contrari all'esponente «ribelle» del loro gruppo etnico, Mullah Mustafa Barzani.

La nomina a vicepresidente di un esponente del gruppo etnico curdo — precisa l'agenzia di notizie irachena — era prevista dal piano governativo per l'autonomia dei curdi, annunciato l'11 marzo scorso. Mahrouf, nato nel 1923 a Suleymanieh nell'Iraq settentrionale, laureato in legge all'università di Baghdad, ha svolto diversi incarichi in seno al ministero degli esteri ed ha anche rivestito la carica di ministro di stato nel governo costituito dal Presidente Al-Bakr, nel luglio 1968.

(Ansa - Afp - Upi - Reuter)

GRUPPO DI ANARCHICI in arresto in Spagna

Barcellona, 21

La polizia di Barcellona ha reso noto oggi di avere scoperto — e sventato — un complotto anarchico mirante ad organizzare una serie di attentati terroristici allo scopo di rovesciare il governo spagnolo. In un lungo comunicato, il comando della polizia di Barcellona rende noto che tre militanti anarchici sono stati arrestati e che sono stati sequestrati due mitra, otto pistole, esplosivi, munizioni, piante di caserme, industrie, stazioni radio ecc., e materiale sovversivo di propaganda.

I tre, Juan Jorge Vinolas Vidal, Georgina Nicolau Milla e Ramon Carrion Sanchez, che sono stati messi a disposizione dell'autorità militare, sono stati accusati di essere membri della «Organizacion de lluita armara», che, si dice, è appoggiata dal «movimento iberico de liberacion», lo stesso di cui faceva parte lo studente Puig Antich, «garrottato» il 2 marzo scorso. Nel corso di una perquisizione, la polizia ha trovato fra l'altro una fotocopia della testimonianza resa da Puig Antich in tribunale.

(Ansa)

DONNE SACERDOTI preconizza il «New York Times»

New York, 21

Il «New York Times» preconizza oggi in un suo articolo che la Chiesa cattolica ammetterà in un futuro non troppo lontano le donne al sacerdozio. L'articolo porta il titolo «Le donne di Roma». Il giornale prende lo spunto dalle dimissioni chieste dall'arcidiocesi di Boston a una suora, insegnante nell'università di Boston, perchè aveva diretto un servizio religioso che aveva moltissime analogie con la messa. «Nella Chiesa cattolica solo i preti possono celebrare la messa e soltanto gli uomini possono essere preti...», dice il giornale. Ma aggiunge che il sacerdozio maschile è basato più su una tradizione sociale che sul dettato teologico.

(Ap)

SI VA ALLARGANDO LA CRISI SIRO-ISRAELIANA

Affluiscono nel Golan truppe di Re Hussein?

I giordani sarebbero già impegnati sul fronte Attacchi oltre le linee dei caccia di Tel Aviv

Gerusalemme, 21

I «caccia» della stella di David, ieri inoperosi, sono tornati ad impegnarsi nella battaglia bombardando uomini e postazioni di artiglierie nemiche situate dieci chilometri al di là delle linee siriane. Sono altresì proseguiti i duelli delle opposte artiglierie per la conquista del monte Hermon e il controllo del Golan.

Secondo il comando di Tel Aviv, la caccia israeliana è intervenuta nei combattimenti dopo che l'artiglieria siriana aveva aperto il fuoco sui difensori di Tel Aviv attestati sul monte Hermon. Un «Mig-21» dell'aviazione siriana ha cercato di centrare le posizioni nemiche ad oltre tremila metri di quota, ma la reazione dei caccia israeliani, levatisi immediatamente ad intercettarlo, ha costretto il caccia di Damasco a ripiegare.

Sempre in merito alla battaglia del Golan, una certa inquietudine regna fra gli esperti di problemi arabi, per le notizie che giungono di partecipazione attiva, ai combattimenti di uomini e mezzi giordani. Prime notizie di movimenti di truppe giordane erano stati segnalati ieri da gruppi di viaggiatori. Secondo alcuni osservatori l'attività in questo senso mira anche a ottenere una quota maggiore del denaro (oltre mezzo miliardo di dollari) stanziato ieri dall'emirato del Kuwait a favore dei paesi (Egitto, Siria, Libano, Giordania) che combattono contro Israele.

(Ap - Ansa)

OTTIMISTICO BILANCIO DELL'INCONTRO DEI MINISTRI DEGLI ESTERI PRESSO BONN

CEE: UN ESAME DI COSCIENZA DOPO LE ULTIME DURE POLEMICHE

Impegno e volontà per «rimettere in moto gli orologi della Comunità» - Callaghan: «Sento di riappartenere al club europeo» - Jobert: «Unione politica nel 1980» - La «Carta atlantica»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 21

Impegno e volontà comune di «rimettere in moto gli orologi della Comunità»: sembra essere questo il risultato di maggior rilievo del «week-end in campagna» dei ministri della CEE al castello di Gymnich, nei pressi di Bonn. Lontano dai riflettori della pubblica opinione e svincolati dalla tensione e dal protocollo di un impegno a carattere ufficiale, i ministri degli esteri della Comunità (mancava soltanto quello belga, trattenuto in patria dalla crisi di governo) hanno compiuto un «esame di coscienza» collettivo per ridimensionare le dure polemiche degli ultimi mesi, analizzare le cause delle battute di arresto e fissare le prospettive dei prossimi anni. I ministri hanno discusso da soli, sia in sedute collettive sia in incontri bilaterali. Per sottolineare l'atmosfera informale e confidenziale sono abbondate le note di colore, diffuse dagli ambienti federali: passeggiate nel parco, messa mattutina nel piccolo villaggio vicino al castello, cena — ieri sera — con champagne francese.

Mancano, come previsto, documenti e comunicati finali, ma oggi pomeriggio — quando i ministri (alla spicciolata come erano venuti) hanno lasciato Bonn, i portavoce delle varie delegazioni hanno concordemente definito i colloqui come molto utili ed hanno espresso il desiderio di ripetere in futuro la formula. Tutti i partecipanti — ha affermato un portavoce — hanno dimostrato la profonda consapevolezza dell'urgenza di disincagliare il processo europeo dalle difficoltà in cui esso si è arenato.

Secondo un portavoce federale, il ministro degli esteri inglese Callaghan — riferendosi alla più recente polemica che aveva suscitato la rimessa in causa da parte britannica degli accordi costitutivi della Comunità — ha dichiarato di sentire, dopo i colloqui di questi giorni, di riappartenere nuovamente al club europeo.

Un approccio pragmatico ai vari problemi sembra aver dominato i colloqui; come ha rilevato un commentatore tedesco federale, le dure polemiche dei mesi scorsi hanno insegnato l'inutilità e la dannosità di portare avanti controversie di principio. Con tali toni, quindi, sono stati passati in rassegna un po' tutti i problemi di fronte a cui si trova la Comunità, con particolare attenzione allo sviluppo degli obiettivi dell'unione politica ed economica e dei rapporti della CEE con l'esterno (soprattutto le relazioni con gli Stati Uniti).

Sul primo punto, in particolare, il francese Jobert ha confermato la disponibilità del suo paese a mantenere fermo l'obiettivo dell'unione politica, fissato dal vertice di Parigi per il 1980, qualunque sia il risultato delle prossime elezioni francesi. Jobert — secondo quanto egli aveva dichiarato al ministro italiano Moro durante la sua visita in Italia e ha poi ripetuto recentemente a «Le Monde» — ha posto l'accento su un'unione confederale di stati con un governo sopranazionale che, pur senza annullare i singoli stati, abbia determinate competenze, e con il controllo di due camere: una elettiva ed una formata da rappresentanti designati dai vari governi. Parigi — ha affermato questa sera il portavoce di una delegazione — ha dimostrato davvero una maggiore sensibilità per le istituzioni comunitarie.

Sulla questione dei rapporti con l'America — su cui si è registrata negli ultimi tempi una tesa polemica sia tra CEE e Washington, sia tra i membri della Comunità — si è deciso di partire dal presupposto delle ottime relazioni finora registrate con l'alleato d'oltre - Atlantico, come base per una maggiore comprensione. In tal senso le periodiche consultazioni con Washington dovrebbero essere più informali, cioè svincolate da ogni costruzione teorica e bizantina che, secondo i ministri della CEE, serve solo a complicare il problema.

Il ministro francese Jobert — il più deciso assertore dell'autonomia europea — ha dichiarato in una conferenza stampa (l'unica che ha rotto il protocollo del massimo riserbo) di ritenere che il problema sia stato artificiosamente gonfiato e che negli ultimi giorni si registrano «progressi nella riflessione» da entrambe le parti. Ci vogliono — ha dichiarato il ministro francese — meno ambizioni teoriche e più realismo, agire cioè di giorno in giorno in modo pratico. Sugli aspetti collaterali del problema — conferenza tre CEE e paesi arabi, vista da Washington in funzione antiamericana, e definizione della «Carta atlantica» — Jobert ha avuto toni di ottimismo: in particolare, egli ha espresso l'impressione che le riserve inglesi sulla conferenza con gli arabi stiano cadendo. Londra, rimettendo in causa i trattati costitutivi della CEE, aveva anche rilanciato, almeno formalmente, la ripresa della sua politica di pieno appoggio a Washington.

La definizione della «Carta atlantica» — secondo Jobert — è a buon punto: attualmente però — ha detto in sostanza il ministro francese — non sappiamo esattamente cosa vogliano gli americani. Bisogna quindi aspettare con calma. Si è parlato, naturalmente, anche dei fondi regionali, questione arenatasi per divergenze sul loro ammontare: da parte italiana si è ribadito che la soluzione del problema riveste un carattere prioritario nel processo di integrazione della CEE, come un momento necessario per dotare la Comunità di una sensibilità per il suo sviluppo sociale in tutti gli aspetti.

Piero Benetazzo

Dieci milioni alle urne in Colombia

Bogota, 21

Circa dieci milioni di colombiani sono stati chiamati oggi alle urne per eleggere il nuovo presidente della Repubblica, nonché gli esponenti dei due rami del parlamento. Si ritiene tuttavia che l'affluenza sarà piuttosto bassa, nell'ordine del cinquanta per cento. Sono queste le prime elezioni nazionali aperte a tutte i partiti.

Le operazioni di voto sono iniziate regolarmente in quasi tutti i 36 mila seggi sparsi nel paese. Circa centomila tra soldati e agenti di polizia sono stati posti in stato di allerta per assicurare che non vi siano disordini.

Fra i primi a votare è stato Alfonso Lopez Michelsen, candidato del partito liberale alla presidenza e grande favorito della consultazione. Nelle ultime ore sono aumentate anche le possibilità del candidato conservatore Alvaro Fomez Hurtado e quelle della rappresentante del partito popolare dell'Anapo, Maria Eugenia Rojas De Moreno, la prima donna dell'America Latina ad aspirare alla carica di presidente.

(Ap)

GRAVISSIMO SCACCO PER LE FORZE REGOLARI CAMBOGIANE

A PHNOM PENH: I «KHMER» TRAVOLGONO I GOVERNATIVI

In rotta le truppe della «testa di ponte» a Nord della capitale Perdite ingenti - Violenti scontri nel Vietnam intorno a Saigon

Phnom Penh, 21

Ingenti forze degli insorti «khmer» rossi hanno lanciato un attacco su tre direttrici contro la «testa di ponte» governativa a Nord della capitale della Cambogia e i combattimenti, iniziati ieri sera, sono proseguiti per tutta la giornata odierna. Alla fine le truppe governative sono state costrette ad un lento ritiro

La «testa di ponte» di Kompong Luong, a Est di Oudong, 23 miglia a Nord di Phnom Penh, è stata tenuta sotto un intenso fuoco di artiglieria su tre lati, a Nord, Ovest e Sud. Fonti militari riferiscono che le perdite tra i difensori sono state molto pesanti.

Fin dall'inizio le puntate nemiche hanno avuto successo e le forze del governo sono dovute arretrare su posizioni lungo il fiume Tonle Sap. Le stesse fonti hanno detto che il fuoco degli insorti ha fatto vuoti paurosi tra le file dei soldati che cercavano riparo su nuove posizioni.

Nella testa di ponte che appare isolata si trovano 1.500 uomini dell'esercito cambogiano con 20 mezzi corazzati e quattro pezzi di artiglieria da 105 mm. Due miglia più a Nord della «testa di ponte» si trovano altri 1.500 governativi circondati dalle forze dei «khmer». Il governo ha deciso di non inviare rinforzi alle due guarnigioni impegnate più duramente per non disperdere forze maggiori nella regione. Le truppe isolate non possono ricevere soccorsi e devono così combattere fino alla resa o alla morte. Vengono rifornite dall'aria con lanci quotidiani e per via fluviale con mezzi anfibi.

La rotabile numero 5, che unisce la testa di ponte a Phnom Penh, è controllata dai ribelli su un tratto di circa 15 chilometri. Negli ambienti diplomatici stranieri a Phnom Penh si afferma che la perdita delle posizioni attaccate rappresenta per il governo un gravissimo rovescio.

Nel Vietnam del Sud, intanto, nordvietnamiti e vietcong hanno tenuto pesantemente sotto il fuoco delle artiglierie posizioni governative a Nord-Est ed Est di Saion, mentre in tutta la regione attorno alla capitale sono segnalati violenti scontri. I comunisti hanno anche lanciato assalti con truppe di terra, ma i governativi saigonesi li hanno contenuti.

(Ap)

ALLO ZOO DI WASHINGTON

«LOVE STORY» tra i panda cinesi

Washington, 21

Ci sono buone speranze di una storia d'amore nascende fra Hsing-Hsing e Ling Ling, i due panda donati dalla Repubblica popolare cinese agli Stati Uniti d'America. E ora allo zoo di Washington. Si tratta di un amore che, se si realizzerà, potrà fare nascere il primo panda mai venuto al mondo in cattività.

(Ap)

E' SCATTATA L'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO

In trenta mesi l'oleodotto Mar Rosso-Mediterraneo

La divisione dei lavori fra le ditte italiane

Il Cairo, 21

E' cominciata oggi l'applicazione del contratto firmato il 3 aprile al Cairo per la costruzione in trenta mesi, con la collaborazione di quattro imprese italiane (Montubi, Cimi, Saipem e Snam Progetti), dell'oleodotto di circa 350 chilometri destinato a collegare il golfo di Suez, sul Mar Rosso, al Mediterraneo, all'altezza della città di Alessandria. Il costo preventivato è di 348 milioni di dollari.

Un comunicato diramato a tale proposito dalla «Arab Petroleum Pipelines Company», società egiziana a partecipazione araba, annuncia che il contratto entra in vigore oggi 21 aprile, a conclusione del perfezionamento della parte finanziaria dell'operazione, della quale non fornisce però nessun dettaglio.

Per quel che concerne la distribuzione del lavoro tra le quattro imprese italiane per la realizzazione delle due condotte parallele di 42 pollici, da fonte attendibile si è appreso al Cairo che la Montubi si occuperebbe delle condotte sottomarine dei terminal di Suez, Alessandria e Heluan (punto situato a Sud-Est del Cairo, dove dovrà essere attraversato il Nilo); la Saipem si sarebbe attribuita la realizzazione delle condotte terrestri; la Cimi si occuperebbe del montaggio completo dei terminal e dei parchi di serbatoi, mentre la Snam Progetti si occuperebbe della progettazione dell'opera nel suo insieme.

(Ap)

RITRATTO DI FAMIGLIA

Mosca — Il senatore Edward Kennedy con la moglie Joan e i figlioli Kara e Teddy sullo sfondo di una Mosca sotto la neve (Telefoto Upi)

UN MOVIMENTATO DIBATTITO PUBBLICO DEL SENATORE AMERICANO

Risate e urla per Kennedy degli universitari moscoviti

«Quanto vorreste spendere per la difesa?» - «E' una domanda provocatoria!»

Mosca, 21

Il senatore americano Edward Kennedy ha pronunciato oggi all'università di Mosca un discorso nel quale ha parlato tra l'altro dei problemi della concessione della clausola della «nazione più favorita» all'Unione Sovietica.

Dinanzi a un pubblico di circa ottocento persone, composto per metà di studenti accuratamente selezionati e per il resto di professori e membri del servizio di sicurezza, Kennedy ha detto che un «gesto magnanimo» da parte del governo sovietico verso quanti desiderano emigrare avrebbe un'eco favorevole presso l'opinione pubblica americana e sarebbe nell'interesse dell'amicizia tra i due paesi e delle responsabilità che USA e URSS condividono verso le sorti dell'umanità.

Successivamente, quando Edward Kennedy ha risposto ad alcune domande scritte, si è prodotto un incidente. Egli ha infatti riferito che spesso, quando si reca in visita nelle università americane, chiede il parere degli studenti su alcune importanti questioni, come ad esempio il servizio militare e le spese dell'amministrazione per la difesa. «Ora io voglio chiedervi se pensate che il governo sovietico debba spendere più o meno denaro per la difesa», ha detto Kennedy, invitando il pubblico a rispondere per alzata di mano. C'è stata una certa confusione, alcune risate e grida e si è quindi udita la voce di un professore che ha esclamato in russo: «Questa è una domanda provocatoria!», agitando contemporaneamente il pugno all'indirizzo del senatore.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 20 aprile, in seguito a tragico incidente, è mancato il nostro caro

Danilo Pertot
carrozziere

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 23 corrente nelle ore pomeridiane dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Zanolla
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio il fratello FRANCESCO, la nipote ANGELINA con il marito e i figli ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 17.30, partendo dalla chiesa di Staranzano dove la cara salma arriverà da Udine.

Udine-Staranzano, 22.4.74

†

Il giorno 21 corrente, munito dei conforti religiosi si è spento serenamente il nostro caro

Vladimiro Gregori

lasciando nel profondo dolore la moglie, l'adorata figlia VIOLETTA (assente), la nipotina JENNIFER, il genero ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 23 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 21 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pertot
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le famiglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 22 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione di Aurisina Cave 28/c.

†

Il 21 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Gasperini

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ERNA, unitamente ai fratelli, ai cognati e ai nipoti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 23 corrente alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

ANNIVERSARIO

A sei anni dalla scomparsa di

Pietro Apollonio

la figlia LIVIA unitamente ai familiari Lo ricordano col tenero affetto di sempre.

22 aprile 1974

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1973, 1600 Super 1971 1970, 1300 Super 1972, 1300 TI 1970, GT Junior 1968, Alfasud 1973, Alfasud TI 1974. FIAT 850 Sport coupé 1969, 128 Berlina 4 porte 1970, 128 berlina 2 porte 1971, 124 Special T 1400 1971, 124 Sport coupé 1971. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1969, NSU TT 1970. CITROEN Club 1972, Honda 750 km 2500. ATTENZIONE CONTINUANO CON SUCCESSO FINO AL 15 MARZO 1974 LE VENDITE DELLE NOSTRE VETTURE MUNITE DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER UN ANNO «A NOSTRO CARICO». VISITATECI. 42721 Q

A.A.A. LA NUOVA concessionaria Ford via Baiamonti 60, presenta l'occasione del giorno: Escort 940 '70 ... e tante altre garantite a-1. 114 Q

A. VERE occasioni selezionate di tutte le marche a prezzi convenienti con rateati fino a 36 mesi. Dinoconti via F. Severo 124 tel. 775133. 53 Q

BENELLI 250 bicilindrico privato vende causa malattia. Telefonare 229242 serali. 23367 Q

CARAVAN Laverda: nuovissime entusiasmanti con caratteristiche di comfort e arredamento mai viste. Prenotazioni e vendite Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. Disponibili spazi per rimessaggio. 53 Q

CARAVAN: Laika, tradizionale qualità al prezzo giusto! Inoltre La Bohéme, rivelazione francese '74. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. Festivi aperto. Tel. 271256. 2317g Q

CONTRATTO Fiat 127 cedo. Vettura arrivata, pronta consegna. Telefonare 729320. 23387 Q

mercato nazionale dell'occasione

Autovetture d'occasione
ALLA «CONCESSIONARIA RENAULT» Rotonda del Boschetto 3/1, telefono 793940, oppure 762778, con garanzia per 3 mesi sul motore, cambio e differenziale: *Fiat 1100 R '68, Fiat 1100 D '65, Fiat 126 '74, Fiat 850 fam. '71, Fiat 128 2 porte '70, Fiat 124 sport '69, Lancia GT '68, Primula coupé '66, Ford Escord 1100 XL '70, Opel Kadett coupé '70, NSU Prinz GTJ 1300 '69, Mercedes 280 S impianto a gas '69, R 4 '66, R 8 S '69-'70, R 5 TL '73, R 10 Major '68, R 6 S '70-'71, R 6 TL '71-'72, R 12 TL '70-'72, R 12 TS '73, R 12 Gordini '73, R 16 TL '70-'71, R 16 TS '69-71, Furgone sopraelevato 1300 cc. '73 e furgone 850 cc. '67.*

ESPOSIZIONE e vendita LANCIA E AUTOBIANCHI di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19 tel. 766880, permute facilitazioni occasioni: 500 L, 850 special, 1100 R, 128 2-4 porte, 124 special, 124 coupé 1400 e 1600, 125, 125 special, Fulvia coupé, Primula normale e coupé, Giulia 1300 super, 1750 GTV, 2000 berlina. Aperto mattinate festive. 44673 Q

MOTORI fuoribordo gommoni assortimento, prezzi 1973. Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, III, laterale sinistra di via Cologna. Tel. 741327. 44352 Q

MOTOSCAFO con 2 motori Perkins Diesel da 164 CV, 6 posti letto + marinaio vendesi accessoriato. Per informazioni telefonare orario ufficio 823000 - 823100. 114 Q

OCCASIONI con garanzia, Concessionaria Renault, 793940; Fiat 126 '74, 850 fam. '71, Ford Escort 1100 XL '70, Renault 5 TL '73, R 12 TS '73, GTJ 1300 '69, NSU Prinz 1000 '69, Lancia GT '67. 42 Q

VENDESI roulotte seminuova. Tel. 272460. 74286 Q

VENDESI furgone Fiat. Distributore Agip via dell'Istria 155 tel. 811310, 811504. 44677 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE giornalmente L. 10.000 impegnando 1.300.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Documentazione completa, scrivere IGS - via Savelli 15, Padova, telef. 654755. 6048 R

A. «QUADRI d'autore» autentici per investimento. Gemellaro, corso Italia 9 E-H. 21378 R

ABBIGLIAMENTO zona D'Annunzio tutte licenze ottima occasione vendesi; altro zona Garibaldi vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23277 R

AFFERMATA attività commerciale ingrosso trentennale regionale cede associa. Offerta referenziata: casetta 9 T SPI Trieste. (23301 R)

BAR zona Cattinara, nuovo tutte licenze, darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 23271 R

BAR-ristorante, pizzeria grosso complesso con vasto posteggio cedesi prontamente. condizioni da stabilirsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23271 R

BAR centrale neorestaurato vendesi, eventualmente cedesi anche immobile; altro centrale posteggio vendesi prontamente; altro bellissimo centro vendesi; altro zona Teresiana vendesi; bar analcoolico bene avviato zona Giardino Pubblico vendesi 7.000.000, altro stessa zona vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23271 R

CARTOLIBRERIA ottima zona vendesi compreso merce 6 milioni 500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23271 R

CERCASI gestore serio pratico per ristorante centro. Telef. 765236 orario ufficio. 23048 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 44475 R

FRUTTAVERDURA ottima zona vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23273 R

MUTUI ipotecari I e II grado concediamo celermente. Investimenti alto interesse annuo. Tel. 727365 Trieste. 74348 R

PANETTERIA 150 kg al giorno darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8.

PIZZERIA ottimamente avviata causa impegni cedesi 25 milioni. Agenzia Gentile, Toro n. 8. 23271 R

TRATTORIA con immobile (2 appartamenti e terreno) zona panoramicissima vendesi 45 milioni; altra zona Faro con immobile vendesi; altra zona S. Luigi vendesi compreso muri; altre tutte posizioni, tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23273 R

VENDESI rivendita pane causa famiglia. Via Malcanton 4, tel. 30310. 23307 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI terreno pagamento in contanti non edificabile mq 1000 zone periferiche. Aurora, tel. 750323. 44703 S

A.A.A. VENDESI casa padronale 6 vani più soffitta 950 mq, terreno recintato Romagna, panoramica mare. Vendesi terreno Beatitudini, panoramico non edificabile, pianeggiante acqua luce, zona verde 1700 mq. 44703 S

A. AGENZIA Savoia Udine tel. 22195 vende collina meravigliosa di mq 14.000 con progetto approvato zona Moruzzo. 1234 S

APPARTAMENTI in palazzina 3 stanze cucina bagno servizi riscaldamento centrale, box auto, strada Rozzol vendonsi. Tel. 37328 ore ufficio. 74280 S

APPARTAMENTO panoramicissimo bistanze doppi servizi salone cucinino garage vendesi libero giugno; altro bistanze saloncino cucinino garage vendesi prontamente. Appartamento Roiano 2 stanze cucina bagno vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23273 S

APPARTAMENTO BARRIERA 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, vende occupato, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 44473 S

CERCASI villino o appartamento soleggiato pianterreno 3 stanze zona silenziosa riscaldamento autonomo posto macchina inintermediari. Telefon. 208273 stanza 126 tutti i giorni entro le 8.30 e dalle 16 alle 18. 23046 S

OPICINA appartamento in palazzina residenziale zona verde vendo saloncino matrimoniale cucina doppi servizi garage in costruzione tel. 60031 10-13.30 - 15.18.30. 23399 S

PRIVATAMENTE contanti compero qualsiasi zona appartamento 1, 2, 3 stanze tel. 37609. 44688 S

VENDESI terreno, progetto approvato, ville prefabbricate, progetti standard, Bungalow. Telef. 33576. 23159 S

VENDO appartamento in costruzione sopra Valmaura piano alto ascensore panoramico 96 mq saloncino 2 stanze ripostiglio cucina doppi servizi terrazza prezzo definitivo 22 milioni e mezzo contanti tel. 10-13.30 15-19.30 60031. 23401 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, appartamenti signorili via Romagna, Le Ginestre e zona piazza Vico. Telefono 413333. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 200 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato villa moderna sull'altipiano stagione affittasi. Tel. 225385. 23053 T

HOTEL QUISISANA - Rimini mare, accogliente, familiare, ottima cucina, camere servizi, terrazzo, tel. albergo 81385, abit. 81472. 6043 T

RIMINI - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16, tel. 0541/24560. Pochi passi mare, conforts, cabine mare. Bassa 2800-3000; alta interpellateci. 5828 T

RIMINI-RIVABELLA - PENSIONE DORIA, tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 2900-3100; luglio 3200-3500; agosto 3900 - 4200. 5691 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE GIARDINO. Vicinissima mare, camere servizi. Giugno 3200-3400 ogni 2 adulti 1 bambino fino 7 anni gratis. Interpellateci. Dir. Mosca. 5692 T

RIMINI - HOTEL EMBASSY, viale Parisano, 13/15, tel. 0541/24344. Vicinissimo mare, camere con-senza servizi. Nuova gestione. Maggio 2100-2500; giugno-settembre 2400-2800 complessivo. Alta modici. 5829 T

RIMINI - PENSIONE IVREA, viale Cesena, tel. 80520. Camere con-senza servizi, cucina casalinga. Bassa da 2500 a 3000; luglio 3000-3500 compl.; alta modici, sconti bambini, cabine mare. 5969 T

RIVAZZURRA - RIMINI - PENSIONE JOLE, tel. 32508, via Biella. Vicina mare. camere con-senza servizi. Bassa 2800-3200. Alta interpellateci. Gestione propria. 5891 T

AFFITTANSI camere con acqua corrente bagno vasto parco 1 chilometro da Monrupino, villa Köniz, Repentabor 3, Jugoslavia, apertura 12 aprile. 22856 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - Hotel Caravel. Telef. (0861) 72648 abit. 77448. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel., ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Maggio sino 14-6 e settembre 4500 - 15 - 30 giugno 5000. Luglio - agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine, spiaggia privata.

ALBERGHI CITTA' DI ROSARIO e TRE PINI - BELLARIA-Rimini. Tel. 0541/44291. Centrali. Vicini mare, giardino, parcheggio. Maggio 3400, giugno 3700, luglio 4000, agosto 4500. 5901 T

APPARTAMENTO primingresso quattro posti letto affittasi Grado - Pineta rivolgersi viale Pesci n. 41. 6150 T

BELLARIA ALBERGO ITALIA, tel. 47465 centrale 20 m mare trattamento 1.o ordine autoparco. Bassa 3800 alta 4500 5000 compl. per famiglie prezzi convenienti. 6046 T

BELLARIA - RIMINI. Hotel Moderno. Tel. 47439. Vicino mare, camere in tappezzeria. Bassa 3000-4000. Alta 4000-5000 compreso IVA. Sconto bambini 50 per cento. 5816 T

BELLARIA DI RIMINI - HOTEL TONETTI, tel. 44390. Modernissimo, vicino mare, camere con-senza servizi, autoparco, offerta speciale. Bassa 3100-3300; media 3600-3800; alta 4300-4500 compreso IVA. 6018 T

BELLARIA - HOTEL GINEVRA, Tel. 0541/44286. Tutte camere servizi. Ascensore, bar, autoparco. Bassa 3300. Luglio 4200, agosto 4700, compl. anche IVA.





BELLARIA RIMINI HOTEL CONCORDE telef. 0541-44529 (abit. 0541-49157) costruzione 1973 sulla spiaggia ogni comfort. Bassa 3500 luglio 4200 agosto 5000 compreso IVA. 5966 T

CATTOLICA - Hotel Majorca. Moderno, tutte camere servizi privati, tranquillo. Bassa 3500. Media 4200. Alta 5800 compl. 5906 T

CATTOLICA - Hotel due Mari. Tel. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici, interpellateci. 5650 T

CATTOLICA - HOTEL GLOBUS tel. 0541/962252. rimodernato, pochi passi mare, tutte camere servizi, ascensore, autoparco. Apertura 2 maggio. Prezzo minimo 3800, massimo 5500. 6132 T

CATTOLICA 47033 HOTEL PENSIONE FIORELLA piazzale Darsena tel. 961322 priv. 963217 camere servizi parcheggio cucina casalinga. Bassa 3100 media 3700 alta interpellateci, sconto bimbi. 5967 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE nuovissimo, pochi passi mare. Camere servizi. Aprile, maggio, ottobre 3400; giugno, settembre 4000; luglio e agosto 4500-5000 compl. Apertura Pasqua. 5824 T

GABICCE MARE - Hotel Garden. Tel. 0541/961584. Abit. 960083. Sulla spiaggia, camere servizi, menù alla carta, servizio primordine. Parcheggio. Bassa da L. 3900. Alta modici, sconti bambini. 5822 T

GATTEO MARE, Pensione Elena, tel. 0547/86064. Moderna costruz. conforts, cucina romagnola, autoparco. Bassa 3000-3200, alta 4200-4500 compl. 6038 T

GRADO affittasi maggio, giugno, settembre, tre stanze, cucina, servizi di fronte ingresso alla spiaggia. Telefonare 722787 ore pasti. 22904 T

HOTEL NADIR, Milano Marittima. Moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, giardino, ottima cucina. Bassa 4800-5000, 20/6-25/8 7500. Telefono 0544/91322. 5826 T

HOTEL NETTUNO CATTOLICA tel. 0541-963365 962666 nuovo dirett. mare camere servizi giardino spiaggia privata. Giugno sett. da L. 4500 a L. 5300 luglio agosto da L. 6300 a L. 7500 compl. anche IVA. 6069 T

HOTEL AQUILA D'ORO - MISANO MARE, tel. 0541/615564. A 100m dal mare, tutte camere doccia, wc, balconi, ascensore, parcheggio. Prezzi modici. Direz. prop. Fam. Galli.

HOTEL SOUVENIR, viale S. Martino, tel. 0541/42032 RICCIONE. Moderno, vicino mare, conforts, sconti bambini. Bassa 3500; media 4500; alta 5000. 5670 T

HOTEL MILANO & HELVETIA - RICCIONE. Tel. 0541/41109. Dirett. mare, camere servizi, terrazza, ascensore, parcheggio. Giugno - sett. 3500 - 4000, luglio 4500 - 5200. Agosto 5400 - 6000 compl. 5813 T

HOTEL Geminus - Cesenatico - Valverde. Tel. 0547/86450. Moderno 50 m mare tranquillo camere servizi balcone cucina familiare. Bassa 3200-3500. Alta 4500-4900. Fine agosto 4000.

IGEA MARINA - RIMINI - HOTEL ARIZONA, viale Pinzon 216, tel. 0541/630043. Sul mare, centrale, tutte camere servizi, terrazze, cucina casalinga a prezzi modici. Interpellateci. 5938 T

IGEA MARINA Rimini HOTEL SARA viale Pinzon 138 telef. 0541-47332 costruzione 1974 sul mare ogni comfort. Bassa 3700 luglio 4700 agosto 5000 compreso IVA. 5892 T

LA FAMIGLIA PULGA proprietaria dell'Hotel Quisisana di Rimini Mare augura alla sua affezionata clientela Buona Pasqua dandole appuntamento per l'estate 1974. Tel. albergo 81385, abit. 81472. 6043 T

MEXICO HOTEL via S. Salvador. TORREPEDRERA - Rimini. Tel. 734480 - 80874. Tutte camere servizi, telefono, balconi. Nuovissimo, sala TV, cucina romagnola e internazionale. Bassa 2900-3760; alta interpellateci. 5435 T

MILANO MARITTIMA. Hotel Franca. Tel. 0544/91508. Moderno, sul mare, tutte camere servizi. Maggio fino 20 giugno L. 4000, dal 21-6 al 31-8 L. 6500. Settembre 4000 compl. 5839 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Sonia. Vicino mare. Tranquillo, camere servizi, balcone. Cucina genuina. Bassa 3500, media 4500. Alta 5500 compl. 5825 T

MILANO MARITTIMA HOTEL BIANCANEVE tel. 0544-91710 mare pineta tranquillità cucina romagnola camere doccia. Pensione completa bassa 4200 media 5900 alta 6800 tutto compreso anche IVA. 6090 T

MIRAMARE RIMINI PENSIONE CAPRICCIO tel. 0541-32521 vicinissimo mare comfort trattamento eccellente tranquilla giardino. Bassa 3000 luglio 4000 agosto 4300 tutto compreso anche IVA. Gestione propria. 5605 T

MISANO MARE - HOTEL HAMILTON via Bramante 7, tel. 615399. Nuovo vicino mare tranquillo camere servizi balconi bar. Maggio 3200 giugno 3400 luglio 4000 agosto 4500 compl. 5353 T

MISANO ADRIATICO - PENSIONE RASTELLI, via Grossi 7. Vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, parcheggio, ottimo trattamento. Bassa L. 3400; luglio 4400 compl. Prop. e Dir. Fam. Rastelli. 5287 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL SHALOM FONTANA, telefono 615578. Fra Riccione e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 3000 IVA compresa; alta interpellateci. Direz. Propria. 5354 T

MISANO ADRIATICO HOTEL PENSIONE ITALY, tel. 615603. Fra Riccione e Cattolica. 30 m mare, moderno, confortevole, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 3400-3700; media-alta interpellateci. 5814 T

MISANO ADRIATICO - Hotel Shalom Fontana. Tel. 615578. Fra Riccione e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 3000 IVA compresa. Alta interpellateci. Direz. propria. 5354 T

PINARELLA-CERVIA - HOTEL LANZONI, tel. 77511, via Lucania, tranquillo tra i pini, vicinissimo mare, camere servizi, balcone, telefono. Bassa 3200; luglio 4300; agosto 4500 tutto compreso. 5285 T

PINARELLA CERVIA, Hotel Real, tel. 0544/77442. Nuovo, vicino mare, pineta, camere servizi, ascensore, autoparco, ottima cucina, sconto bambini. Bassa 3200-3800, alta 4700-5200 compl. anche IVA.

la via del successo delle vostre vendite passa per ilnostro SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia:
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 755355

PINARELLA di CERVIA - RA. Hotel Roxy. Tel 0544/77155, moderno, sul mare e sulla pineta, tutte camere servizi, autoparco, menù a scelta. Bassa 3000 - 3500. Alta 5000 - 6000 compl. IVA. 5983 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento quattro posti letto con piscina coperta anche mesi estivi. Telefonare 62219. 73022 T

RICCIONE - HOTEL GRAND PRIX, tel. 0541/615420. Non lontano dal mare, tranquillo, parcheggio ampio, ascensore. Bassa 3300; alta 4300 tutto compreso. 5968 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA, viale S. Martino 66, tel. 41494 ab. 40606. Vicinissimo mare, conforts, cabine spiaggia. Bassa 3000-3450; media 2650-2950; alta 3800-4100 complessive. 5563 T

RICCIONE PENSIONE FIORINA, via Monti 57, tel. 0541/41973. Vicina mare, conforts, tranquilla, parcheggio, cucina familiare, ottimo trattamento, sconti famiglie. Interpellateci. 5436 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, tel. 0541/42734. Vicina mare, moderna, conforts, cucina genuina. Bassa 3000; media 3600; alta 4000. Interpellateci. 5695 T

RICCIONE - HOTEL LINDA, viale D'Annunzio 103, tel. 0541/41050. Camere doccia vista mare, ascensore, autoparco. Bassa 4500; media 6.100; alta 6800 complessive. 5864 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA, tel. 32221. Al mare, moderno, tutte camere bagno, telefono, balcone. Maggio 2800, giugno sett. 3300, luglio 4000, agosto 4500-5000. Interpellateci. 5818 T

RIMINI/VISERBA - Hotel Suprem. Tel. 734403 - 771332. Direttamente spiaggia, camere servizi, ascensore, parcheggio. Giugno - settembre 3500. Luglio 4300. Agosto 5000. Servizio e cabine mare compresi. Interpellateci. 5283 T

RIMINI - Marebello - Hotel Morfeo, tel. 33322. 100 mare, familiare, camere con-senza servizi privati. Bassa 2400-2700. Luglio 2900-3200. Agosto interpellateci. Direz. Oliveri. 5827 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Morfeo. Tel. 33322. 100 mare familiare, camere con-senza servizi privati. Bassa 2400 - 2700, luglio 2900 - 3200. Agosto interpellateci. Direz. Oliveri.

RIMINI PENSIONE NILO via Parisano tel. 50175 nuova vicina mare comfort prezzi specialissimi interpellateci. Dir. prop. Antonelli Sugani. 6093 T

RIMINI TORREPEDRERA HOTEL IDEAL tel. 738305 sulla spiagga bar soggiorno TV giardino parcheggio. Bassa 3200 3800 luglio 4000 4300 agosto 4700 5000. 6016 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Caravel. Tel. 33082. Moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati. Ascensore, soggiorno, parcheggio. Bassa lire 3000-3300. Alta modici. Interpellateci. 5289 T

RIMINI MAREBELLO - Hotel Navona di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone, telefono. Autoparco. Bassa 2700-3000 pensione completa. Luglio - Agosto interpellateci. 5288 T

RIMINI Hotel Marebello. Telef. 32255. 20 m mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3500-3700 compl. Alta modici. Prop. Dir. Vannucci. 5832 T

RIMINI - Hotel Amsterdam. - Viale R. Elena 9. Telefono n. 0541/27025. Vicino mare, comforts. camere servizi, ottimo trattamento, prezzi modici. - Sconti bambini e famiglie. 5830 T

RIMINI - Hotel Rosabianca. - Viale Tripoli. Tel. 0541 - 22577. Centrale, vicino mare, camere con-senza servizi, familiare. - Maggio 2700, giugno - settembre 3000 compl. Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300 - 500 in più, sconti bambini. 5831 T

RIMINI. Pensione Mignon. Viale Misurata Tel. 24234 20 m mare, moderna, conforts. Bassa 3500, alta interpellateci. - Parcheggio. Apertura Pasqua. Dir. Motta. 5612 T

RIMINI - MAREBELLO. Pensione Pinuccia Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. - Parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci. 5907 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL VERNEL, tel. 33105. 4 passi mare, camere servizi, balconi telefono, aria condizionata. Bassa 2800-3100; luglio 3800-4000; agosto interpellateci. 5284 T

RIMINI - PENSIONE MARILY, via Zuettina, tel. 26972. Vicina mare, moderna, conforts, parcheggio. Bassa 2500; luglio 3000 IVA compresa. Agosto interpellateci. 5836 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti, tel. 81544. Tranquilla, camere con-senza servizi, giardino. Giugno-settembre 2700; luglio 3500; 1-20/8 4000 complessive. Direz. propria. 5638 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL SANS SOUCI, tel. 32798. Moderno, vicinissimo mare, camere con-senza doccia, wc. Maggio - settembre 2700-3000; giugno 3000-3300; luglio-agosto modici. Direz. Propria. 5484 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE FRONZONI, via Dei Martiri 61, tel. 33111. Vicino mare, tranquilla, familiare, giardino. Bassa 2800; luglio 3500 compl. Direz. Prop.

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL ANALAD, tel. 55211. Vicino mare, moderno, tutte camere servizi, balcone. Bassa 3500; luglio 4300 compresi IVA. Cabine mare. Agosto interpellateci. Dir. Angelo Doria. 5893 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Paradiso. Viale Viareggio. Tel. 33975. Moderno. Tutte camere servizi, telefono, balconi. Ascensore, parcheggio. Bassa L. 2700 - 3000. Alta interpellateci. 5282 T

ROMA Hotel Bled via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06 777102). Proprietario V. Levstik. 6710 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Pirini. Tel. 0541/738403. Moderno, vicinissimo mare, tranquillissimo, tutte camere servizi. Bassa 3900, media 4400, alta 5100 compl. sconti famiglie. 5690 T

TORREPEDRERA RIMINI PENSIONE FRISONI Stella Colizzi tel. 0541-738270 (fino 15-5 051-851468) via Giumbo 14 apertura 16-5 vicino mare comfort autoparco prezzi concorrenziali sconti bambini interpellateci. 5944 T

VACANZE sull'Adriatico. Bellaria - Hotel Bristol. Telef. 44245 - 49668 sul mare, giardini, comforts. Bassa 3500 - 4300. Alta 5200 - 6000. 5817 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Anfora. el. 738430 sul mare bar sala TV, camere bagno, gestione propria. Apertura a Pasqua. Offerta speciale lire 3000. 5939 T

VACANZE SULL'ADRIATICO - mare. Bar, sala TV, camere bagno, gestione propria. Apertura a Pasqua: Offerta speciale L. 3.000. 5939 T

VISERBA-RIMINI - PENSIONE ANFORA - Tel. 738430 - sul mare - bar - sala TV - camere bagno - gestione propria - apertura a Pasqua: Offerta speciale L. 3000. 5939 T

MATRIMONIALI
U — Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Ultratrentennale esperienza moralità Istituto Focolare, Eustachi 45, Milano. 5070 U

L'AGENZIA matrimoniale «La vostra Stella» di Trieste, dispone di persone serissime di tutte le età e condizione sociale, telefonare lunedì martedì mercoledì dalle 15 alle 20 al 763714. 71416 U

VOLETE sposarvi? — Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 — 71100 Foggia.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.50
Genova	07.30	12.25
	17.00	19.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	11.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	17.00	20.45
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	12.20
	17.00	20.10
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	20.00

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone		
Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05